



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 ottobre 2019 - n. XI/2348

Adesione alla proposta di accordo di programma per la realizzazione del Museo della Grande Guerra 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 29 ottobre 2019 - n. 15513

Approvazione delle modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame. 5

Decreto dirigente struttura 30 ottobre 2019 - n. 15536

Ocm Miele - Campagna 2019/2020 - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - Reg. (UE) 1308/2011 27

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 30 ottobre 2019 - n. 15571

Dote scuola 2019/2020: attuazione della componente sostegno agli studenti disabili. Avviso pubblico per la presentazione delle domande 58

Decreto dirigente struttura 30 ottobre 2019 - n. 15587

Dote scuola 2019/2020: attuazione della componente riconoscimento del merito. Avviso pubblico per la presentazione delle domande 69

Decreto dirigente struttura 31 ottobre 2019 - n. 15687

Approvazione del bando 2019 «Edifici scolastici #amiantozero» - per la raccolta del fabbisogno e la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di poli per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado (d.g.r. n. XI/2212/2019) 81

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 31 ottobre 2019 - n. 15623

Individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno vernina 2019/2020 in applicazione del d.m. 25 febbraio 2016 101

Decreto dirigente struttura 29 ottobre 2019 - n. 15457

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale». Aggiornamento dei dati dei beneficiari ammessi a finanziamento e modifica della graduatoria approvata con decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 a seguito dei decreti n. 16760 del 16 novembre 2018, n. 2850 del 5 marzo 2019, n. 2852 del 05 marzo 2019, n. 2853 del 5 marzo 2019 e dell'approvazione delle varianti di progetto e dei progetti esecutivi 152

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 30 ottobre 2019 - n. 15609

Rettifica, per mero errore materiale, del decreto n. 15407 del 28 ottobre 2019 «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.B.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» relativamente alla data di apertura per la presentazione delle domande 156

Decreto dirigente unità organizzativa 31 ottobre 2019 - n. 15699

2014IT16RFOP012. Bando Misura «AL VIA» - «Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892, POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1. - 29 elenco soggetti non ammessi, rinunce ed economie - RLO12017002423 157

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto dirigente unità organizzativa 29 ottobre 2019 - n. 15461

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione dei contributi, ai comuni interessati, relativi al fabbisogno 2014 - id 12854 e fabbisogno 2015 - Il elenco160

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 ottobre 2019 - n. XI/2348

Adesione alla proposta di accordo di programma per la realizzazione del Museo della Grande Guerra

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, con riferimento alla Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata;

Preso atto che:

- con nota del 10 maggio 2019 (protocollo ERSAF.2019.0005718) il Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio, settore lombardo ha comunicato alla Comunità Montana Alta Valtellina che, ai fini dell'attuazione del Piano degli Investimenti di cui all'articolo 3 della l.r. 39/2015, intende attivare le procedure per la realizzazione del progetto strategico dal titolo «Museumizzazione reperti della Guerra Bianca in sede dedicata», proponendo la promozione di un Accordo di Programma fra ERSAF-Direzione Parco dello Stelvio, Regione Lombardia, Comunità Montana Alta Valtellina, Comuni di Bormio, Valdidentro, Valfurva e Valdisotto;
- con Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Alta Valtellina n. 80 del 16 luglio 2019 è stato promosso l'Accordo di Programma finalizzato alla «realizzazione del museo della Grande Guerra» con il coinvolgimento dei seguenti Enti territoriali:
 - Regione Lombardia,
 - Comune di Bormio,
 - Comune di Valdidentro,
 - Comune di Valdisotto,
 - Comune di Valfurva;
- tutti gli enti di cui al punto precedente hanno formalizzato la propria adesione all'Accordo di programma mediante i seguenti atti:
 - Comune di Bormio: D.G.C. n. 100 del 30 luglio 2019,
 - Comune di Valdidentro: D.G.C. n. 73 del 26 luglio 2019,
 - Comune di Valdisotto: D.G.C. n. 127 del 31 luglio 2019,
 - Comune di Valfurva: D.G.C. n. 62 del 2 agosto 2019;
- con decreto n. 696 del 6 agosto 2019 anche il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, ha formalizzato la propria richiesta di adesione all'Accordo di Programma;

Considerato che:

- l'intervento consiste nella realizzazione di una nuova struttura museale atta ad ospitare e valorizzare il ricovero austro-ungarico rinvenuto nei pressi della cima del Monte Scorzuzo (3094 m slm) ed i relativi mobili, suppellettili, oggetti di vita quotidiana ed equipaggiamenti ivi contenuti e ritrovati in ottimo stato di conservazione;
- è stata identificata quale sede del museo il fabbricato denominato «ex Caserma Pedranzini» sito nel comune di Bormio, in via Roma angolo vicolo Ginnasio, di proprietà dei Comuni di Bormio, Valdisotto, Valdidentro e Valfurva;

Richiamate:

- la d.g.r. 31 maggio 2016 n. 5229 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina», che, tra l'altro, approva, tra le schede operative attuative della Strategia, la scheda «5.1 Progetto d'area Grande Guerra: valorizzazione testimonianze e recupero manufatti», con un valore complessivo di progetto pari a 1.000.000 euro a valere sulle risorse europee afferenti all'asse VI del POR FESR 2014 - 2020;
- la d.g.r. 5 dicembre 2016 n. 5933 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015», sottoscritto il 17 maggio 2017, che ha confermato i contenuti della citata scheda progetto 5.1;

Dato atto che:

- la scheda progetto «5.1 Progetto d'area Grande Guerra: valorizzazione testimonianze e recupero manufatti» prevede azioni di recupero, conservazione e musealizzazione del ricovero austro-ungarico posto nei pressi della cima del Monte Scorzuzo;
- il tavolo dei sottoscrittori della Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina (ex d.g.r. 5229/2016) ha convenuto il 17 maggio 2019 di individuare «Ersaf - Parco Nazionale dello Stelvio» quale soggetto attuatore della citata scheda 5.1;
- nel rispetto dei regolamenti europei inerenti il ciclo di programmazione 2014-2020 e dei conseguenti strumenti di programmazione operativa di Regione Lombardia (con particolare riferimento al POR FESR 2014-2020 ed al decreto n. 10229 del 13 luglio 2018), le spese relative ai cofinanziamenti europei devono essere sostenute entro e non oltre il 30 giugno 2022 e nel rispetto delle modalità di rendicontazione e monitoraggio previste;

Richiamate:

- la d.g.r. 2 agosto 2016 n. XI/5498 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo;
- la Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia, dal Presidente del Comitato Paritetico e da Ersaf il 29 luglio 2019 avente ad oggetto «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di programma di interventi strategici relative alle Province di Sondrio e Brescia» sulla base degli indirizzi di cui alla Delibera del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa n. 8 del 15 aprile 2019;

Dato atto che la convenzione prevede, tra i progetti inclusi nei Programmi degli interventi strategici relativi alle Province di Sondrio e Brescia - stralcio «Piano degli investimenti del parco Nazionale dello Stelvio», il progetto di realizzazione di un Museo della Grande Guerra di cui alla proposta di Accordo di programma in esame (ambito di intervento 5 «La Storia nel Parco»), per un importo totale di € 2.600.000,00 di cui € 508.000,00 in capo al Fondo Comuni Confinanti;

Richiamati gli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori della sopra citata Convenzione, ed ivi riportati, in ordine ai termini e alle modalità di erogazione dei contributi erogati dal Fondo Comuni Confinanti, anche con riferimento al cronoprogramma dei lavori di cui alla tabella 4 allegata alla Convenzione sottoscritta il 29 luglio 2019;

Preso atto che l'investimento complessivo è pari a 2.600.000 € e che la proposta di Accordo di Programma indica le seguenti misure di sostegno dell'iniziativa:

- 400.000 € destinati alle attività di recupero del baraccamento in località Scorzuzo previste nella scheda n. 5.1 «Progetto d'area Grande Guerra: valorizzazione delle testimonianze e recupero dei manufatti», inserita nella Strategia Area Interna Alta Valtellina a valere sulle risorse europee afferenti all'asse VI del POR FESR 2014 - 2020;
- 508.000 €, tramite il contributo del Fondo Comuni di Confinanti previsti nel Piano degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio;
- 1.692.000 € quale cofinanziamento di Regione Lombardia nell'Accordo di Programma;

Considerato pertanto che sussiste l'interesse pubblico e regionale all'adesione ad un Accordo di Programma per avviare il percorso istruttorio, coordinare le necessarie procedure amministrative, i tempi, i finanziamenti ed ogni altro adempimento finalizzati alla realizzazione del Museo della Grande Guerra, promosso dalla Comunità Montana Alta Valtellina, entro i tempi definiti dalla programmazione POR FESR 2014 - 2020;

Ritenuto, per quanto sopraindicato, di:

- aderire alla proposta di Accordo di programma finalizzato alla «realizzazione del museo della Grande Guerra» promosso dalla Comunità Montana Alta Valtellina con deliberazione di Giunta n. 80 del 16 luglio 2019;
- di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un cofinanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti fino a un importo massimo di 1.692.000,00 € a valere sul capitolo

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

di spesa 18.01.203.8443 del bilancio regionale 2019-2021 di cui 400.000,00 € nell'annualità 2020, 1.292.000,00 € nell'annualità 2021;

Valutato che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dai paragrafi 2.2 e 2.6, in quanto trattasi di interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione di beni culturali e storici, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato; eventuali attività economiche, che verranno puntualmente individuate nella definizione dell'Accordo, avranno carattere ancillare, saranno svolte alle normali condizioni di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione:

- verrà trasmessa in copia al Consiglio regionale;
- verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- verrà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 31. Ist.18.1 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata» del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Richiamate:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 28 sexies in materia di contributi in capitale a fondo perduto, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della l.r. 2/2003, alla proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del Museo della Grande Guerra, promosso dalla Comunità Montana Alta Valtellina;

2. di stabilire la partecipazione della Regione alla Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dando atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma sono:
 - Comunità Montana Alta Valtellina (Ente promotore)
 - Regione Lombardia
 - Comune di Bormio
 - Comune di Valdidentro
 - Comune di Valdisotto
 - Comune di Valfurva
 - Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio
- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, è assunto dalla Comunità Montana Alta Valtellina in quanto soggetto promotore;
- il termine entro il quale deve essere definito l'Accordo di Programma sopra citato è il 31 dicembre 2019;

3. di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un cofinanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti fino a un importo massimo di 1.692.000,00 € a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 del bilancio regionale 2019-2021, di cui 400.000,00 € nell'annualità 2020, 1.292.000,00 € nell'annualità 2021;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 6 comma 3 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

6. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 29 ottobre 2019 - n. 15513

Approvazione delle modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURATA

CONTABILIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA,
CONDIZIONALITÀ SISTEMA INFORMATIVO OPR

Visti i Regolamenti (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio:

- n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2002 del Consiglio;

Visti i Regolamenti di esecuzione (UE):

- n. 641/2014 della Commissione, del 16 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 746/2018 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli;

Considerato che, nell'ambito dei regolamenti citati, sono ammissibili agli aiuti solo le superfici agricole utilizzate per un'attività agricola o prevalentemente agricola e che, pertanto, è necessario censire gli usi del suolo dei terreni dichiarati in conduzione dagli aventi diritto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 3 stabilisce: «L'anagrafe rende disponibili, secondo i livelli di accesso abilitati ai sensi dell'articolo 6, le informazioni, anche esistenti da sistemi informativi esterni, riguardanti ciascuna azienda, quali:

f) consistenza territoriale, titolo di conduzione e individuazione catastale, ove esistente, degli immobili, comprensivi dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione;

...

i) risultanze dei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli preventivi integrati basati sull'impiego del telerilevamento (da aereo e satellite) ed i sopralluoghi presso le aziende, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, eseguiti dall'amministrazione;»;

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale del 04 luglio 2016, n. 6319 con il quale sono state approvate le modalità di attuazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - istanza di riesame, pubblicato su BURL n. 27 dell'8 luglio 2016;

Rilevato che, ogni tre anni, l'accertamento e l'aggiornamento degli usi del suolo è attuato da AGEA Coordinamento tramite foto aeree opportunamente interpretate e collegate alle particelle del catasto terreni di cui al «Progetto Refresh», frutto dell'accordo con la Commissione Europea, e che la Regione Lombardia è stata interessata dal quarto ciclo Refresh nel corso dell'anno 2018;

Considerato che la fotointerpretazione può essere, in alcuni casi, inficiata da errori dovuti alla qualità della mappa catastale e/o dalla precisione e leggibilità della foto aerea, nonché dalle caratteristiche del posizionamento dei terreni non rilevabili dalla foto aerea e che, pertanto, è necessario consentire ai titolari dei Fascicoli Aziendali, direttamente o tramite soggetti delegati, presentare le proprie contestazioni;

Considerato inoltre che, nell'arco dei tre anni, possono manifestarsi variazioni dell'uso del suolo relativamente alla consistenza territoriale presente nel Fascicolo Aziendale e che, per consentire il costante aggiornamento dei dati, è necessario che anche i titolari dei Fascicoli Aziendali, direttamente o tramite soggetti delegati, comunichino le variazioni intervenute successivamente;

Ritenuto necessario aggiornare la procedura di gestione delle richieste di variazione in grado di consentire l'accertamento delle intervenute variazioni di uso del suolo a seguito di pubblicazione del «Refresh 2018», come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato A al decreto n. 6319 del 4 luglio 2016;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;
- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che nomina Gabriella Volpi Dirigente della struttura Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, condizionalità e sistema informativo OPR della UO Organismo Pagatore Regionale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il manuale delle «Modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, che sostituisce l'Allegato A al decreto n. 6319 del 4 luglio 2016;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gabriella Volpi

Allegato A

Modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale ISTANZA DI RIESAME

Sommario

- 1 INFORMAZIONI GENERALI
 - 1.1 Sistema informativo geografico di riferimento (GIS)
 - 2 ISTANZA DI RIESAME
 - 2.1 Come presentare istanza di riesame
 - 2.2 Tipologie di richiesta
 - 2.2.1 Contestazione di fotointerpretazione (Refresh)
 - 2.2.2 Contestazione variazione uso del suolo a seguito di applicazione catalogo Pascoli
 - 2.2.3 Variazione di utilizzo del suolo
 - 2.2.4 Variazione catastale
 - 2.3 Istruttoria connessa all'istanza di riesame
 - 2.3.1 Lavorazione in back-office
 - 2.3.2 Verifica congiunta in contraddittorio
 - 2.3.3 Sopralluogo in campo
 - 3 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
 - 4 RIMBORSO SPESE
 - 5 CONTROLLO DI QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE RICHIESTE DI RIESAME
- Allegato 1 – Documenti probanti ai fini della definizione preventiva delle superfici
- Allegato 2 – Modulo di Richiesta sopralluogo per verifica utilizzi del suolo
- Allegato 3 – Modulo di Conferimento di delega ai fini di sopralluogo
- Allegato 4 – Modulo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

1 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento disciplina il procedimento amministrativo volto alla definizione dei dati territoriali delle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale e le modalità per presentare eventuali istanze di riesame nei casi in cui ci sia la necessità di modificare le informazioni riguardanti la consistenza territoriale dell'azienda per le particelle catastali condotte oppure nei casi in cui non si concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato mediante fotointerpretazione.

I dati catastali/territoriali presenti nel fascicolo aziendale, per tutte le aziende, devono essere speculari, per superficie ed uso del suolo, a quanto presente nel Sistema Informativo Geografico (GIS). Pertanto, le informazioni presenti all'interno del fascicolo aziendale per poter essere riportate in domanda e costituire oggettivamente il piano colturale dell'azienda devono essere certificate. La situazione "certificata" tramite il procedimento di istanza di riesame diventerà stabilmente quella in possesso dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), per cui per qualsiasi adempimento dichiarativo non sarà necessario ripetere queste informazioni, già note all'OPR, finché non interverranno modifiche alla situazione certificata che saranno recepite con un nuovo procedimento di istanza di riesame.

1.1 Sistema informativo geografico di riferimento (GIS)

Il Sistema Informativo Geografico (GIS) è un sistema informativo che associa e riferenzia dati qualitativi e/o quantitativi del territorio ed è parte integrante del sistema informativo agricolo della Regione Lombardia per il controllo delle superfici oggetto di premio.

Il GIS è basato su un archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o aerospaziali del territorio regionale, integrate con i dati provenienti dal Catasto Nazionale dei Terreni.

I dati del GIS sono aggiornati ogni tre anni sulla base del progetto "Refresh", iniziato da AGEA in ambito SIAN dal 2007, volto alla certificazione preventiva della componente territoriale delle aziende agricole italiane, che prevede l'aggiornamento dell'uso del suolo di tutto il territorio nazionale, tramite l'approvvigionamento di ortofoto recenti ad altissima risoluzione e la fotointerpretazione di tutto il territorio agricolo nazionale.

Ogni anno vengono inoltre effettuate delle foto satellitari che coprono solo le cosiddette "Zone Campione" cioè le zone nelle quali ricadono le particelle delle aziende sottoposte ogni anno a controllo a campione.

Aggiornamenti più frequenti possono derivare da procedimenti amministrativi (es. autorizzazione all'estirpo o all'impianto di un vigneto), da richieste specifiche dei beneficiari o dei funzionari istruttori e dagli esiti dei controlli in loco effettuati dall'AGEA e dall'OPR direttamente o tramite organismi delegati/incaricati. In particolare, Organismo Pagatore Regionale ha commissionato una verifica della consistenza dei Pascoli della Regione Lombardia a partire dallo strato uso suolo, mediante sopralluoghi in campo e fotografie georeferenziate, volto alla definizione in uno strato GIS delle aree pascolabili, suddivise per classi uso suolo. Tale strato informativo è in corso di applicazione sull'uso suolo determinato a seguito di applicazione Refresh 2018, determinando modifiche delle classi uso suolo GIS.

2 ISTANZA DI RIESAME

Con istanza di riesame, ai sensi dell'art. 10 della legge 241/90 e s.m.i. si intende la modalità di gestione della richiesta di aggiornamento del GIS da parte del titolare del fascicolo aziendale o suo delegato.

È bene ricordare che:

- nella stessa istanza di riesame, possono essere segnalate più particelle anche con differenti tipologie di richieste;
- possono essere presentate più istanze di riesame durante tutto il periodo dell'anno per ciascun fascicolo aziendale, ma solo se la precedente istanza è già stata presa in carico dal Back Office;
- durante la lavorazione di una istanza di riesame, le particelle in istanza possono essere dichiarate nei procedimenti di richiesta degli aiuti, ma saranno pagate solo dopo essere state certificate.

La documentazione probante necessaria è indicata nell'allegato 1 del presente documento.

Non è possibile presentare un'istanza di riesame per particelle selezionate per il controllo in campo (controllo oggettivo) nella campagna in corso.

2.1 Come presentare istanza di riesame

L'istanza di riesame può essere presentata dall'impresa esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) e il Sistema delle Conoscenze (SISCO) **tramite il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** operante su territorio regionale, a cui il titolare ha conferito il mandato di rappresentanza per la gestione del Fascicolo Aziendale.

La segnalazione della particella in una Istanza di Riesame deve essere effettuata rispettando alcuni vincoli temporali:

Tipologia istanza	Data iniziale	Data finale
Contestazione fotointerpretazione (Refresh)	Data di pubblicazione sul portale SISCO del Refresh oppure dopo la data di inizio conduzione ¹	6 mesi dalla data di pubblicazione del Refresh, come comunicata sul portale SISCO di Regione Lombardia e ai CAA mandatari
Richiesta di variazione di uso del suolo	Dopo la data di inizio conduzione	Entro 30 giorni prima della scadenza del termine di pagamento del saldo e comunque entro il termine per la correzione delle anomalie definito nei bandi delle Misure a superficie
Variazione catastale	Dopo la data di inizio conduzione	Entro il termine di 30 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto/pagamento (ove presente) o entro 30 giorni prima del termine di presentazione della domanda di variazione in aumento e comunque entro il termine per la correzione delle anomalie definito nei bandi delle Misure a superficie

L'istanza avrà data e numero di domanda univoco e progressivo che costituisce il protocollo e l'avvio del procedimento amministrativo.

Può essere presentata una sola istanza anche se riferita a più particelle catastali, allegando a supporto la documentazione prevista all'Allegato 1. Qualora la dimensione degli allegati superi i 3MB, gli stessi dovranno essere trasmessi all'indirizzo e-mail opr_istanze_riesame@ariaspa.it, indicando nell'oggetto il CUAA e il numero di istanza cui gli allegati fanno riferimento.

¹ Si prende come riferimento la data di inizio conduzione se la particella ha cambiato il conduttore durante il periodo utile alla contestazione Refresh e se **non è presente** una precedente contestazione.

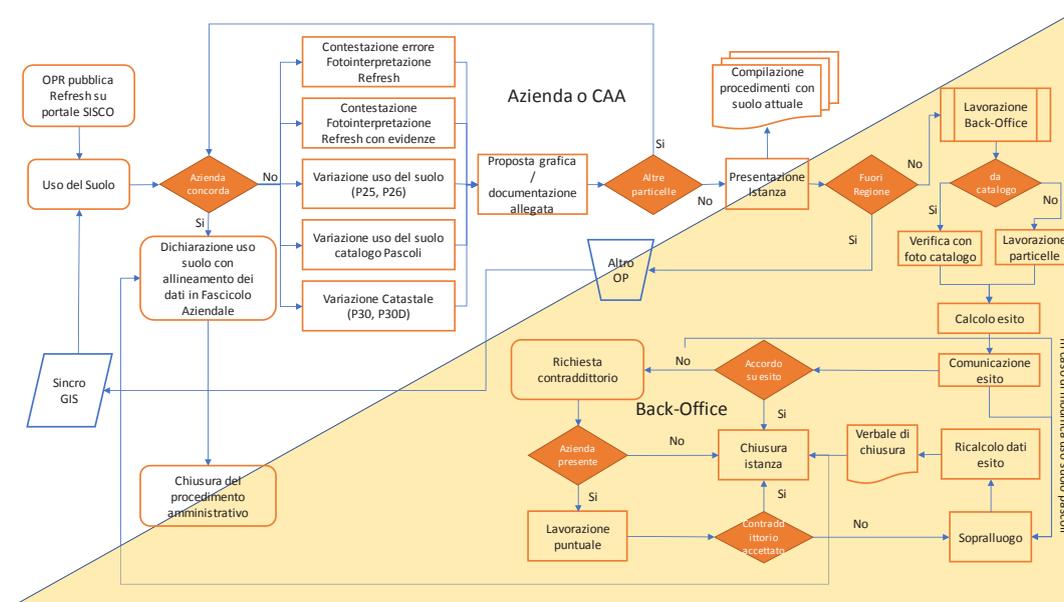
Al termine della compilazione, l'istanza deve essere stampata e firmata e allegata al Fascicolo Aziendale conservato presso il CAA mandatario.

Per particelle in condivisione, l'istanza deve essere presentata dal CAA di uno dei titolari del Fascicolo aziendale in cui è dichiarata la particella.

Qualora le particelle oggetto di istanza di riesame siano in territorio fuori da Regione Lombardia, il richiedente deve trasmettere entro e non oltre 7 giorni di calendario dalla data di chiusura dell'istanza, la domanda in formato pdf, con l'elenco delle particelle, gli allegati e la relativa nota di lavorazione richiesta alla casella e-mail opr_istanze_fuori_regione@ariaspa.it.

Qualora l'istanza sia riferita a particelle non più in conduzione da parte dell'impresa alla data di presentazione, l'istanza non può essere presentata con le modalità telematiche sul portale SISCO/SIARL. Pertanto, **solo in tal caso** e limitatamente a periodi in cui l'impresa conduceva i terreni e fino all'anno campagna precedente a quello della richiesta, il titolare dell'impresa deve presentare l'istanza tramite PEC all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, riportando in oggetto il CUA e la dicitura "Istanza di riesame per particelle non più in conduzione", indicando le particelle di interesse, il periodo di riferimento di interesse, il tipo di lavorazione richiesta e allegando la documentazione prevista all'Allegato1.

Il procedimento di istanza di riesame si svolge secondo lo schema seguente.



2.2 Tipologie di richiesta

Le richieste di aggiornamento possibili sono:

- Contestazione di fotointerpretazione (Refresh)
- Contestazione variazione uso del suolo a seguito di applicazione del catalogo Pascoli
- Variazione uso del suolo
- Variazione catastale

2.2.1 Contestazione di fotointerpretazione (Refresh)

Il titolare del fascicolo aziendale contesta la fotointerpretazione dell'utilizzo del suolo per una o più particelle a seguito di un aggiornamento Refresh e possono essere segnalati:

- **particelle** per le quali l'applicazione del Refresh 2018 ha modificato sensibilmente l'uso del suolo precedente;
- **errori di fotointerpretazione** la cui evidenza è data dalla foto stessa; **solo in questo caso** non è necessario allegare documentazione aggiuntiva.

Si rappresenta che, a seguito del Refresh, vengono individuati taluni casi, in cui la discordanza verificata è originata dalla rilevazione di superfici ad uso non agricolo precedentemente non riscontrate.

Se è stato applicato un utilizzo del suolo Refresh ritenuto errato e non c'è evidenza sulla ortofoto, sarà necessario allegare la documentazione comprovante l'errata fotointerpretazione.

Le particelle che sono risultate conformi al Refresh o per le quali il Refresh non è stato applicato non possono essere segnalate in questa categoria.

È possibile presentare una sola contestazione di fotointerpretazione uso suolo per ciascuna particella per ciascuna campagna Refresh.

Nel caso in cui venga richiesta una particella in "Contestazione Refresh" pur mancando l'evidenza in foto, la richiesta viene rifiutata e non può più essere presentata istanza di riesame per la particella con la stessa motivazione.

Nella campagna Refresh 2018 è possibile presentare contestazioni di fotointerpretazione solo per date successive alla data di validità Refresh (18 luglio 2019).

Tipologia istanza	Note del Back-Office	Perizia	Estratto di mappa catastale
Contestazione fotointerpretazione (Refresh), con evidenza sulla foto	Obbligatorie	--	--
Contestazione fotointerpretazione (Refresh), senza evidenza sulla foto	Obbligatorie	Obbligatoria	--

2.2.2 Contestazione variazione uso del suolo a seguito di applicazione catalogo Pascoli

Il titolare del fascicolo aziendale può contestare l'utilizzo del suolo per una o più particelle a seguito di applicazione del catalogo Pascoli di Regione Lombardia. Possono essere presentate richieste di variazioni di utilizzo del suolo solamente successive alle date di pubblicazione del catalogo Pascoli, come comunicata sul portale SISCO di Regione Lombardia e ai CAA mandatari.

È possibile presentare una sola richiesta di variazione uso suolo in questa categoria per particella per ciascun anno campagna.

La variazione di uso del suolo in questa categoria può essere concessa solo a seguito di sopralluogo di verifica, come di seguito specificato.

2.2.3 Variazione di utilizzo del suolo

La richiesta riguarda la variazione di utilizzo dell'uso del suolo GIS in seguito ad una modifica oggettiva non riscontrabile nella foto più recente disponibile (impianti, estirpi, disboscamenti, etc.) che potrebbe essere segnalata tramite l'anomalia:

- **Particelle P26** – Particelle con superficie dichiarata da uno o più produttori maggiore della superficie eleggibile;
- **Particelle P25** – Particelle con macrouso discordante con suolo GIS.

Possono essere segnalate tutte le particelle presenti a GIS anche se hanno già subito lavorazioni di altra tipologia.

La variazione deve essere documentata indicando anche la data di decorrenza.

In caso di **errori di lavorazione** è necessario indicare la data di lavorazione che si ritiene errata (es. richiesta variazione uso suolo particella ID 543264 campagna 2019, chiusa conforme il 10/10/2019 con uso suolo non corrispondente al richiesto e documentato, nella richiesta di lavorazione per errata lavorazione precedente deve essere indicata particella ID 543264, campagna 2019, data lavorazione errata 10/10/2019).

In caso di applicazione Refresh 2018 su particella già oggetto di istanza di riesame presentata successivamente al luglio 2018 e fino alla data di inizio validità Refresh 2018 (18 luglio 2019) è possibile presentare istanza di riesame di variazione uso del suolo per errore di lavorazione indicando quale data di lavorazione la data di validazione Refresh. Tale istanza è ricevibile solo in caso in cui l'istanza precedente, supportata da perizia e documentazione fotografica, sia stata chiusa conforme o non conforme (solo in caso di anomalia di superficie), indicando il numero di istanza e la data di lavorazione che si ritengono corrette (es. variazione uso suolo da seminativo a coltivazione arborea, richiesta il 10/09/2018, accolta conforme su base di perizia e documentazione fotografica, sovrascritta da applicazione Refresh 2018 con uso suolo seminativo).

È possibile presentare una richiesta variazione uso suolo in questa categoria solo per date successive a quella della foto Refresh; in caso di uso suolo basato su:

- **Refresh 2018: solo per date successive al luglio 2018;**
- **Refresh 2015 (ove non presente Refresh 2018): solo per campagna 2015 o successive.**

È possibile presentare una sola richiesta di variazione uso suolo in questa categoria per particella per ciascun anno campagna.

Tipologia istanza	Note del Back-Office	Perizia	Estratto di mappa catastale
Richiesta di variazione di uso del suolo	Facoltative	Obbligatoria	--
Richiesta di variazione di uso del suolo a seguito di errore di lavorazione	Obbligatoria	Facoltativa	--

2.2.4 Variazione catastale

L'aggiornamento dei dati del GIS deve essere richiesto anche a seguito di frazionamenti, accorpamenti e ridefinizione dei limiti di particelle, che possono essere segnalate con le seguenti anomalie:

- **Particella P30** – anomalia di tipo catastale - particella dichiarata in conduzione non presente nel GIS e *non presente* nell'archivio CXF (P30 da documentare con mappa catastale),
- **Particella P30-D** - anomalia di tipo catastale - particella dichiarata in conduzione non presente nel GIS e *presente* nell'archivio CXF (P30 con presenza CXF – non necessaria la mappa catastale),

Tipologia istanza	Note del Back-Office	Perizia	Estratto di mappa catastale
Variazione catastale	Facoltative	Facoltativa	Obbligatorio per P30

2.3 Istruttoria connessa all'istanza di riesame

L'istruttoria connessa all'istanza di riesame si compone delle seguenti fasi:

- lavorazione in back-office
- controllo in contraddittorio (facoltativo)
- sopralluogo in campo (facoltativo ad eccezione variazioni uso suolo connesse all'applicazione del catalogo Pascoli)

2.3.1 Lavorazione in back-office

Nei casi in cui è oggettivamente possibile apportare modifiche migliorative alle particelle richieste mediante il riesame della fotointerpretazione e tramite verifica documentale degli usi del suolo, dell'appezzamento e della descrizione colturale, l'OPR procederà in via preferenziale in tale senso.

In caso di richiesta di variazione dell'uso del suolo a seguito di applicazione catalogo Pascoli il back-office verifica la documentazione allegata alla richiesta con la base dati fotografica del catalogo e **non** procede con la lavorazione delle particelle:

- in caso di congruenza dell'uso del suolo tra le due basi fotografiche o in ogni caso di richiesta ampliamento superficie a pascolo a parità di classe uso suolo, la particella mantiene l'uso suolo da catalogo Pascoli (uso suolo non conforme) e l'istanza viene rigettata; il richiedente successivamente può decidere se richiedere sopralluogo per contraddittorio variazione uso suolo Pascolo;
- in caso di incongruenza dell'uso suolo tra le basi fotografiche, al termine della verifica il back-office chiude la lavorazione con esito sospeso in attesa di sopralluogo di verifica variazione uso suolo Pascolo;

In tutti i casi differenti dalla variazione uso suolo connessa ad applicazione catalogo Pascoli, la lavorazione del back-office di ciascuna particella prevede che l'operatore possa modificare graficamente il limite di particella e/o l'utilizzabilità del suolo, confermare la situazione attuale, oppure sospendere la lavorazione con una motivazione.

La lavorazione si conclude entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si precisa che le istanze di riesame connesse a particelle fuori regione vengono trasmesse ai rispettivi Organismi Pagatori di competenza per le lavorazioni: questi hanno tempi di lavorazione non dipendenti da OPR; al termine della lavorazione da parte degli OP esterni a OPR, le particelle lavorate vengono importate nel GIS di SISCO/SIARL tramite i servizi di sincronizzazione con il portale nazionale SIAN.

L'esito della lavorazione può essere:

Esito	Descrizione
Sospesa	Particella sospesa dal back office per le seguenti motivazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Documentazione mancante • Documentazione incompleta o illeggibile • Incongruenza basi fotografiche connesse a uso suolo Pascoli
NON conforme	La particella, dopo la lavorazione, è ancora in difformità
Conforme	Nel caso in cui non siano presenti anomalie

In caso di esito sospeso, richiedente ha 15 giorni per fornire a seconda dei casi, la documentazione integrativa o richiedere il sopralluogo di verifica (solo nel caso di variazione uso suolo Pascoli). Trascorso il termine senza riscontro, l'istanza viene rigettata dal back-office.

Terminate le operazioni di verifica e controllo verrà data, al titolare del fascicolo aziendale e al suo CAA mandatario, evidenza dell'esito delle operazioni sul sistema informativo SIARL.

- Se tutte le particelle risultano Conformi, l'esito aziendale risulta Conforme e l'istanza è posta automaticamente nello stato 'Chiusa'. In caso di **accoglimento totale** delle segnalazioni, il procedimento amministrativo si chiuderà con la certificazione dei dati territoriali e l'aggiornamento del fascicolo aziendale.
- Se anche una sola particella è Non Conforme, l'esito aziendale è Non Conforme e l'istanza è posta nello stato 'Non conforme'. Solo in questo caso il produttore ha la facoltà di chiedere la convocazione.

In caso di **rigetto totale o parziale**, il titolare del fascicolo aziendale e/o il suo CAA mandatario **potranno richiedere un incontro per effettuare una verifica congiunta in contraddittorio** della situazione risultante dalle informazioni in possesso di OPR e delle eventuali segnalazioni, eventualmente supportate da documentazione.

Se l'azienda non richiede espressamente l'incontro, il tecnico incaricato chiude la verifica e trasmette gli esiti all'Organismo Pagatore.

2.3.2 Verifica congiunta in contraddittorio

L'interessato che non concordi con le risultanze della lavorazione in back-office, può inoltrare tramite il CAA richiesta di convocazione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione su SIARL degli esiti mediante richiesta in forma telematica. Il sistema informativo rilascerà una ricevuta datata e protocollata dell'avvenuta presentazione della richiesta di convocazione.

L'OPR o suo delegato, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, provvede a fissare formalmente l'incontro per un esame congiunto della situazione risultante dalle informazioni in suo possesso (registrate sulle banche dati) e delle eventuali segnalazioni dell'interessato (supportate dalla documentazione di cui all'allegato n. 1). Alla verifica potrà partecipare anche una persona delegata con atto scritto.

Qualora si rinunci all'incontro, il tecnico incaricato chiuderà la verifica e saranno certificati i dati come in possesso di OPR.

Nel corso dell'incontro:

- **l'interessato viene identificato** attraverso la presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità e, in caso di delega, il delegato deve portare atto di delega (allegato 3) e fotocopia del documento di riconoscimento del delegante in corso di validità.

Nel caso di decesso del titolare dell'azienda, il soggetto che si presenta all'incontro deve consegnare al tecnico incaricato i seguenti documenti:

- certificato di morte dell'intestatario dell'azienda;
 - conferimento di incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento di ciascun erede.
- **l'interessato viene informato sulle modalità** di svolgimento del riesame, sulla possibilità di richiedere un sopralluogo in campo e sull'eventuale imputazione delle spese occasionate;
 - **il tecnico incaricato e l'interessato riesaminano** le segnalazioni dell'azienda. Le conseguenti eventuali variazioni ai dati del GIS verificate congiuntamente tra le parti, vengono immediatamente registrate nel sistema informativo e la documentazione a supporto prodotta dall'interessato, viene protocollata e acquisita dal tecnico.
 - **l'OPR (o suo delegato) potrà richiedere** al titolare del fascicolo aziendale o al CAA **documentazione integrativa** a supporto della dichiarazione di utilizzo del suolo.

Se a seguito dell'incontro

- la verifica in contraddittorio porta a **concordare sui dati**, la sottoscrizione del verbale di incontro avrà luogo di provvedimento definitivo a conclusione del procedimento, previa eventuale correzione dei dati presenti nel sistema informativo;
- la verifica in contraddittorio porta a **non concordare sui dati**, il titolare del Fascicolo Aziendale potrà richiedere che l'accertamento dell'uso del suolo sui terreni in questione avvenga mediante sopralluogo in campo con fissazione di un appuntamento con il tecnico incaricato. La richiesta di sopralluogo in campo deve essere presentata entro 15 giorni dalla verifica in contraddittorio.

2.3.3 Sopralluogo in campo

Il sopralluogo in campo per l'accertamento sui terreni in questione viene effettuato, qualora il controllo in contraddittorio non abbia portato a concordare sui dati, a seguito di formale richiesta del titolare del fascicolo aziendale (Allegato 2) oppure in caso di istanza di riesame connessa all'uso suolo determinato da catalogo Pascoli, previo appuntamento concordato per vie brevi (telefono, e-mail) con il titolare del fascicolo aziendale e/o con il tecnico incaricato.

Il sopralluogo viene effettuato, di norma, entro 40 giorni dalla richiesta, salvo proroga in caso di situazioni meteorologiche o climatiche avverse, che impediscano l'accessibilità delle particelle.

Il sopralluogo è effettuato in presenza del titolare del fascicolo aziendale e/o un suo delegato (Allegato 3).

Secondo le particolari situazioni riscontrate si impiegheranno gli strumenti più idonei per determinare le superfici e gli usi del suolo in modo corretto e oggettivo:

- strumentazione di base: foto aeree dal GIS, mappe catastali, piano di utilizzazione aziendale;
- strumentazione di dettaglio: GPS, macchina fotografica digitale, ecc.

I tecnici incaricati del sopralluogo identificano le particelle e i singoli appezzamenti oggetti del rilievo con l'ausilio del GPS, secondo le specifiche tecniche definite da AGEA e OPR per le misurazioni delle superfici in questione.

Durante il sopralluogo verranno effettuate foto digitali in campo, con riferimenti riportati su lavagna o foglio dimensione minima A4 (data, Comune, foglio, particella). Ove possibile con il GPS deve essere acquisito il poligono in formato shapefile contenente i punti di ripresa fotografica.

Terminato il sopralluogo in campo, presso la propria sede, i funzionari controllori riportano su GIS le risultanze del controllo, ripolygonando, se necessario, i vari appezzamenti e attribuendo i corretti codici d'uso. Verranno inoltre caricati sul sistema informativo geografico le foto di campo con i relativi posizionamenti degli scatti acquisiti con il GPS.

In funzione delle nuove lavorazioni i funzionari provvedono a calcolare la superficie aziendale eleggibile, la superficie per gruppo di colture, la difformità tra superfici dichiarate ed accertate.

Gli esiti delle attività di sopralluogo sono comunicati per posta elettronica al dichiarante e al suo delegato che possono avanzare eventuali controdeduzioni entro 10 giorni lavorativi.

Trascorso tale termine gli esiti del sopralluogo, eventualmente integrati con le controdeduzioni proposte, sono riportati in un verbale, firmato dai tecnici incaricati del controllo e vistato da un responsabile di grado superiore che ne certifica la completezza e regolarità.

Il verbale riepiloga tutto l'iter di riesame e in particolare:

- estremi del richiedente, elenco delle particelle aziendali oggetto di riesame e delle domande contestate, CAA detentore del fascicolo;

- estremi della richiesta di sopralluogo;
- valutazioni propedeutiche e di back-office;
- estremi del sopralluogo: data, orario di inizio e di fine, persone presenti, particelle visitate, osservazioni e deduzioni, richiamo a foto di campo;
- lavorazioni GIS effettuate post-sopralluogo: nuove poligonazioni o modifiche a poligoni esistenti (con eventuali elaborati grafici allegati), codici d'uso del suolo attribuiti e relative superfici, elenchi di lavorazione utilizzati;
- analisi delle eventuali controdeduzioni proposte dal titolare del fascicolo aziendale;
- elaborazioni e risultati del controllo: esiti in termini di eleggibilità delle superfici e difformità tra superfici dichiarate ed accertate, relative conseguenze in termini dell'entità del premio e delle penalità;
- importo dell'eventuale rimborso delle spese sostenute, in caso di esito negativo (cfr. paragrafo "Rimborso delle spese").

Il verbale viene formalmente inviato al titolare del fascicolo aziendale e al suo delegato con lettera raccomandata o altro mezzo che rilasci traccia della ricezione (es. PEC).

Se il titolare del Fascicolo Aziendale **concorda sugli esiti della verifica**, il verbale di sopralluogo da lui sottoscritto e accettato assumerà carattere di provvedimento definitivo a conclusione del procedimento, previa eventuale correzione dei dati presenti nel sistema informativo.

Qualora il titolare del Fascicolo Aziendale **non intendesse concordare** con il contenuto del verbale o **nel caso in cui non si fosse presentato nessuno al sopralluogo**, il tecnico incaricato chiuderà la verifica con le osservazioni del titolare. Le segnalazioni dell'azienda oggetto di istanza di riesame che, in sede di incontro o di sopralluogo in campo, risultino infondate, sono evidenziate nel verbale unitamente alle spese da sostenere per la verifica. Il verbale di esito negativo assume carattere di provvedimento definitivo a conclusione del procedimento.

Il provvedimento verrà trasmesso al richiedente con lettera raccomandata AR o tramite PEC e a OPR per la verifica dei pagamenti. Fase	Tempistiche
Lavorazione back-office	Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza
Richiesta verifica in contraddittorio	Entro 15 giorni dalla pubblicazione esiti lavorazione
Convocazione contraddittorio	Entro 15 giorni dalla richiesta
Richiesta sopralluogo in campo	Entro 15 giorni dal verbale dell'incontro in contraddittorio
Sopralluogo in campo	Entro 40 giorni dalla richiesta di sopralluogo
Controdeduzioni	Entro 10 giorni dall'esito del sopralluogo.

3 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni di calendario a partire dall'avvio di procedimento a istanza di parte, fatte salve eventuali sospensioni dovute ad andamento meteorologico avverso o a ritardi non causati dall'OPR o suo delegato.

Contro il provvedimento definitivo adottato sarà possibile presentare ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini ordinari di legge.

4 RIMBORSO SPESE

Nel caso in cui l'interessato non si presenti all'incontro o al sopralluogo in campo ovvero qualora in sede di sopralluogo in campo le segnalazioni oggetto di istanza di riesame si accertino infondate (in tutto o in parte) oppure in caso di esito non conforme istanza variazione uso suolo pascolo, l'Organismo pagatore può procedere ad addebitare le spese che comunque sono state sostenute a seguito della volontà di riesame manifestata dal produttore o dal CAA mandatario.

L'Organismo Pagatore dispone il recupero dell'importo del rimborso calcolato per le ulteriori valutazioni tecniche effettuate utilizzando le modalità previste per il pagamento dei crediti alla pubblica amministrazione.

Nel verbale che assume carattere di provvedimento definitivo saranno esposte le spese dovute per la verifica.

I rimborsi delle spese esposte nel provvedimento definitivo e sostenute dall'Organismo Pagatore Regionale per le valutazioni tecniche sono così determinati:

- 2,00 € per particella catastale oggetto di contestazione;
- 250,00 € per il sopralluogo standard;
- 750,00 € per il sopralluogo connesso a variazione uso del suolo catalogo Pascoli o a Pascolo;
- 5,00 € per spese postali.

Gli importi dovuti dovranno essere versati, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, tramite versamento sul conto corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia – P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero, in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice **IBAN IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918** presso la BANCA INTESA SANPAOLO.

La causale da riportare è:

"Organismo Pagatore Regionale – spese sopralluogo in campo – CUAA n°; istanza di riesame n.".

In caso di mancato versamento dell'importo dovuto entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale di contraddittorio o di sopralluogo, l'OPR procederà al recupero coattivo della somma dovuta.

Nel caso di esito positivo per il richiedente, lo stesso nulla dovrà all'amministrazione.

5 CONTROLLO DI QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE RICHIESTE DI RIESAME

OPR effettuerà un controllo di qualità sulla documentazione tecnica presentata a supporto delle richieste di riesame per contestazione Refresh e variazione uso del suolo.

Il controllo verterà su un campione che rappresenti una percentuale tra il 5 e il 10% delle particelle per cui è stata presentata istanza di riesame per le tipologie di cui sopra.

Il campione verrà estratto basandosi sia su una estrazione casuale sia su un'analisi dei rischi considerando in particolare fattori quali, ad esempio, la dimensione delle particelle, l'altimetria e la pendenza media.

Su tale campione verrà ripetuta la fotointerpretazione dopo l'esecuzione di sopralluoghi in campo.

GLOSSARIO

Appezzamento

Porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'occupazione del suolo omogenea tra quelle previste dal sistema di classificazione. Per la delimitazione di un appezzamento sono da prendere in considerazione limiti permanenti quali:

- strade e ferrovie;
- fiumi e torrenti;
- fossi e canali di irrigazione, scarpate, dirupi, muri (di larghezza superiore ai 2 metri);
- limiti derivanti da occupazioni/uso del suolo differenti (esempio aree seminabili e aree olivetate).

Consistenza territoriale del Fascicolo

Elenco delle particelle catastali condotte dall'azienda a vario titolo (proprietà, affitto, altro) e relativa superficie.

CXF

(Cadastral eXchange Format): formato definito dall'Agenzia delle Entrate per import ed export di dati vettoriali del sistema di gestione della cartografia catastale.

Occupazione del suolo

Copertura fisica e biologica della superficie terrestre, comprese le superfici artificiali, le zone ad uso agricole, i boschi e le foreste, le aree naturali e seminaturali, le zone umide, i corpi idrici.

Parcella agricola

Porzione di terreno contigua e omogenea per occupazione del suolo e conduzione.

Particella catastale

Porzione di terreno così come risultante nel Catasto Terreni dell'Agenzia delle Entrate.

SIAN

Sistema informativo agricolo nazionale (www.sian.it)

SIARL

Sistema informativo agricolo della Regione Lombardia (<https://www.siarl.regione.lombardia.it>)

SISCO

Sistema delle Conoscenze della Regione Lombardia (<https://agricoltura.servizirl.it>)

LEGENDA DEI PRINCIPALI CODICI DI CLASSIFICAZIONE DI USO DEL SUOLO

650	BOSCHI
654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)
659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)
660	MANUFATTI
690	ACQUE
770	AREE NON COLTIVABILI
779	AREA DI SERVIZIO ASSERVITA ALLA COLTURA DEL RISO
780	TARE
500	ARBORICOLTURA DA LEGNO
410	VITE
420	OLIVI
430	AGRUMI
491	CARRUBO
492	CASTAGNO
493	MANDORLO
494	NOCCIOLO
495	NOCE
497	PISTACCHIO
557	SERRE
638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)
651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE
669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
166	SEMINATIVO CONSOCIATO CON COLTIVAZIONI ARBOREE
138	PRATO PERMANENTE CONSOCIATO CON COLTIVAZIONI ARBOREE
151	COLTIVAZIONE ARBOREA CONSOCIABILE
666	AREE SEMINABILI
667	AREE SEMINABILI ABBANDONATE
685	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU SPECIE ARBOREE)
781	SIEPI E FILARI
681	COLTIVAZIONE ARBOREA A CICLO BREVE
783	ALBERI IN FILARE
784	STAGNI E LAGHETTI

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI
786	FOSSATI E CANALI
787	MURETTI TRADIZIONALI
788	SIEPI E FASCE ALBERATE
789	MARGINI DEI CAMPI
790	TERRAZZAMENTI
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI
793	ALBERI ISOLATI

Allegato 1 – Documenti probanti ai fini della definizione preventiva delle superfici

In allegato alla richiesta di variazione uso del suolo dovrà essere presentata a supporto della definizione preventiva delle superfici:

- perizia redatta da tecnico abilitato attestante la variazione colturale o la coltura in essere. La perizia potrà essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva, come da modello all'Allegato 4; la perizia non è richiesta qualora l'istanza riguardi variazione uso suolo del catalogo Pascoli e uso suolo a Pascolo fuori da catalogo, per i quali è previsto il sopralluogo in qualsiasi caso prima di procedere ad accoglimento dell'istanza;
- documentazione fotografica georeferenziata² effettuata con macchina fotografica digitale dotata di GPS. Non saranno ritenute valide le fotografie che non riportino le coordinate GPS nelle proprietà della fotografia. In caso di istanza che riguardi superfici connesse a uso suolo del catalogo Pascoli e uso suolo a Pascolo fuori catalogo (variazione classe di uso del suolo e/o incremento della superficie), è richiesta documentazione fotografica che riporti esaurientemente l'uso suolo che si intende dimostrare: si ritiene congrua una fornitura di **almeno 3 fotografie georeferenziate per superfici omogenee di uso suolo**, scattate con distribuzione uniforme sulla superficie da tutte le angolazioni che evidenzino chiaramente gli usi suolo richiesti e siano rappresentative degli usi suolo presenti in tutta la superficie richiesta; si ritengono congrue superfici omogenee fino a 5 ha;
- risultato delle misurazioni (in formato shapefile) dei poligoni degli appezzamenti di cui si chiede la variazione uso suolo effettuate con strumento GPS.

In mancanza di tali elementi la perizia non potrà essere presa in considerazione.

Nel caso di concessioni demaniali non presenti sul GIS, il richiedente dovrà inserire la particella nell'elenco terreni del proprio fascicolo con indicazione del foglio e numero particelle decrementale a partire da 9999 **per ciascuna parcella** corrispondente ai poligoni riportati sulla cartografia allegata alla concessione. In allegato all'istanza di riesame, oltre alla documentazione richiesta nei casi generali di variazione uso del suolo, dovrà essere allegata anche digitalizzazione in formato shapefile delle parcella oggetto della concessione, ove presente, con indicazione delle particelle inserite nel fascicolo aziendale.

Indicazioni operative sulla documentazione fotografica

La documentazione fotografica dovrà essere allegata all'istanza oppure inviata al Back-Office (BO) sotto forma di file all'indirizzo opr_istanze_riesame@ariaspa.it nei casi in cui risultassero troppo pesanti da allegare alla particella istanziata (limite massimo file allegabile all'istanza da applicativo 3Mb). Non saranno valide le foto inserite all'interno dei documenti pdf come immagini (è necessario avere visibilità delle proprietà del file).

Dovrà essere allegata una mappa che metta in evidenza la particella e i relativi punti di scatto con indicata la direzione di scatto.

Le foto del sopralluogo non devono essere solo panoramiche soprattutto nei casi in cui siano indagate superfici di elevata estensione (es. pascoli) e, se possibile, devono riprendere punti di riferimento (fabbricati, strade).

Indicazioni operative sugli shapefile ottenuti con GPS

Se possibile gli shapefile rilevati in campo devono possedere le relative foto georeferenziate per mettere in evidenza la reale copertura dell'uso suolo di campo.

² indicazione delle coordinate geografiche del punto di scatto e della data del sopralluogo

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Gli shapefile prodotti in sopralluogo devono essere inviati al BO previa trasformazione nel Sistema di Riferimento corretto e corredati da attributi:

- misure di superficie in mq;
- codici di eleggibilità richiesti.

Si indica di seguito la documentazione integrativa da presentare facoltativamente in alcuni casi specifici di variazione:

Variazione	Uso suolo da fotointerpretazione	Documentazione da presentare
A) Trasformazione di aree boscate in aree agricole	Bosco o pascolo arborato	Copia di autorizzazione forestale per trasformazione di aree boscate, quando occorra ai sensi della normativa vigente
B) Trasformazione di cave in aree agricole o restituzione all'uso agricolo di aree soggette ad occupazione temporanea per cantiere	Fabbricato – Uso non agricolo	Verbale di restituzione e di re-immissione in possesso di aree soggette ad occupazione temporanea
		Atto di svincolo della cauzione prestata dal coltivatore della cava
		Documentazione tecnico-urbanistica attestante la data di restituzione delle superfici all'uso agricolo
C) Taglio di pioppeti o di altre coltivazioni arboree da legno	Pioppeti o altre coltivazioni arboree da legno	Fattura del contoterzista che ha eseguito il lavoro riportante l'elenco delle particelle oggetto di intervento
		Contratto con il commerciante con i mappali catastali oggetto di abbattimento
D) Impianto di piante da frutto (compresa la frutta in guscio)	Qualunque uso agricolo	<ul style="list-style-type: none"> • Fattura di acquisto piantine, con indicazione del numero di piantine • Fattura del contoterzista che ha eseguito il lavoro • Copia di attestazione di rispondenza ai requisiti fitosanitari (in caso di produzione vivaistica)
E) Variazione di eleggibilità bosco	Non bosco	<ul style="list-style-type: none"> • piano di assestamento redatto nei due anni precedenti l'istanza di riesame
F) Gestione particelle demaniali	Impianti arborei superfici agricole seminabili	<ul style="list-style-type: none"> • Concessioni demaniali complete con mappe che evidenzino l'area oggetto di richiesta (in questo caso i documenti sono obbligatori)
G) Castagneti	Impianti arborei specializzati specificati	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale Comunità Montana/Provincia/UTR del sopralluogo in campo se presente
H) Misure agroambientali	Superfici seminative, acque, siepi, filari, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda • Progetto • Verbali collaudo

l) Vivaio floricolo-ornamentale	Serre impianti arborei	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizione al registro fitosanitario regionale• Verbale di controllo di ERSAF + allegato delle superfici
---------------------------------	------------------------	---

Allegato 2 – Modulo di Richiesta sopralluogo per verifica utilizzi del suolo

CON LA PRESENTE IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome Cognome

C.F.:

Rappresentante legale dell'azienda³:

P. IVA:

Con sede aziendale in Comune di:

indirizzo:

Telefono:

RICHIEDE

un **sopralluogo** sulle particelle elencate nel riepilogo allegato, situate nel/i foglio/i del Comune di (per un totale di particelle) e dichiara di accettare di provvedere al pagamento delle spese nel caso in cui le segnalazioni si accertino infondate (in tutto o in parte).

Recapito per contatti:

Nome: Cognome:

Qualifica⁴:

Centro di Assistenza o Società di appartenenza:

Telefono Fax:

Cellulare Posta elettronica

Luogo _____ il _____

Firma del richiedente

Allegare riepilogo particelle richiesti a sopralluogo

³ Compilare nel caso di persona giuridica

⁴ Indicare se trattasi del diretto interessato, di tecnico del Centro di Assistenza Agricola, tecnico incaricato, coadiuvante, ecc.

Allegato 3 – Modulo di Conferimento di delega ai fini di sopralluogo**CON LA PRESENTE IL/LA SOTTOSCRITTO/A**

Nome Cognome

C.F.:

Rappresentante legale dell'azienda⁵:

P. IVA:

Con sede aziendale in Comune di:

indirizzo:

Telefono:

DICHIARA

di avere incaricato il Sig. (*nome cognome*) a rappresentarlo nel corso del sopralluogo richiesto dal sottoscritto, che sarà effettuato dai tecnici OPR Regione Lombardia il giorno/...../..... ai fini della verifica degli utilizzi del suolo e dell'eleggibilità delle superfici richieste a premio nell'ambito della PAC, accettando sin d'ora il suo operato e ogni decisione in merito.

Luogo e data

Firma

.....

Il presente conferimento di incarico deve essere accompagnato da copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

⁵ Compilare nel caso di persona giuridica

Allegato 4 – Modulo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000

Il sottoscritto (nome)..... (cognome), (codice fiscale), con studio tecnico in (città)....., via..... n.,

consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1) di essere iscritto all'Albo..... della provincia di, in data, con il numero

2)

a) Contestazione REFRESH

a seguito della pubblicazione sul portale SISCO/SIARL del Refresh 2018 da parte dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, con riferimento alle particelle inserite nel fascicolo aziendale di (nome cognome/azienda) codice fiscale..... residente/con sede invia.....n..... CUA n.....;

b) Variazione utilizzo del suolo

in seguito a variazione di utilizzabilità del suolo del terreno inserito nel fascicolo aziendale di (nome cognome/azienda) codice fiscale..... residente/con sede invia.....n..... CUA n.....

CHE:

(inserire il contenuto della perizia, vale a dire: le specifiche catastali del terreno, gli esiti dei sopralluoghi/accertamenti tecnici effettuati, ecc.)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

di essere a conoscenza che l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia si riserva il diritto a norma di legge di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni.

_____, li _____

Timbro e firma del Professionista

Allegare copia del documento d'identità del sottoscrittore

D.d.s. 30 ottobre 2019 - n. 15536
Ocm Miele - Campagna 2019/2020 - Apertura dei termini
per la presentazione delle domande e approvazione del
manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni -
Reg. (UE) 1308/2013

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 ERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
 PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (CE) 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga tra gli altri il Regolamento (CE) 1290/2005 sopra citato;
- il Regolamento (CE) 885/2006 del 21 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V «Aiuti nel settore dell'apicoltura» stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali («programmi apicoli»), integrato dal Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;
- il Regolamento (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- il decreto del MIPAF del 25 marzo 2016 n. 2173, pubblicato il 18 maggio 2016 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura»;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento (CE) 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento (CE) 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Vista la delibera di Giunta regionale della Lombardia n. 2321 del 28 ottobre 2019 di approvazione del piano annuale di attuazione delle misure a favore del settore apistico 2019-2020 in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Dato atto che il presente provvedimento è emanato nel rispetto delle disposizioni e dei tempi previsti dal Regolamento (UE) 2015/1368;

Considerato che è necessario aprire i termini per la presentazione delle domande nonché approvare contestualmente il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM Miele per poter adeguare le procedure di gestione alla regolamentazione comunitaria di riferimento;

Ritenuto pertanto di stabilire che le domande di aiuto a favore del settore apistico 2019-2020 potranno essere presentate a partire dal 4 novembre 2019 e non oltre il 20 gennaio 2020;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Recepisce integralmente le premesse:

DECRETA

1. di stabilire che le domande di aiuto a favore del settore apistico 2019-2020 potranno essere presentate a partire dal 4 novembre 2019 e non oltre il 20 gennaio 2020;

2. di approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM Miele, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (www.opr.regione.lombardia.it);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
 Giulio Del Monte

_____ • _____

Allegato A



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

OCM MIELE

Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni Campagna 2019/2020

Reg. (UE) 1308/2013

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. SOGGETTI COINVOLTI
- 2.1. Soggetti istituzionali**
- 2.2. Soggetti beneficiari**
3. MATRICE DEL FLUSSO GESTIONALE E DELLE RESPONSABILITÀ
4. MISURE FINANZIATE
5. PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI
- 5.1. Presentazione della domanda**
 - 5.1.1 Documenti da allegare alla domanda di contributo
 - 5.1.2 Documenti da allegare al progetto operativo
 - 5.1.3 Adempimenti del beneficiario
 - 5.1.4 Divieto di cumulo degli aiuti
- 5.2. Avvio del procedimento**
 - 5.2.1. Modalità di gestione degli archivi
 - 5.2.2. Trattamento e diffusione dei dati
- 5.3. Istruttoria delle domande**
 - 5.3.1. Comunicazione esito istruttoria
- 5.4. Ammissione a finanziamento**
 - 5.4.1. Approvazione graduatoria per i Produttori apistici singoli
 - 5.4.2. Approvazione riparto per le Associazioni di produttori apistici
- 5.5. Liquidazione del contributo**
 - 5.5.1. Domanda di pagamento
 - 5.5.2. Acquisizione informazioni antimafia
 - 5.5.3. Istruttoria di pagamento
 - 5.5.4. Trasmissione elenchi di liquidazione
6. CONTROLLI EX POST
7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
8. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE
9. SANZIONI
10. RIFERIMENTI NORMATIVI
11. DEFINIZIONI
12. CRONOPROGRAMMA
13. ALLEGATI

1. INTRODUZIONE

Il presente Manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione ed i controlli inerenti alla concessione degli aiuti nell'ambito dell'OCM Miele.

Tali aiuti sono diretti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del programma nazionale triennale apicolo così come previsto dall'art. 55 del Regolamento (UE) 1308/2013.

2. SOGGETTI COINVOLTI

2.1. Soggetti istituzionali

L'attuazione del regime di aiuto nel settore dell'apicoltura prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

- Organismo Pagatore Regionale Lombardia (O.P.R.) in qualità di soggetto responsabile per l'autorizzazione, l'esecuzione, la contabilizzazione dei pagamenti, nonché dei controlli;
- Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (DGA) in qualità di soggetto responsabile della programmazione nel settore miele e del riparto finanziario delle risorse assegnate dal MiPAAF alla Regione Lombardia;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) in qualità di soggetto responsabile di indirizzo e coordinamento delle politiche comunitarie;
- AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di coordinamento nazionale.

O.P.R. in particolare ha competenza nella effettuazione dei controlli relativi al regime di aiuti finanziati dal FEAGA.

O.P.R. per lo svolgimento di talune funzioni può avvalersi delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti per territorio e della Provincia di Sondrio. In particolare questi Enti effettuano attività di ricezione e istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ed eseguono i controlli in loco.

2.2. Soggetti beneficiari

Possono accedere agli aiuti:

- Produttori apistici singoli;
- Associazioni di produttori apistici;

solo se in possesso di partita I.V.A. e di alveari regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

3. MATRICE DEL FLUSSO GESTIONALE E DELLE RESPONSABILITÀ

Nella tabella seguente viene descritto il flusso operativo generale per la gestione delle azioni previste nel programma regionale per l'assegnazione dei contributi finanziati dal Regolamento (UE) n. 1308/2013. Per ciascuna attività è identificato il soggetto direttamente responsabile dell'esecuzione della fase:

<i>Fase</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Soggetto responsabile</i>
Predisposizione programmi annuali	Definizione delle misure e azioni da attivare ed individuazione dei beneficiari	DG Agricoltura
Predisposizione della	Definizione della modulistica e termini della ricezione delle domande in	O.P.R.

modulistica	base alla normativa nazionale e comunitaria	
Presentazione delle domande	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario
Acquisizione delle domande	Gestione documentale delle istanze pervenute e creazione dei fascicoli di domanda incluse le relative check list	Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. / Provincia di Sondrio
Istruttoria e definizione delle graduatorie	Definizione delle procedure da utilizzare per il controllo tecnico e amministrativo (istruttoria)	O.P.R.
	Esecuzione del controllo tecnico/amministrativo (istruttoria)	Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. / Provincia di Sondrio
	Determinazione delle graduatorie/riparti delle domande ammissibili in base ai criteri fissati dal programma regionale	O.P.R.
Esecuzione dei controlli in loco	Definizione delle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei controlli in loco	O.P.R.
	Individuazione delle domande da sottoporre a controllo	O.P.R.
	Esecuzione dei controlli in loco e redazione dei verbali di controllo	Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. /Provincia di Sondrio
Domanda di pagamento	Richiesta di pagamento per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO	Beneficiario
Rendicontazione	Verifica amministrativa della documentazione fornita (giustificativi di spesa)	Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. / Provincia di Sondrio
Predisposizione degli elenchi di liquidazione	Risoluzione delle anomalie, acquisizione degli esiti dei controlli in loco, determinazione degli importi da autorizzare	O.P.R.
	Predisposizione elenco di liquidazione delle domande istruite e controllate positivamente	O.P.R.
Predisposizione dei pagamenti	Autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti	O.P.R.
	Rendicontazione finanziaria alla UE per il tramite di AGEA	O.P.R.

4. MISURE FINANZIATE

Le misure ammesse a finanziamento sono quelle individuate nella Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 2321 del 28/10/2019 relativa al piano annuale per la concessione dei contributi nel settore delle produzioni apistiche, qui sotto riportate:

Misure	Contributo pubblico %	Beneficiari
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI		
Azione a1.2) aggiornamento dei tecnici	80%	Associazione di produttori apistici
Azione a2) seminari	100%	
Azione a3) sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90%	
Azione a4) assistenza tecnica alle aziende	90%	
B) LOTTA ALLA VARROASI		
Azione b3) acquisto arnie con fondo a rete	60%	Apicoltori singoli
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA		
Azione c2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	50%	Apicoltori singoli che esercitano il nomadismo

Per quanto riguarda i beneficiari delle singole azioni, le finalità, le tipologie di intervento, le entità degli aiuti, si rimanda a quanto previsto dalla D.G.R. sopracitata.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico (cfr art. 1 del DM del 28/02/2017 n. 1323).

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo (cfr art. 5 del DM 25 marzo 2016 n. 2173).

Le spese non ammissibili, così come previsto dal DM 25 marzo 2016 n. 2173, sono di seguito indicate:

- Acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico.
- Acquisto elaboratori elettronici.
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- I.V.A. (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti).
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della misura di riferimento. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.
- Stipendi per personale di amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.

5. PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Ciascun soggetto incaricato della realizzazione di una fase, sottofase o attività del procedimento è responsabile del corretto svolgimento delle operazioni effettuate sulla base e nel rispetto dei criteri forniti da O.P.R.

5.1. Presentazione della domanda

Per accedere ai finanziamenti il beneficiario è obbligato a costituire e tenere aggiornato presso l'Organismo Pagatore della Lombardia il proprio fascicolo aziendale.

La costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatto presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) operanti sul territorio regionale appositamente delegati dall'O.P.R. alla tenuta ed alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. A tal fine l'agricoltore deve consegnare al CAA tutta la documentazione necessaria per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale da parte dei CAA è gratuito in quanto l'onere è sostenuto dall'O.P.R.

Il CAA mette a disposizione del produttore la “carta dei servizi” che indica chiaramente quali sono i servizi resi a titolo gratuito e quali quelli a carico dell’impresa agricola.

Per ogni campagna ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto.

La domanda per aderire al regime di aiuto può essere presentata unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata, presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SisCo), direttamente dal beneficiario o da un suo delegato.

La domanda deve essere presentata a partire **dal 4 novembre 2019 al 20 gennaio 2020**.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando dovrà essere effettuata esclusivamente con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti. Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s’intende presentata con l’avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro i termini di chiusura soprariportati.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l’orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SisCo, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. E’ esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema SisCo entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

5.1.1 Documenti da allegare alla domanda di contributo

Il richiedente, ai fini dell’ammissione all’istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile, ad esempio tipo ZIP, PDF, JPG, la seguente documentazione:

- Documenti comuni alle azioni a1.2, a2, a3, a4
 1. Statuto vigente del richiedente, qualora non già in possesso dell’amministrazione responsabile dell’istruttoria;
 2. gli elenchi, e le informazioni correlate, da redigere utilizzando il tracciato record di cui al modello **Allegato 1**:

- a) elenco nominativo dei soci aderenti all'Associazione in possesso di partita IVA e di un numero minimo di alveari, pari a 40 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero pari a 80 per i produttori con sede legale in altre zone, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2019 (file excel salvato in formato .zip);
 - b) elenco nominativo dei soci aderenti all'Associazione e con un numero di alveari non inferiore a 10, documentato sulla base dell'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2019 (file excel salvato in formato .zip);
 - c) elenco nominativo dei soci aderenti all'Associazione, almeno fino a comprovare la sussistenza del requisito di rappresentatività minima in numero di alveari, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2019 (file excel salvato in formato .zip);
3. progetto operativo dettagliato relativamente all'azione a4, e sintesi delle diverse azioni, redatto secondo lo schema riportato nell'**Allegato 2** del presente Manuale.
 4. verbale dell'Organo competente dell'associazione di approvazione del programma di attività complessivo.
- Documenti per l'azione a4
 1. elenco e relativi curricula in formato europeo dei tecnici che svolgeranno l'attività di assistenza tecnica, qualora non già in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
 2. titoli di studio dei tecnici incaricati, qualora non già in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
 3. preliminare di contratto relativo alla collaborazione del tecnico, indicante:
 - a) i contenuti e l'oggetto del contratto;
 - b) il programma di lavoro;
 - c) la durata;
 - d) la retribuzione;
 - e) le modalità di pagamento.
 4. dichiarazione del tecnico di disponibilità ad accettare l'incarico proposto dall'Associazione, sottoscritta e accompagnata da copia del documento di identità firmato;
 5. in alternativa ai documenti di cui ai punti 3 e 4 contratto definitivo con le indicazioni elencate al punto 3, sottoscritto dal tecnico e accompagnato da documento di identità firmato.
 6. nel caso in cui l'attività di tecnico sia svolta dal Presidente dell'Associazione, delibera di un organo collegiale dell'Associazione stessa (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Direttivo, etc.) che autorizza il Presidente a svolgere tale attività e, nel caso sia previsto un contratto di incarico, il contratto sottoscritto.

- Documenti per le azioni b3 e c2.2

Al fine di permettere agli uffici istruttori un'adeguata valutazione della ragionevolezza del costo dei beni da acquisire per le necessità aziendali, almeno tre preventivi di spesa per ciascuna tipologia di acquisto di beni tra loro comparabili, provenienti da fornitori sia formalmente che sostanzialmente indipendenti tra loro, completi di timbro e firma del fornitore, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo, con adeguata motivazione nel caso in cui la scelta del preventivo non ricada su quello con il prezzo più basso. Nel caso di acquisizione di beni con particolari esigenze tecniche per i quali non sia possibile reperire o

utilizzare più fornitori, può essere prodotto **un solo preventivo di spesa**, unitamente ad una relazione tecnica che attesti l'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

E' consentito il cambio di fornitore, a parità di fornitura prevista nei preventivi allegati alla domanda di aiuto, senza che ciò costituisca variante alla domanda originaria.

5.1.2 Documenti da allegare al progetto operativo

Al progetto operativo devono essere allegati i documenti di seguito riportati:

- Documenti per l'azione a1.2
 1. programma di massima, se già disponibile, e il budget di spesa programmato per la partecipazione dei tecnici a seminari/convegni organizzati da soggetti terzi.
- Documenti per l'azione a2
 1. relazione concernente gli argomenti da trattare;
 2. nome e qualifica dei relatori e curriculum professionale degli stessi, da cui risulti un'esperienza qualificata in materia di almeno 5 anni come docenti universitari, ricercatori, esperti del settore.
- Documenti per l'azione a3
 1. programma di massima, se già disponibile, e il budget di spesa programmato.

Modifiche eventuali al programma delle iniziative pianificate e approvate, fermo restando il budget e le tematiche da trattare, non costituiscono variante.

5.1.3 Adempimenti del beneficiario

- Azione a2

Su tutto il materiale a stampa prodotto deve comparire la dicitura "finanziato con il contributo del regolamento UE 1308/2013 – anno 2020".

Almeno 7 gg. prima dello svolgimento dell'iniziativa, l'Associazione deve trasmettere alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente il programma definitivo, specificando data, luogo e ora di svolgimento. I programmi delle iniziative possono essere trasmessi anche preventivamente e, in caso di variazioni o annullamento dell'attività programmata, devono essere comunicate almeno 7 giorni prima.

Inoltre, l'Associazione deve predisporre la registrazione dei partecipanti, riportando luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei relatori, e raccogliere i moduli di iscrizione con nominativo e firma dei partecipanti, da conservare presso la propria sede.
- Azione a4

L'Associazione responsabile deve disporre la sottoscrizione del contratto con il tecnico incaricato entro 10 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo ed inviarlo alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente nei termini previsti per la rendicontazione.

In occasione delle visite aziendali, il tecnico deve compilare la Scheda sintetica per le visite di Assistenza Tecnica, utilizzando il modello riportato nell'**Allegato 4** del presente Manuale.

Devono inoltre essere rese disponibili presso la sede dell'Associazione:

 - le relazioni dei singoli tecnici con l'illustrazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, sia in azienda sia presso le sedi delle Associazioni;
 - copia delle documentazioni tecniche elaborate dai tecnici.

Infine l'associazione deve mettere a disposizione della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente anche su richiesta specifica, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di controllo e di verifica in loco (numeri di telefono dove reperire i tecnici, numeri di telefono delle aziende apistiche oggetto di assistenza e qualunque altra informazione utile allo scopo).

- Modifiche e varianti per la Misura A

Qualora, per insufficienza delle risorse programmate per la Misura A rispetto alle domande pervenute, l'O.P.R. abbia definito un riparto secondo i criteri definiti nella Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 2321 del 28/10/2019, le Associazioni possono rivedere le spese preventivate in fase di presentazione di domanda, fino alla completa copertura delle risorse loro assegnate a seguito di istruttoria, anche relativamente alle spese per il personale. Il contratto così perfezionato deve essere inviato alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente o alla Provincia di Sondrio entro i termini previsti per la rendicontazione.

Eventuali varianti al progetto approvato, fermo restando le somme ammesse in sede di istruttoria, devono essere comunicate ed autorizzate dall'Amministrazione competente per l'istruttoria preventivamente alla loro attuazione. In caso di mancata risposta entro 15 giorni, la variazione si intende accolta.

- Azioni b3 e c2.2

Le attrezzature devono essere nuove e presenti presso la sede aziendale all'atto del collaudo, e non possono essere vendute né destinate ad un uso diverso da quello previsto dal Reg. UE 1308/2013 per un tempo minimo di 5 anni per le arnie e di 10 anni per macchinari e impianti.

I beneficiari devono identificare i beni acquistati mediante un contrassegno visibile, indelebile e non asportabile, realizzato con marchio a fuoco o con vernici indelebili o con l'apposizione di targhette metalliche o di plastica. Tale contrassegno deve riportare il riferimento al Regolamento UE 1308/2013, l'anno di approvazione del finanziamento (quest'anno: 2020), la provincia ove ha sede legale l'azienda e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda.

L'identificazione degli acquisti deve avvenire tempestivamente, prima del loro eventuale spostamento ed utilizzo e comunque entro il termine del 30 giugno della campagna di finanziamento.

In caso di necessità di utilizzo anticipato i beneficiari devono darne comunicazione anche via FAX all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio almeno 7 giorni lavorativi prima dello spostamento, per gli opportuni controlli.

Nel caso di mancato utilizzo delle arnie acquistate entro la fine dell'anno successivo al finanziamento, i beneficiari devono darne opportuna comunicazione alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente o alla Provincia di Sondrio specificandone la motivazione.

I progetti presentati con modalità diverse da quelle assunte con il presente atto sono da considerarsi irricevibili e conseguentemente restituiti senza procedere ad istruttoria, anche limitatamente ai singoli sottoprogrammi.

5.1.4 Divieto di cumulo degli aiuti

I contributi di cui alle presenti misure non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi, ad esempio: contributi di altri enti pubblici, agevolazioni fiscali ecc.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre “fonti di aiuto” deve, in caso di ammissione a finanziamento alle presenti misure, scegliere per l’accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell’ammissione al finanziamento.

5.2. Avvio del procedimento

Con l’attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza richiamata al punto 5.1, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

5.2.1. Modalità di gestione degli archivi

Ogni Produttore apistico è obbligato ad aprire/aggiornare il proprio fascicolo aziendale su SISCO dichiarando il numero di alveari posseduti, sulla base delle registrazioni in Banca Dati Apistica, nonché il codice allevamento rilasciato dall’ATS competente.

L’O.P.R. costituisce un archivio informatico in SISCO con i dati contenuti nelle domande ricevute e gestisce l’archivio stesso nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza ed accesso ai dati e sulla tutela della privacy.

5.2.2. Trattamento e diffusione dei dati

I dati personali gestiti da O.P.R. e dagli Enti istruttori in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati, possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal D.Lgs n. 196/03 e s.m.i.

L’accesso ai succitati dati è riconosciuto e regolato, attraverso apposite procedure, a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 241/90 in materia di accesso ai documenti amministrativi.

5.3. Istruttoria delle domande

L’istruttoria viene svolta dal funzionario incaricato dalla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente o dalla Provincia di Sondrio entro 30 giorni dal termine della presentazione delle domande, che valuta la correttezza della compilazione della domanda, la completezza della documentazione e la coerenza con gli obiettivi individuati per le singole azioni e l’ammissibilità delle spese previste.

Il funzionario istruttore verifica i requisiti di ammissibilità di cui Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 2321 del 28/10/2019.

Per quanto riguarda i criteri di definizione della graduatoria dei Produttori apistici singoli indicati nella Delibera sopracitata, si specifica quanto segue:

- Produttori qualificati IAP

- 1) Nel caso di azienda individuale l'azienda si identifica con la persona fisica e il punteggio è assegnato quando il conduttore è in possesso della qualifica di IAP;
- 2) Nel caso di società di persone, cooperative e di capitale il punteggio è assegnato quando lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e quando sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
 - b) nel caso di società cooperative, ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, qualora almeno un quinto dei soci sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
 - c) nel caso di società di capitali, quando almeno un amministratore sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Ai fine dell'ottenimento dei punteggi la domanda può essere firmata da qualsiasi socio o amministratore anche non in possesso della qualifica di IAP;

- Produttori di età inferiore ai 40 anni

Caratteristiche del richiedente:

- avere un'età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda;

Nel caso di società di persone, tutti i partecipanti alla società devono possedere i requisiti di giovane agricoltore descritti al precedente punto "Caratteristiche del richiedente" ed esercitano congiuntamente il controllo dell'azienda.

Nel caso di società di capitali e di società cooperative, il rappresentante legale della società deve possedere i requisiti di giovane agricoltore descritti al precedente punto "Caratteristiche del richiedente", essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione dell'impresa e assumere tutte le decisioni di carattere organizzativo e gestionale.

A parità di punteggio è data priorità di assegnazione al giovane produttore di minore età. In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane.

A conclusione delle istruttorie delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti e della Provincia di Sondrio si procederà alla predisposizione dell'elenco dei beneficiari e dei relativi punteggi.

Nel corso dell'istruttoria può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso l'ufficio invia al richiedente un'unica richiesta di integrazioni da produrre inderogabilmente entro 15 giorni solari a partire dalla data di ricevimento della PEC o della raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo.

A conclusione dell'istruttoria verrà redatto il verbale istruttorio nel quale sarà espresso un parere positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa.

5.3.1. Comunicazione esito istruttoria

Dopo la chiusura delle istruttorie, gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunicano mediante PEC, a tutti i richiedenti:

- l'esito dell'istruttoria di ammissibilità;
- il punteggio di priorità attribuito;
- l'importo del contributo ritenuto ammissibile;
- la eventuale non ammissibilità all'aiuto con la motivazione dell'esclusione.

I richiedenti, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente o alla Provincia di Sondrio, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta osservazioni, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Nei casi in cui le iniziative proposte dai richiedenti siano giudicate non ammissibili, o siano state respinte per carenza di documentazione o per la mancata presentazione delle integrazioni previste, il dirigente della struttura responsabile dell'istruttoria con proprio decreto le individua e ne dà comunicazione ai richiedenti indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

5.4. Ammissione a finanziamento

5.4.1. Approvazione graduatoria per i Produttori apistici singoli

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande, O.P.R. predispone ed approva con apposito atto:

1. la graduatoria delle domande ammesse e finanziate;
2. la graduatoria delle domande ammesse e non finanziate per mancanza di risorse;
3. l'elenco dei richiedenti non ammessi per esito istruttoria negativa.

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. di competenza entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato.

A seguito dell'approvazione del decreto sopracitato, le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti e la Provincia di Sondrio comunicheranno ai produttori apistici singoli l'ammissione/non ammissione a finanziamento.

5.4.2. Approvazione riparto per le Associazioni di produttori apistici

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande, l'O.P.R. predispone ed approva il riparto dei progetti finanziabili, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. di competenza entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato.

A seguito dell'approvazione del decreto sopracitato, le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti comunicheranno alle Associazioni di produttori apistici l'ammissione a finanziamento ed il relativo importo.

5.5. Liquidazione del contributo

5.5.1. Domanda di pagamento

Tutte le azioni finanziate per una campagna devono essere concluse come di seguito specificato:

- per i Produttori apistici singoli sono ammissibili a rendicontazione solo le spese sostenute entro il **30 giugno 2020; entro la stessa data i richiedenti devono presentare la domanda di pagamento attraverso il sistema telematico SISCO;**
- per le Associazioni di produttori apistici, in considerazione della tipologia dei progetti previsti nelle singole azioni, sono ammissibili a rendicontazione solo le spese sostenute entro il **31 luglio 2020; entro il 17 agosto 2020 i richiedenti devono presentare la domanda di pagamento attraverso il sistema telematico SISCO;**

La mancata presentazione di quanto richiesto nei tempi prescritti comporta l'esclusione della domanda stessa.

Alla domanda di pagamento i richiedenti devono allegare la seguente documentazione giustificativa:

- documenti di spesa e relativi adempimenti di quietanza, con dichiarazione liberatoria (vedi **Allegato 5**) nel caso di apicoltori singoli, da cui si evinca la data di emissione dei documenti giustificativi.

Sulla fattura deve essere indicato, in modo analitico, il costo dell'attrezzatura acquistata, il costo del collaudo, l'importo dell'IVA e degli eventuali sconti o abbuoni.

Inoltre, su tutta la documentazione inerente l'acquisto, deve comparire la dicitura "acquistato con il contributo del regolamento UE 1308/2013 – anno 2020".

Il beneficiario dovrà inserire in SISCO, all'atto della rendicontazione, le fatture originarie in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF. In fase di verifica istruttoria potrà essere richiesto, a campione, il file meta-dati trasmesso al beneficiario contenente il codice univoco della fattura elettronica assegnato.

- documenti attestanti il pagamento delle spese.

Le spese devono essere sostenute utilizzando unicamente le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve allegare il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura (documento di spesa) rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", occorre allegare il report dell'operazione dal quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione, nonchè l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario alleghi l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento è permessa solamente per i beneficiari intestatari di un conto corrente postale di Poste Italiane e deve essere documentata della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Per la sottoazione a4, nel caso del pagamento dei tecnici, devono essere allegati F24 e idonea documentazione da cui risulta che le spese sostenute dall'Associazione per gli oneri fiscali, sociali e previdenziali siano effettivamente collegate all'attività dei tecnici stessi.

Per la compilazione della domanda di pagamento in SISCO, relativamente alla rendicontazione delle spese di personale e delle missioni dei tecnici, occorre attenersi alle indicazioni contenute nell'**Allegato 6**.

Si ricorda che non sono ammissibili i documenti di spesa qualora i pagamenti siano stati regolati per contanti.

Per l'azione c2.2 gli apicoltori singoli devono provvedere, pena la decadenza dal contributo, alla compilazione e registrazione dell'allegato C in BDA relativo alle movimentazioni per nomadismo.

Le Associazioni di produttori apistici devono presentare la documentazione di seguito indicata:

- relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo;
- prospetto mensile di attività per ogni tecnico, secondo il modello riportato nell'**Allegato 3** del presente Manuale; ai fini della verifica della razionalità degli spostamenti, all'interno di questo prospetto, il tecnico deve indicare il luogo di partenza ed il luogo di arrivo di ciascun spostamento utile al rimborso chilometrico.

In caso di rinuncia totale della domanda di aiuto il richiedente deve presentare istanza attraverso il sistema telematico SISCO. Le rinunce devono essere presentate entro il 30 giugno dell'anno di pagamento, tutti i beneficiari ammessi a finanziamento che non presentano l'eventuale rinuncia della domanda entro il termine fissato, non potranno presentare domanda di aiuto sulla presente misura per la campagna successiva a quella in cui è stato concesso il finanziamento.

La penale non sarà applicata solo nel caso in cui la mancata presentazione della rinuncia sia stata determinata da cause di forza maggiore secondo quanto previsto dal reg. UE n. 1306/2013 art. 2 comma 2.

5.5.2. Acquisizione informazioni antimafia

Per la corresponsione di contributi uguali o superiori a € 25.000 è necessario acquisire l'informativa antimafia a cura dell'ente erogante. I beneficiari devono pertanto far aggiornare il fascicolo aziendale producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D.Lgs. 159/2011 indicando i familiari conviventi "maggioresni" che risiedono nel territorio dello Stato.

5.5.3. Istruttoria di pagamento

Le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad ultimare le istruttorie di pagamento entro e non oltre il **15 settembre 2020**.

Nell'ambito dell'istruttoria di pagamento sono previsti i controlli amministrativi ed i controlli in loco.

Controlli amministrativi

In tale fase i funzionari delle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti e della Provincia di Sondrio verificano, sul 100% delle domande di pagamento, che:

- la data di inizio dei lavori sia successiva al 1° agosto di ogni anno apistico e che i lavori siano completati entro le date di cui al precedente punto 5.5.1;
- le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono il progetto approvato; le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del piano siano nuovi di fabbrica; non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e, a fronte di tali documenti, non siano state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- la dichiarazione liberatoria del fornitore attestante l'avvenuto pagamento, sia completa in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta;
- tutte le attrezzature siano identificate con un contrassegno visibile, indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti l'anno di approvazione del programma (quest'anno: 2020), la Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda;
- l'immatricolazione dei macchinari sia effettivamente intestata all'azienda del beneficiario;
- l'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate sia al netto dell'I.V.A. (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti);
- gli stessi interventi non abbiano richiesto e ottenuto, allo stesso titolo, contributi da parte di altri enti e organismi nazionali e comunitari;
- gli interventi siano correttamente eseguiti, nonché vi sia corrispondenza tra quanto realizzato e quanto contabilizzato;
- la relazione di sintesi sull'attività svolta, presentata dalle Associazioni di produttori apistici, sia attinente con l'azione finanziata.

Nell'esecuzione dei controlli in relazione alle spese generali, le spese di viaggio, le spese per vitto e alloggio, gli importi sono ammessi alle seguenti condizioni:

- Spese Generali
Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso dell'intero progetto operativo. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.
- Spese di viaggio
 - Le spese di viaggio sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi) e devono essere indicate nel "Prospetto mensile attività del tecnico" (vedi **Allegato 3**);
 - nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35 €/Km;
 - per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.
- Spese per vitto e alloggio
 - La spesa deve essere documentata tramite fattura o ricevuta fiscale contenente le generalità del contraente e del fruitore;
 - se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;

per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e 80 € per il pernottamento.

Inoltre nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, I funzionari istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc ecc.) e la allegano all'istruttoria della domanda di pagamento in SISCO prima della chiusura e della validazione definitiva della stessa.

In merito alle disposizioni specifiche in materia di Durc e antimafia si rimanda a quanto riportato nel "Manuale di procedura di Autorizzazione al pagamento" approvato con decreto OPR n. 9649 del 29/06/2018 pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 27 del 06/07/2018.

Controlli in loco

Al fine di garantire una corretta erogazione dei contributi comunitari sono previsti, a completamento dei controlli amministrativi e delle eventuali verifiche sullo stato di attuazione delle opere, i controlli in loco.

I controlli in loco riguardano il 100% delle domande finanziate nell'anno interessato.

I funzionari che effettuano il controllo in loco devono essere differenti da quelli che hanno valutato la domanda di aiuto e svolto i controlli in fase di istruttoria.

Qualora, ad una prima fase di controllo risulti difficoltoso il reperimento del beneficiario, il controllore potrà preavvisare, con un margine di tempo non superiore a 48 ore, il titolare dell'azienda e/o dell'Associazione, tramite PEC.

In seguito al sopralluogo deve essere redatto un verbale di controllo in loco utilizzando il modello scaricabile da SISCO.

Nell'ambito del controllo è necessario acquisire prove dell'esistenza dei beni acquistati tramite foto e registrazione del numero di matricola per i macchinari.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia originale deve essere rilasciata al soggetto controllato e l'altro originale è trattenuto dall'organismo di controllo. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

Le Associazioni di produttori apistici devono rendere disponibile per l'amministrazione competente al controllo tutta la documentazione a supporto dell'istruttoria per i relativi controlli (libri soci aggiornati e schede sintetiche per le visite di assistenza tecnica compilate dal tecnico incaricato), nei casi di verifiche in loco o su richiesta dell'amministrazione.

L'azione di controllo in loco sull'esecuzione dei progetti è svolta tenendo conto della scadenza per la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Qualora siano accertati casi di frode o di negligenza grave, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, si applicano le disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 2, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (cfr art. 11 del DM 25 marzo 2016 n. 2173).

Le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A.competenti e la Provincia di Sondrio, tramite SISCO, chiudono e validano l'istruttoria dei beneficiari.

In caso di controllo negativo o parzialmente positivo, i beneficiari entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. o alla Provincia di

Sondrio tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti. Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative previste e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

5.5.4. Trasmissione elenchi di liquidazione

Al termine delle istruttorie di collaudo il Servizio Tecnico dell'OPR predispose ed approva gli elenchi di liquidazione che saranno trasmessi agli uffici competenti per i pagamenti.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre.

6. CONTROLLI EX POST

L'estrazione a campione viene effettuata sulla base di un'analisi del rischio ed è eseguita da OPR che comunica alle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. e alla Provincia di Sondrio le domande estratte e da controllare.

Le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. e la Provincia di Sondrio dovranno effettuare i controlli in loco al fine di verificare il mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari dopo il pagamento del saldo del contributo. Tali impegni riguardano le attrezzature che non possono essere vendute né destinate ad un uso diverso da quello previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 per un tempo minimo di 5 anni per le arnie e di 10 anni per macchinari e impianti.

Oltre al mantenimento e alla buona conservazione dei beni acquistati dovrà essere verificato anche l'effettivo utilizzo delle arnie.

L'originale del verbale, redatto utilizzando il modello riportato nell'**Allegato 7**, deve essere conservato nel fascicolo del beneficiario e copia deve essere inviata all'OPR.

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

I casi di forza maggiore e le relative prove incontestabili che devono essere comunicate per iscritto alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente o alla Provincia di Sondrio entro un termine di 10 gg. lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di farlo, sono individuati all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

8. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE

Per tutte le domande che presentino anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione, le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competenti o la Provincia di Sondrio notificano tale situazione al beneficiario determinando il termine ultimo di presentazione della documentazione atta a sanare tali anomalie, tenendo in considerazione che il termine ultimo di pagamento è stabilito dalla regolamentazione comunitaria alla data del 15 ottobre di ogni anno.

Qualora la documentazione richiesta per la risoluzione delle anomalie non venga prodotta entro il termine ultimo stabilito da O.P.R. il procedimento amministrativo di definizione della domanda è da considerarsi chiuso sulla base degli atti presenti.

Una domanda di contributo può essere corretta anche dopo la data ultima di presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti da O.P.R. La domanda di contributo può essere corretta solo in seguito all'autorizzazione della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. competente o della Provincia di Sondrio tramite una "variante autorizzata".

Per le modalità di gestione dell'errore palese, si rimanda al d.d.u.o. n. 1172 del 14/02/2013 "Linee guida per la valutazione dell'errore palese ai sensi dell'art. 21 del reg. (CE) 1122/2009 e dell'art. 3 comma 4 del reg. (CE) 65/2011".

9. SANZIONI

Qualora si accerti un'indebita percezione di fondi comunitari, ma non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si procederà:

- al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati dalla data della richiesta, da parte di O.P.R., alla data di restituzione;
- alla segnalazione, se del caso, all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali;
- all'applicazione delle sanzioni ai sensi della legge 23 dicembre 1986, n. 898 e sue successive modificazioni ed integrazioni. La legge prevede, peraltro, che fino all'avvenuto pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Il pagamento delle somme dovute a titolo di sanzione, restituzione degli interessi e dell'indebito, deve essere effettuato all'ufficio indicato nell'ordinanza di ingiunzione entro il termine di trenta giorni dalla notificazione di detto provvedimento.

Nel caso in cui si sono accertate irregolarità per le quali è prevista la comunicazione richiesta dal Reg. (CE) 1848/06, le relative schede vengono trasmesse da O.P.R. al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, autorità competente per la trasmissione alla Commissione Europea degli elenchi di irregolarità.

Tali informazioni, unitamente a quelle relative alla scheda credito da registrare nel registro dei debitori, dovranno essere rese note anche all'Organismo di Coordinamento, mediante trasmissione telematica dei dati necessari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Viene indicata di seguito la vigente normativa di settore:

- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V "Aiuti nel settore dell'apicoltura" stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali

triennali (“programmi apicoli”), integrato dal Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;

- Regolamento (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- Decreto del MIPAF del 25 marzo 2016 n. 2173, pubblicato il 18 maggio 2016 “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell’apicoltura”;
- Legge del 24 dicembre 2004 n. 313 concernente la disciplina dell’apicoltura;

11. DEFINIZIONI

- **Apicoltura:** la conduzione zootecnica delle api, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno; viene considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- **Prodotti apicoli:** il miele, la cera d'api, la pappa reale o gelatina reale, il polline, il propoli, il veleno d'api, le api e le api regine, l'idromele e l'aceto di miele
- **Arnia:** il contenitore per api;
- **Alveare:** l'arnia contenente una famiglia di api;
- **Apiario:** un insieme unitario di alveari;
- **Postazione:** il sito di un apiario;
- **Nomadismo:** la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;
- **Apicoltore:** chiunque detiene e conduce alveari;
- **Imprenditore apistico:** chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- **Apicoltore professionista:** chiunque esercita l'attività a titolo principale.

12. CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA OCM MIELE - CAMPAGNA 2019/2020			
<i>Fase</i>	<i>Descrizione delle fasi</i>	<i>Soggetto responsabile</i>	<i>Tempistiche</i>
Presentazione delle domande	Compilazione della domanda iniziale tramite SISCO	Beneficiario	Entro il 20/01/2020
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico-amministrativa (entro 30 gg dal termine per la presentazione delle domande)	Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 19/02/2020
Ammissione a finanziamento	Decreto di approvazione graduatoria per i Produttori apistici singoli (entro 60 gg dal termine per la presentazione delle domande)	O.P.R.	Entro il 20/03/2020
	Decreto di approvazione riparto per le Associazioni di produttori apistici (entro 60 gg dal termine per la presentazione delle domande)	O.P.R.	Entro il 20/03/2020
Inoltro domanda di pagamento	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO per i Produttori apistici singoli	Beneficiario	Entro il 30/06/2020
	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO per le Associazioni di produttori apistici	Beneficiario	Entro il 17/08/2020
Istruttoria di collaudo	Controllo tecnico amministrativo e in loco sul 100% delle domande	Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 15/09/2020
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di liquidazione	O.P.R.	Entro il 15/10/2020

13.ALLEGATI

Allegato 1

**TRACCIATO RECORD RIPORTANTE LE INFORMAZIONI SUI SOCI DELLE
ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI APISTICI**

Nome campo	Dato contenuto	Tipo dato
Nome Associazione	Ragione sociale dell'associazione di riferimento	carattere
Ragione sociale del socio	Nome o ragione sociale del produttore apistico aderente come riportato nel libro soci	carattere
Partita IVA/codice fiscale	Partita IVA del socio o codice fiscale se non in possesso di partita IVA	carattere
Via/piazza (sede legale)	Indirizzo della sede legale dell'azienda o del domicilio del produttore ove non prevista la sede legale.	carattere
n. (sede legale)		numero
Cap		numero
Città (sede legale)		carattere
provincia		carattere
Numero di alveari	N. di alveari registrati nella Banca Dati Apistica con riferimento al censimento 2019	numero
Comuni Aree Svantaggiate di Montagna	Sede legale dell'azienda nelle Aree indicate	Si/No

N.B. Nella redazione degli elenchi dei soci si raccomanda quanto segue:

- 1) le informazioni devono essere quelle riportate nel tracciato record di cui sopra, facendo attenzione ad inserire correttamente le cifre che identificano la partita IVA oppure il codice fiscale del socio aderente all'associazione;
- 2) i soci devono essere rappresentati in un unico elenco che raggruppi tutte le associazioni facenti parte dell'associazione principale.

Gli elenchi devono essere redatti in formato .xls e salvati in formato .zip.

Allegato 3

PROSPETTO MENSILE ATTIVITA' DEL TECNICO

Nome del Tecnico:			Mese:			Spese di viaggio			Spese per vitto e alloggio	
Giorno del mese	* Rif. Scheda n°	Attività svolta	Viaggio	Luogo di partenza	Luogo di arrivo	(a) Km percorsi	(b) Importo	Documento giustificativo (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi)	(c) Importo	Documento giustificativo (fatture, ricevute fiscali)
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							

* Riportare il n° di riferimento della Scheda sintetica per le visite di assistenza tecnica (allegato 4)

Totale spese chilometriche Km percorsi (a)	x Tariffa al Km 0,35 €	
Totale spese di viaggio (b)		
Totale spese per vitto e alloggio (c)		
	Totale generale	

Firma del Tecnico

Visto il Presidente

Allegato 4

Scheda numero _____

SCHEDA SINTETICA PER LE VISITE DI ASSISTENZA TECNICA

ASSOCIAZIONE _____

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' _____

INDIRIZZO _____

MOTIVO DELLA VISITA

LOCALITA' APIARIO _____

CONSISTENZA APIARIO _____

NOTE

TECNICO INCARICATO _____

DATA _____

Firma titolare azienda

firma tecnico

Allegato 5

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Da redigere su carta intestata del fornitore di materiale e attrezzature

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e il fornitore sottoscritto non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore del fornitore.....

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate

Numero fattura	Data	Oggetto spesa	Cod. *	Estremi di pagamento	Data	Importo lordo	Importo IVA	Importo al netto di IVA

* codice pagamento: 1) bonifico, 2) home banking, 3) assegno, 4) altro.

Data e Timbro del fornitore

Firma del legale rappresentante

Allegato 6

INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE E DELLE MISSIONI DEI TECNICI

Il procedimento Domanda di pagamento saldo su SISCO prevede l'utilizzo di 8 fasi. Si forniscono di seguito alcune indicazioni utili per la compilazione delle fasi 2, 3 e 7

Fase 2 "Rendicontazione – Giustificativi di spesa"

Registrare i diversi documenti che giustificano le spese sostenute e per i quali si richiede il contributo.

1) Inserimento cedolino

<i>Nome campo</i>	<i>Dato da inserire</i>
N. Documento	mese/anno
Data Documento	data di emissione
Ragione Sociale Fornitore	nome del tecnico
P.IVA / C.F. Fornitore	nome del tecnico
Oggetto spesa sostenuta	prestazioni lavoro del tecnico
Importo totale (al netto di IVA)	importo cedolino
Importo IVA	0
Ritenuta	0
Importo totale (+IVA)	importo cedolino

2) Inserimento F24 per oneri che non compaiono nel cedolino (IRAP dovuta per i tecnici)

<i>Nome campo</i>	<i>Dato da inserire</i>
N. Documento	numero documento identificativo o descrizione data
Data Documento	data di emissione
Ragione Sociale Fornitore	Agenzia delle Entrate
P.IVA / C.F. Fornitore	Agenzia delle Entrate
Oggetto spesa sostenuta	IRAP dovuta per il tecnico (indicare anche il nome del tecnico)
Importo totale (al netto di IVA)	importo F24
Importo IVA	0
Ritenuta	0
Importo totale (+IVA)	importo F24

3) Inserimento spese di trasferta per le attività dei tecnici

<i>Nome campo</i>	<i>Dato da inserire</i>
N. Documento	mese/anno del prospetto mensile del tecnico
Data Documento	fine mese
Ragione Sociale Fornitore	nome del tecnico
P.IVA / C.F. Fornitore	nome del tecnico
Oggetto spesa sostenuta	Prospetto mensile attività del tecnico (allegato 3 del manuale OPR)
Importo totale (al netto di IVA)	totale generale
Importo IVA	0
Ritenuta	0
Importo totale (+IVA)	totale generale

Fase 3 "Rendicontazione – Giustificativi pagamenti"

Associare i documenti di pagamento ai vari giustificativi di spesa dichiarati nella fase precedente. E' possibile associare a una spesa più pagamenti tramite il bottone "aggiungi".

Fase 7 "Documentazione allegata"

Per ogni spesa allegare la documentazione relativa al giustificativo di spesa e al giustificativo di pagamento.

- 1) CEDOLINO
Allegare nella tipologia "Documenti giustificativi delle spese sostenute" il cedolino;
Allegare nella tipologia "Documenti giustificativi di pagamenti effettuati" il bonifico bancario o il bonifico disposto tramite homebanking
- 2) MODELLO F24
Allegare nella tipologia "Documenti giustificativi delle spese sostenute" l'F24;
Allegare nella tipologia "Documenti giustificativi di pagamenti effettuati" lo stesso F24 con timbro della banca
- 3) SPESE DI TRASFERTA
Allegare nella tipologia "Documenti giustificativi delle spese sostenute" il Prospetto mensile attività del Tecnico;
Allegare nella tipologia "Documenti giustificativi di pagamenti effettuati" il bonifico di rimborso (può essere dentro al cedolino, in tal caso riportare lo stesso bonifico con cui è stato pagato lo stipendio, o a parte);
Allegare nella tipologia "Altri allegati" gli scontrini/pedaggi/biglietti (organizzati in singoli PDF o in una cartella zippata per trasferta)

N.B. I contratti definitivi dei tecnici devono essere allegati nella domanda di pagamento oppure, se inviati prima tramite PEC, devono essere allegati in fase di istruttoria dal funzionario della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A.

In domanda occorre allegare anche la dichiarazione del commercialista per l'IRAP.

Allegato 7

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST

OCM Miele – Reg. (UE) 1308/2013

CAMPAGNA ____/____

Provincia di Sondrio / Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A.

Sede Territoriale di _____

Domanda n° _____

Azienda: _____

Con sede legale in _____

Codice Fiscale del titolare _____

Il sottoscritto funzionario incaricato del controllo ex post

In data ___/___/_____ ha effettuato il controllo ex post del materiale acquistato con finanziamento contribuiti al comparto apistico

ACCERTATO

il mantenimento e la buona conservazione dei seguenti beni acquistati:

_____ con riferimento al regolamento finanziatore e alla campagna ____/_____.

DICHIARA

che l'esito del sopralluogo è:

 Positivo **Parzialmente positivo** in quanto:_____
_____ **Negativo** (specificare le motivazioni):_____

Data _____

IL FUNZIONARIO

Firma del beneficiario o di un suo delegato

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 30 ottobre 2019 - n. 15571**Dote scuola 2019/2020: attuazione della componente sostegno agli studenti disabili. Avviso pubblico per la presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e, in particolare, l'art. 8, «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie;

Vista inoltre la l. 10 marzo 2000, n. 62, «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Richiamata la d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1177, «Programmazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020», con cui, tra le altre cose, è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, finalizzata a garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico e paritario;

Rilevato che:

- tra le diverse componenti in cui è articolata Dote Scuola, è stata approvata la voce «Sostegno agli studenti disabili» nei percorsi di istruzione (punto 2 dell'allegato «A» alla citata d.g.r. n. 1177/2019);
- detta componente prevede l'assegnazione di un contributo alle scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, aventi sede in Lombardia, che applicano una retta di iscrizione e frequenza e abbiano tra i propri iscritti studenti con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa;
- il contributo è finalizzato a contribuire nelle spese di sostegno didattico di studenti disabili residenti in Lombardia che frequentano corsi a gestione ordinaria;
- l'importo massimo erogabile a tal fine ammonta a euro 3.000 per ogni studente disabile, comunque fino a concorrenza del costo del personale docente esposto al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità;
- la citata d.g.r. n. 1177/2019 demanda a successivi decreti dirigenziali la definizione delle relative modalità attuative, nei limiti dello stanziamento finanziario previsto, ammontante a 4,5 milioni di euro;

Ritenuto di dover dare attuazione a quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 1177/2019 e pertanto di definire e approvare le modalità operative per l'assegnazione della componente di Dote scuola - Sostegno agli studenti disabili, di cui agli Allegati A, A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che l'importo del contributo verrà determinato in base al numero di domande pervenute e dichiarate ammissibili, nei limiti complessivi della previsione finanziaria di cui sopra;

Atteso che la relativa spesa troverà copertura ai capitoli 15.01.104.8487 - Fondo regionale disabili e 15.01.104.8427 - Trasferimenti per interventi fondo regionale disabili, a valere sull'esercizio finanziario 2020;

Dato atto che il presente provvedimento avvia il relativo procedimento che dovrà concludersi entro 90 giorni dalla scadenza del termine del relativo avviso pubblico;

Richiamate:

- la l.r. 18 dicembre 2018, n. 17 «Bilancio di previsione 2019/2021»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2018, n. XI/1121 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario Generale 28 dicembre 2018, n. 20067 «Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro 11 gennaio 2019, n. 218, con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio plu-

riennale 2019/2021 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamate inoltre:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- le d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e 28 giugno 2018, n. XI/294 «Il Provvedimento organizzativo 2018» e le s.m.i. che hanno approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Vista la comunicazione in data 22 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Precisato che le richieste possono essere presentate dai richiedenti a partire dalle ore 12,00 del 4 novembre 2019 e fino alle ore 12,00 del 20 dicembre 2019 e che la relativa istruttoria deve concludersi entro il termine di 60 giorni da detta scadenza;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le modalità di attuazione della componente Sostegno agli studenti disabili di Dote scuola 2019/2020, ai sensi della d.g.r. n. XI/1177/2019, contenute negli Allegati A, A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di rinviare a successivi atti dirigenziali l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione dei relativi contributi regionali a favore delle scuole paritarie richiedenti, nei limiti della disponibilità finanziaria fissata dalla citata d.g.r. n. X/7765 in 4,5 milioni di euro, a valere sulle risorse che saranno appostate ai capitoli 15.01.104.8487 e 15.01.104.8427 dell'esercizio finanziario 2020;

3. Di attestare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, che verrà assunto in sede di identificazione dei beneficiari;

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. Di dare atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Paolo Diana

----- • -----

Allegato A



**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SCUOLA 2019/2020
COMPONENTE SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3. Soggetti beneficiari
- A.4. Soggetti destinatari
- A.5. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3a. Modalità e tempi del processo
 - C.3b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3c. Integrazione documentale
 - C.3d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Proroghe dei termini
- D.2. Ispezioni e controlli
- D.3. Monitoraggio dei risultati
- D.4. Responsabile del procedimento
- D.5. Trattamento dei dati personali
- D.6. Pubblicazione informazioni e contatti
- D.7. Diritto di accesso agli atti
- D.8. Allegati/informative e istruzioni
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. FINALITA' E OBIETTIVI

Regione Lombardia, al fine di garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico paritario, eroga un contributo nelle spese sostenute dalle scuole paritarie per gli insegnanti di sostegno.

A.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi del suddetto intervento sono i seguenti:

- **L.R. 6 agosto 2007, n. 19**, *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”* e, in particolare, l'art. 8, *“Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie”*;
- **L. 10 marzo 2000, n. 62**, *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- **D.G.R. 28 gennaio 2019, n. XI/1177**, *“Programmazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020”*, con cui, tra le altre cose, è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, finalizzata a garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico, sia statale che paritario.

A.3. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dei suddetti contributi sono le scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia e che abbiano tra i propri iscritti studenti residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria, con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa.

A.4. SOGGETTI DESTINATARI

Soggetti destinatari sono indirettamente gli studenti disabili iscritti e frequentanti le scuole di cui sopra nell'anno scolastico 2019/2020.

A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La D.G.R. n. XI/1177/2019 stanZIA complessivamente 4,5 milioni di euro.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Alle scuole di cui sopra può essere erogato un contributo massimo di tremila euro per ogni studente disabile e comunque fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità, ovvero per la copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande possono essere presentate dai soggetti beneficiari, ovvero dalle scuole paritarie, unicamente accedendo alla piattaforma Bandi on line, al seguente link: www.bandi.servizirl.it. La guida completa per la corretta compilazione e ogni altra informazione sono disponibili sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Le domande devono essere presentate dalle ore 12,00 del 4 novembre 2019 alle ore 12,00 del 3 gennaio 2020.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite. In caso di dichiarazioni mendaci il contributo dovrà essere revocato e, ove ne ricorrano gli estremi, verranno avviate le previste procedure dalla legge.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.".

C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La procedura on line per la corretta compilazione della domanda prevede le seguenti fasi:

1. **Registrazione.** Nel caso in cui la registrazione non sia già stata effettuata in precedenza, prima di procedere alla compilazione della domanda è necessario che il legale rappresentante della scuola paritaria si registri per ricevere, tramite posta elettronica, le credenziali di accesso al sistema.
2. **Compilazione della domanda.** Effettuata la registrazione, è possibile accedere al sistema utilizzando le credenziali ricevute. Si procede quindi alla compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute nella guida on line. Dopo aver fornito e confermato tutti i dati richiesti, la scuola è tenuta a stampare la Dichiarazione riassuntiva, ad apporvi il bollo di legge e a conservarla per ogni eventuale controllo.
3. **Sottoscrizione della domanda con firma elettronica¹.** La Dichiarazione riassuntiva deve essere sottoscritta da parte del rappresentante legale della scuola paritaria (o suo delegato) con firma elettronica.
4. **Protocollazione e trasmissione della domanda.** Al termine della procedura di firma digitale, occorre caricare a sistema il file firmato e procedere alla protocollazione della domanda. La protocollazione costituisce il passaggio finale che permette a Regione Lombardia di acquisire e trattare la domanda stessa. **Le domande non protocollate sono inesistenti.**

C.3. ISTRUTTORIA

L'istruttoria è volta a verificare le condizioni di ammissibilità delle domande e viene eseguita dal competente ufficio regionale². Lo stesso ufficio, con provvedimento del dirigente responsabile, pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale, assegna il beneficio spettante a ciascuna scuola.

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

² Unità operativa Dote scuola, Struttura Istruzione formazione professionale e diritto allo studio, Unità organizzativa Sistema educativo e diritto allo studio, Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

C.3a. MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande pervenute si svolge entro sessanta giorni dalla scadenza del presente avviso.

C.3b. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono ammissibili se risultano:

- presentate da soggetti che rispondono ai requisiti richiesti;
- compilate mediante l'apposita procedura on-line, complete di tutti i dati richiesti dal sistema;
- inviate nei termini e secondo le modalità indicate nel presente avviso.

C.3c. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

La domanda, al solo fine di verificare la correttezza formale del dato inserito, deve essere corredata da una dichiarazione della scuola relativa agli studenti disabili destinatari finali dell'intervento, in forma anonimizzata.

Il modello di detta dichiarazione è disponibile a sistema, tra i documenti scaricabili seguendo le indicazioni.

C.3d. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati direttamente alle scuole richiedenti. Il relativo provvedimento sarà consultabile anche on line sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

C.4. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dell'agevolazione avviene contestualmente all'approvazione dell'istruttoria.

D. DISPOSIZIONI FINALI**D.1. PROROGHE DEI TERMINI**

Non sono previste proroghe.

D.2. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli finalizzati ad accertare la autenticità dei dati autocertificati dichiarati nella domanda. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si rammenta che, in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità, possono essere applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

D.3. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/2/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia in fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato consiste nel numero di soggetti partecipanti.

D.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso, ai sensi del capo II della legge n. 241/1990 e s.m.i., è **Paolo Diana**, dirigente della Struttura Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

D.5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A2.

D.6. PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Per rendere più agevole la partecipazione all'avviso, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Scheda informativa

TITOLO	Avviso per l'assegnazione di Dote scuola 2019/2020 – Componente sostegno agli studenti disabili
DI COSA SI TRATTA	Bando per la assegnazione alle scuole paritarie di contributi nella spesa per docenti di sostegno didattico
TIPOLOGIA	Presentazione di domanda on line, attraverso procedura informatica
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le scuole paritarie primarie o secondarie di primo e secondo grado che applicano una retta di iscrizione e frequenza, che hanno sede in Lombardia e che hanno iscritti alunni disabili residenti in Lombardia con certificazione ai sensi della vigente normativa
RISORSE DISPONIBILI	La D.G.R. n. XI/1177/2019 stanziava complessivamente 4,5 milioni di Euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il beneficio riconosciuto ammonta a un massimo di € 3.000,00 per studente. L'importo del contributo verrà determinato in base al numero di domande pervenute e dichiarate ammissibili, nei limiti complessivi della disponibilità del Bilancio regionale.
DATA DI APERTURA	Il sistema on-line per la presentazione delle domande apre alle ore 12,00 del 4/11/2019
DATA DI CHIUSURA	La chiusura è prevista alle ore 12,00 del 3/1/2020
COME PARTECIPARE	La domanda può essere presentata sul sito Bandi on line all'indirizzo www.bandi.servizirl.it da parte del legale rappresentante della scuola paritaria
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande pervenute entro il termine del bando saranno sottoposte ad istruttoria da parte dell'ufficio competente, la cui conclusione avviene entro il termine di sessanta giorni dalla scadenza dell'avviso
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio Dote scuola inviando una mail all'indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it oppure telefonare a: - Maria Della Contrada 0267652308 - Tiziana Zizza 0267652382 - Teresa Ferrarelli 0267652378 - Tiziana Priore 0267652318

**La presente scheda informativa non ha valore legale
Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti**

D.7. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede il diritto di accesso ai documenti amministrativi per chiunque ne abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Si rimanda per tale finalità all'allegato 2 al presente avviso.

D.8. ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Al presente avviso sono allegati:

- 1. informativa sul trattamento dati personali;
- 2. richiesta accesso atti.

D.9. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Presentazione domande dalle ore 12,00 del 04/11/2019, fino alle ore 12,00 del 3/1/2020.

Paolo Diana

Dirigente della Struttura

Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SCUOLA 2019/2020 COMPONENTE SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

Regione Lombardia, al fine di garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico paritario, eroga un contributo nelle spese sostenute dalle scuole paritarie per gli insegnanti di sostegno

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile del Trattamento

Il responsabile del trattamento relativamente alle piattaforme Bandi On Line è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

I responsabili del trattamento relativamente al caricamento sulle piattaforme Bandi On Line sono le scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia e che abbiano tra i propri iscritti studenti residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria, con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it



6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi a cui vengono trasferiti/comunicati i dati personali, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 5 anni dalla data di acquisizione del dato, corrispondente dalla data di presentazione della proposta progettuale.

8. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO A2

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge n. 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	Direzione Istruzione Formazione e Lavoro
<i>U.O./Struttura</i>	Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia n.1
<i>Telefono</i>	0267652054
<i>E-mail</i>	dotescuola@regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

D.d.s. 30 ottobre 2019 - n. 15587**Dote scuola 2019/2020: attuazione della componente riconoscimento del merito. Avviso pubblico per la presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare gli articoli 8 e 8 bis che prevedono rispettivamente:

- l'attribuzione di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, secondo modalità di attuazione definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economica finanziaria regionale;
- il riconoscimento del merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;

Viste le d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1177 «Programmazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020», e 21 ottobre 2019, n. XI/2311 «Dote scuola 2019/2020 - componente riconoscimento del merito: modifiche alla d.g.r. 28 gennaio 2019, n. XI/1177» con le quali è stata prevista, tra le altre cose, nell'ambito della misura Dote scuola, l'istituzione della componente «Riconoscimento del merito» a favore degli studenti meritevoli che abbiano conseguito risultati di eccellenza nei rispettivi percorsi scolastici e formativi;

Dato atto che detto intervento si rivolge agli studenti di secondo ciclo, residenti in Lombardia, capaci e meritevoli che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2018/2019 brillanti risultati scolastici, prevedendo che:

- agli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito una valutazione finale media pari o superiore a nove, è assegnato un buono servizi di € 500,00 finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
- agli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze o quarte di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione di 100 agli esami di qualifica o diploma professionale, è assegnato un buono acquisto del valore di 1.000 Euro, destinato al proseguimento degli studi attraverso l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica e la copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (ITS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di formazione accademica;
- con successivi provvedimenti e Avvisi pubblici della competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro sono definite le modalità operative per l'assegnazione delle Doti in oggetto;

Ritenuto pertanto necessario approvare, in attuazione delle richiamate d.g.r. n. XI/1177/2019 e n. XI/2311/2019, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola 2019/2020 - Componente riconoscimento del merito, come da Allegati A, A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Evidenziato che al suddetto Avviso pubblico sarà data ampia diffusione mediante la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi, nonché con la trasmissione ai Comuni e alle Province, alle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia, alle Università, agli Uffici Territoriali Regionali e con altri idonei mezzi di comunicazione;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per l'Avviso in oggetto sono state individuate dalle citate d.g.r. n. XI/1177/2019 e n. XI/2311/2019 e che l'impegno di spesa verrà assunto con successivi atti sulla base del numero delle domande che verranno e delle risorse effettivamente disponibili sui relativi esercizi di competenza;

Dato atto altresì che il procedimento di cui in oggetto deve concludersi entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso pubblico;

Richiamate:

- la l.r. 18 dicembre 2018, n. 17 «Bilancio di previsione 2019/2021»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2018, n. XI/1121 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario Generale 28 dicembre 2018, n. 20067 «Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021»;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro 11 gennaio 2019, n. 218, con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2019/2021 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamate inoltre:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- le d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e 28 giugno 2018, n. XI/294 «IV Provvedimento organizzativo 2018» e le s.m.i. che hanno approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la Dgr n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Vista la comunicazione del 14 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento avvia il relativo procedimento che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine del relativo avviso pubblico;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione delle d.g.r. n. XI/1177/2019 e n. XI/2311/2019, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola 2019/2020 - componente Riconoscimento del merito, come da Allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse regionali disponibili per la suddetta componente di Dote scuola sono state individuate dalla citata d.g.r. n. XI/1177/2019;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con appositi provvedimenti, successivamente alla presentazione e verifica delle domande degli aventi diritto, sulla base del loro numero e delle risorse effettivamente disponibili sui relativi esercizi di competenza;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di dare atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Il dirigente
Paolo Diana

Allegato A



**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SCUOLA 2019/2020
COMPONENTE RICONOSCIMENTO DEL MERITO**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3. Soggetti beneficiari
- A.4. Soggetti destinatari
- A.5. Soggetti gestori
- A.6. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3a. Modalità e tempi del processo
 - C.3b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3c. Integrazione documentale
 - C.3d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4a. Adempimenti post concessione
 - C.4b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Proroghe dei termini
- D.2. Ispezioni e controlli
- D.3. Monitoraggio dei risultati
- D.4. Responsabile del procedimento
- D.5. Trattamento dei dati personali
- D.6. Pubblicazione informazioni e contatti
- D.7. Diritto di accesso agli atti
- D.8. Allegati/informative e istruzioni
- D.9. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. FINALITA' E OBIETTIVI

Regione Lombardia riconosce e valorizza il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e di formazione professionale, sostenendo l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica e le spese di iscrizione e frequenza di percorsi superiori di formazione.

A.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- La **L.R. 6 agosto 2007, n. 19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"**, integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30, assume tra i propri obiettivi principali lo sviluppo e il consolidamento del sistema educativo unitario di istruzione e formazione professionale attraverso il Sistema dote, sulla base dei principi di sussidiarietà e semplificazione, in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con le politiche del lavoro. In particolare l'art. 8 bis prevede il riconoscimento del merito agli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;
- Gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individuano la Dote come strumento ideale per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, atti a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze efficaci e di elevato profilo;
- Le **D.G.R. 28/1/2019, n. XI/1177 "Programmazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020"**, e **21/10/2019, n. XI/2311 "Dote scuola 2019/2020 – componente riconoscimento del merito: modifiche alla D.G.R. 28/1/2019, n. XI/1177"** che, nel programmare il sistema Dote scuola 2019/2020, prevedono tra le altre cose l'istituzione della componente Riconoscimento del merito, rivolta agli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito una valutazione finale pari o superiore a 9 e per gli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze e quarte di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato, ovvero una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o diploma professionale.

A.3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare della componente Riconoscimento del merito di Dote scuola 2019/2020 gli studenti di secondo ciclo residenti in Lombardia, capaci e meritevoli, che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2018/2019 i seguenti risultati:

- **studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione:** media finale delle votazioni conseguite pari o superiore a 9 (con esclusione del voto di Religione);
- **studenti delle classi quinte del sistema di istruzione:** valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato;
- **studenti delle classi terze del sistema di istruzione e formazione professionale** che hanno raggiunto la votazione di 100 agli esami di qualifica professionale;

- **studenti delle classi quarte del sistema di istruzione e formazione professionale** che hanno raggiunto la votazione di 100 agli esami di diploma professionale.

A.4. SOGGETTI DESTINATARI

La domanda di Dote scuola – componente Riconoscimento del merito, a favore dello studente in possesso dei requisiti di cui sopra, può essere presentata: dallo stesso studente se maggiorenne, da uno dei genitori, dalla famiglia affidataria o dal tutore nel caso di minori affidati con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

A.5. SOGGETTI GESTORI

La Dote scuola – componente Riconoscimento del merito consiste in un buono acquisto digitale la cui emissione, gestione, controllo e rendicontazione è affidata a una società di servizi selezionata con procedura a evidenza pubblica.

A.6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente avviso pubblico sono appostate al capitolo n. 10702 del bilancio regionale, la cui dotazione iniziale ammonta a 1,5 milioni di Euro. La fonte di finanziamento dell'intervento è rappresentata esclusivamente da risorse regionali autonome.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

La Dote scuola – componente Riconoscimento del merito consiste in:

- A) buono servizi del valore di cinquecento euro finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica per gli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito la media finale delle votazioni pari o superiore a 9 (con esclusione del voto di Religione);
- B) buono servizi del valore di mille euro finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica e la copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di alta formazione per gli altri studenti beneficiari.

I buoni devono essere utilizzati entro la scadenza del **30 settembre 2020**, sono personali e non cedibili, non sono commerciabili e neanche convertibili in denaro.

I beneficiari che avessero già ricevuto la stessa tipologia di buono negli anni precedenti, non sono ammessi a partecipare nuovamente al presente avviso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

La domanda è compilabile accedendo alla piattaforma Bandi on line al seguente link: www.bandi.servizirl.it, dove si trova anche una guida completa alla compilazione e le indicazioni per ottenere assistenza in caso di necessità. La relativa procedura prevede le seguenti fasi:

- a) **autenticazione al sistema** utilizzando lo SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale. È il codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo a tutti i portali della Pubblica Amministrazione (informazioni al link <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>). In alternativa è ancora possibile accedere con la CNS/CRS (Carta Nazionale dei Servizi/Carta Regionale dei Servizi) con un lettore di smartcard collegato al computer, se in possesso del PIN;
- b) **compilazione della domanda**: dopo l'autenticazione si accede al sistema e si può compilare la

domanda, seguendo le semplici istruzioni contenute nella guida;

- c) conclusa la fase di compilazione si confermano i dati inseriti e si procede all'**invio della domanda**: solo dopo quest'ultima fase la domanda risulta firmata e presentata e ottiene l'assegnazione di un numero del protocollo¹ regionale. Le domande non protocollate sono inesistenti.

Le domande possono essere presentate dalle ore 12.00 del 4 novembre 2019 alle ore 12.00 del 2 dicembre 2019.

La compilazione, l'inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sul portale dedicato. Non sono ritenute valide le domande pervenute in formato cartaceo. La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite e, in caso di dichiarazioni mendaci, provvede alla revoca della Dote eventualmente assegnata e alla denuncia per falsa dichiarazione.

Prima della scadenza dell'avviso possono essere effettuate modifiche e integrazioni alla domanda già presentata, da parte dello stesso richiedente, compilando una nuova domanda. La domanda compilata precedentemente verrà annullata nel momento in cui la seconda domanda, completa di tutti i dati, verrà presentata e protocollata.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B art. 8.3 del DPR n. 642/1972.

C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Le domande pervenute entro il termine del bando sono sottoposte a una istruttoria amministrativa da parte dell'ufficio regionale competente.

C.3. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande è eseguita dalla Unità Operativa Dote scuola della Struttura Istruzione formazione professionale e diritto allo studio. Detto ufficio valuta le richieste e assegna i buoni con provvedimento pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale.

C.3a. MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande pervenute nei termini previsti dal presente avviso è effettuata entro sessanta giorni dalla scadenza del presente avviso.

C.3b. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande di contributo vengono rese ammissibili e finanziabili a seguito di verifica relativa a quanto segue:

- soggetti in possesso dei requisiti richiesti;
- domande compilate mediante l'apposita procedura on-line, complete di tutti i dati richiesti dal sistema;
- domande inviate e protocollate nei termini e secondo le modalità indicate nel presente avviso.

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

C.3c. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Non è normalmente prevista alcuna integrazione documentale, ma l'ufficio ha facoltà di chiedere la produzione di documenti a conferma di quanto dichiarato dagli interessati nella domanda.

C.3d. CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Alle domande ammissibili viene assegnato il contributo spettante tramite decreto del Dirigente responsabile, pubblicato sul B.U.R.L., consultabile on line sul portale istituzionale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it, sezione bandi e comunicato anche direttamente agli interessati.

C.4 MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**C.4a. ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE**

I buoni assegnati devono essere utilizzati presso gli esercizi convenzionati per gli acquisti ammessi o utilizzati presso istituti di alta formazione secondo le modalità che saranno comunicate dal gestore del servizio.

C.4b. MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

I buoni sono spendibili dalla data della loro emissione ed entro la scadenza del 30 settembre 2020.

D. DISPOSIZIONI FINALI**D.1. PROROGHE DEI TERMINI**

Non sono previste proroghe.

D.3. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della L.R. 1/2/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer-satisfaction sia in fase di adesione che di rendicontazione: Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato consiste nel numero dei soggetti partecipanti.

D.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge n. 241/1990 e s.m.i., è **Paolo Diana**, dirigente della Struttura Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

D.5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B.

D.6. PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul portale istituzionale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it, sezione bandi.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n.,1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Scheda informativa

TITOLO	Avviso per l'assegnazione della Dote scuola 2019/2020 – Componente Riconoscimento del merito
DI COSA SI TRATTA	Bando per la assegnazione di un buono servizi a favore degli studenti meritevoli lombardi
TIPOLOGIA	Presentazione di domanda on line, attraverso procedura informatica
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Studenti meritevoli residenti in Lombardia che nell'anno scolastico 2018/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno frequentato le classi terza o quarta del sistema di istruzione e hanno conseguito la votazione finale media pari o superiore a 9 - hanno frequentato la classe quinta del sistema di istruzione e hanno conseguito la votazione di 100 con lode all'esame di Stato - hanno concluso il terzo o il quarto anno del percorso di istruzione e formazione professionale e conseguito la votazione di 100 all'esame di qualifica o di diploma professionale
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse disponibili ammontano a 1,5 milioni di Euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Ai soggetti di cui sopra possono essere assegnati dei buoni del valore di cinquecento o mille Euro, finalizzati all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica o la copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di alta formazione
DATA DI APERTURA	Il sistema on-line per la presentazione delle domande apre alle ore 12,00 del 4/11/2019
DATA DI CHIUSURA	La chiusura è prevista alle ore 12,00 del 2/12/2019
COME PARTECIPARE	La domanda può essere presentata sul sito Bandi on line all'indirizzo www.bandiservizirl.it da parte dello stesso studente se maggiorenne, da uno dei genitori, dalla famiglia affidataria o dal tutore nel caso di minori affidati con provvedimento dell'autorità giudiziaria
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande pervenute entro il termine del bando saranno sottoposte ad istruttoria da parte dell'ufficio competente, entro il termine di sessanta giorni dalla scadenza dell'avviso
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio Dote scuola inviando una mail all'indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it oppure telefonare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maria Della Contrada 0267652308 - Tiziana Zizza 0267652382 - Teresa Ferrarelli 0267652378 - Tiziana Priore 0267652318

**La presente scheda informativa non ha valore legale
Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti**

D.7. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede il diritto di accesso ai documenti amministrativi per chiunque ne abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Si rimanda per tale finalità all'allegato 2 al presente avviso.

D.8. ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Al presente avviso sono allegati:

- 1. informativa sul trattamento dati personali;
- 2. richiesta accesso atti.

D.9. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Presentazione domande dalle ore 12.00 del 4/11/2019 alle ore 12.00 del 4/12/2019.

Paolo Diana

Dirigente della Struttura

Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SCUOLA 2019/2020 COMPONENTE RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

Regione Lombardia riconosce e valorizza il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e di formazione professionale, sostenendo l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica e le spese di iscrizione e frequenza di percorsi superiori di formazione.

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile del Trattamento

Il responsabile del trattamento relativamente alle piattaforme Bandi On Line è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano.

I responsabili del trattamento relativamente al caricamento sulle piattaforme Bandi On Line sono i seguenti:

- studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione: media finale delle votazioni conseguite pari o superiore a 9 (con esclusione del voto di Religione);
- studenti delle classi quinte del sistema di istruzione: valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato;
- studenti delle classi terze del sistema di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto la votazione di 100 agli esami di qualifica professionale;



studenti delle classi quarte del sistema di istruzione e formazione professionale che hanno raggiunto la votazione di 100 agli esami di diploma professionale.

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi a cui vengono trasferiti/comunicati i dati personali, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

7. Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 5 anni, dalla data di acquisizione del dato, corrispondente alla data di presentazione della domanda dalla data di acquisizione del dato, corrispondente dalla data di presentazione della proposta progettuale.

8. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO A2

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge n. 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	Direzione Istruzione Formazione e Lavoro
<i>U.O./Struttura</i>	Istruzione Formazione Professionale e Diritto allo Studio
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia n.1
<i>Telefono</i>	0267652054
<i>E-mail</i>	dotescuola@regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

D.d.s. 31 ottobre 2019 - n. 15687
Approvazione del bando 2019 «Edifici scolastici #amiantozero»
- per la raccolta del fabbisogno e la concessione di contributi
per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente
pubblico sede di poli per l'infanzia, scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie di I e II grado (d.g.r. n. XI/2212/2019)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
 PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 7-bis, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;
- l'art. 7-bis, comma 3-bis, che istituisce il Fondo per l'edilizia scolastica, quale strumento utile per la realizzazione dei sopra citati interventi;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare:

- la deliberazione consiliare n. XI/64 del 10 luglio 2018 di approvazione del «Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura» che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, la promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche formative;
- la deliberazione consiliare n. XI/538 del 11 giugno 2019 di approvazione degli «Indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2019/2021»;

Vista la d.g.r. 8 ottobre 2019, n. XI/2212 - Interventi a favore del patrimonio scolastico finanziabili con il fondo edilizia scolastica per l'annualità 2020 - «edifici scolastici #amiantozero», con cui sono state approvate le linee guida per il sostegno alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica, in attuazione della l.r. 19/2007, art. 7-bis, e che ha individuato, quali interventi prioritariamente finanziabili a decorrere dall'annualità 2020 quelli finalizzati alla bonifica o alla rimozione dell'amianto dalle scuole, allo smaltimento dello stesso e al conseguente ripristino;

Preso atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del presente provvedimento, come indicato dalla d.g.r. n. XI/2212/2019, è pari a euro 5.000.000,00, la cui spesa grava sul bilancio regionale a valere sul capitolo 4.03.203.10327;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/2341 del 30 ottobre 2019 «Approvazione della proposta di Progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento - (di concerto con l'Assessore Caparini)», lo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00 è stato ripartito nel seguente modo:

- euro 2.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- euro 2.500.000,00, sull'esercizio finanziario 2021;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla suindicata d.g.r. n. XI/2212/2019, hanno proceduto a definire il «Bando 2019 «edifici scolastici #amiantozero» - per la raccolta del fabbisogno e la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di poli per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 28 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo individuata dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando 2019 edifici scolastici #amiantozero - per la raccolta del fabbisogno e la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di poli per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
 Brunella Reverberi

_____ • _____

ALLEGATO 1



Regione Lombardia

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

**Struttura Infrastrutture e Strumenti per la qualità del sistema
educativo**

BANDO 2019

“EDIFICI SCOLASTICI #AMIANTOZERO”

**PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DI ENTE
PUBBLICO SEDE DI POLI PER L'INFANZIA, SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E
SECONDARIE DI I° e II° GRADO**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI****A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI****A.3 SOGGETTI BENEFICIARI****A.4 SOGGETTO GESTORE****A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA****B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO****B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B.2 PROGETTI FINANZIABILI****B.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI****C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****C.1.a Come presentare la domanda****C.1.b Quando presentare la domanda****C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE****C.3 ISTRUTTORIA****C3.a Modalità e tempi del processo****C3.b Verifica di ricevibilità delle domande****C3.c Verifica di ammissibilità delle domande****C3.d Valutazione delle domande ammissibili****C3.e Approvazione della graduatoria****C4. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE****C4.a Modalità di erogazione del contributo****C4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi****D. DISPOSIZIONI FINALI****D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Proroghe dei termini****D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI****D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI****D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI****D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI****D.12 ALLEGATI**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Bando in oggetto si pone l'obiettivo di eliminare la presenza di amianto all'interno degli edifici scolastici di proprietà pubblica presenti sul territorio regionale lombardo, garantendo in tale modo il conseguimento di alcuni importanti obiettivi quali lo sviluppo sostenibile, la promozione e la tutela di una migliore qualità della vita, con particolare riguardo al contesto urbano, all'ambiente e alla tutela della salute della popolazione scolastica.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con D.G.R. n. 1990/2014.
- Prezzario regionale delle opere pubbliche della Lombardia – ed. 2019 approvato con D.G.R. n. 1129/2018.
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".
- L.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64 – "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura" – Ob. 85. Econ.4.3 – "Promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative".
- D.C.R. 11 giugno 2019, n. XI/538 – "Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2019/2021".
- D.G.R. n. XI/2212 del 8/10/2019, - "Interventi a favore del patrimonio scolastico finanziabili con il fondo edilizia scolastica per l'annualità 2020 – Edifici scolastici #Amiantozero"

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono considerati ammissibili a contributo gli interventi proposti da Enti locali e altri soggetti pubblici proprietari di poli per l'infanzia, scuole dell'infanzia statali e comunali, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, abilitati all'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES)¹.

Gli Enti non ancora iscritti al portale ARES potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente all'indirizzo e-mail: ARES.Lombardia@regione.lombardia.it

¹ <http://www.ediliziascolastica.servizirl.it>

A.4 SOGGETTO GESTORE

Il responsabile delle attività di gestione e attuazione del presente bando è il Dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro. (v. punto D.6)

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a **euro 5.000.000,00**, come previsto dalla D.G.R. n. XI/2210 del 8/10/2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili. Le risorse economiche sono in Conto Capitale, provenienti dal Bilancio Regionale e ripartite nel seguente modo con DGR n. XI/2341 del 30/10/2019:

- euro 2.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- euro 2.500.000,00, sull'esercizio finanziario 2021.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e l'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto in applicazione dell'art.28-sexies della legge regionale n. 34/78 e s.m.i, a valere sul Fondo per l'Edilizia Scolastica, di cui all'art. 7-bis, comma 3-bis, della l.r. 19/2007.

L'entità del contributo è commisurata al valore della spesa ritenuta ammissibile, nel seguente modo:

Destinatari del contributo	Contributo regionale	Quota di cofinanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti; • Province² 	50% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa
<ul style="list-style-type: none"> • Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti; • Comunità montane³ 	90% della spesa ammessa	10% della spesa ammessa

Il contributo regionale massimo erogabile è di **euro 500.000,00**.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

² c.2, art. 28-sexies, l.r. 34/78

³ c.3, art. 28-sexies, l.r. 34/78

Possono accedere al contributo le tipologie di intervento finalizzate alla bonifica o alla rimozione dell'amianto dalle scuole, allo smaltimento dello stesso e al conseguente ripristino.

Gli interventi devono riguardare un unico edificio scolastico così come censito all'interno della piattaforma dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) ed essere compresi in un progetto unitario (non frazionato in lotti).

Saranno oggetto di contributo le spese sostenute per la rimozione, bonifica e smaltimento di manufatti contenenti amianto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i manufatti da rimuovere dovranno essere coperture e/o altri manufatti contenenti amianto posti all'interno degli edifici scolastici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, rivestimenti, ecc.;
- i manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di contributo;
- i progetti i cui lavori saranno avviati a seguito dell'approvazione della graduatoria.

I lavori di rimozione dei manufatti in cemento-amianto dovranno essere effettuati solamente da parte di Ditte iscritte alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali, il trasporto degli stessi per lo smaltimento finale in impianti autorizzati, da parte di Ditte iscritte alla categoria 5;

B.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori di rimozione o di bonifica dei manufatti contenenti amianto;
- b) lavori di ripristino relativi agli interventi di cui alla lett. a);
- c) spese di smaltimento;
- d) spese tecniche entro un importo massimo del 10% dell'ammontare delle spese ammissibili (voci a, b e c)
- e) IVA relativa alle voci di cui sopra.

Non sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) tutte le somme a disposizione di cui alla lett. b) del quadro tecnico - economico diverse dalle voci d) ed e) del punto precedente;
- b) le eccedenze delle spese tecniche;
- c) le spese sostenute prima della pubblicazione della graduatoria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun ente di cui al precedente punto A3 può presentare una domanda di contributo per ogni singolo edificio scolastico.

C.1.a Come presentare la domanda

Per la presentazione delle domande di partecipazione al presente bando gli Enti Locali devono accedere all'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) della Regione Lombardia (<http://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>) ove sarà possibile inserire i dati di sintesi relativi all'intervento proposto e allegare i documenti di progetto.

Conclusa la fase di caricamento della domanda, sarà possibile scaricare la richiesta di contributo generata in automatico dal sistema. Essa dovrà essere firmata con firma elettronica, ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i, ed inviata tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo **lavoro@pec.regione.lombardia.it**, a pena di inammissibilità, per l'inserimento nella graduatoria regionale.

L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **"ID Richiesta generato dal sistema n. xx - Domanda di partecipazione al Bando 2019 Edifici scolastici #Amiantozero"** in attuazione della DGR n. XI/2212 del 8/10/2019.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/1972, allegato B.

C.1.b Quando presentare la domanda

Le domande potranno essere caricate a sistema dal **6 novembre 2019, h. 10:00** e il documento generato in automatico dallo stesso dovrà pervenire all'indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it, entro il termine perentorio del **31 dicembre 2019, ore 16:30**.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopraindicate. In particolare, la mancata trasmissione a mezzo PEC della richiesta di contributo generata dal sistema renderà nulla l'istanza caricata.

C.1.c Documentazione da allegare alla domanda

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, dovrà essere **obbligatoriamente allegata, a pena l'inammissibilità**, la seguente documentazione, **da caricare sulla piattaforma dell'Anagrafe regionale edilizia scolastica (ARES)**:

- atto di approvazione del progetto;

- relazione tecnico-illustrativa con la descrizione dell'intervento che si intende realizzare e con l'indicazione delle indagini e rilievi condotti in ordine alla presenza di amianto;
- quadro tecnico – economico;
- cronoprogramma dell'intervento;
- documentazione fotografica pre-intervento;
- dichiarazione che attesti di aver ottemperato all'obbligo di censimento NA1 ai sensi dell'art. 12 della Legge 257/92 e art. 6 della L.R. 17/03 s.m.i.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata sui criteri di cui al successivo punto C.3.d.

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

Il termine di conclusione del procedimento di istruttoria e approvazione della graduatoria è fissato entro il **29 febbraio 2020**.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà nelle seguenti fasi:

- 1) verifiche di ricevibilità e di ammissibilità della domanda a cura della Struttura Infrastrutture e Strumenti per la qualità del sistema educativo;
- 2) valutazione delle domande ammissibili, a cura del Nucleo di valutazione;
- 3) approvazione della graduatoria, a cura della Struttura competente.

C3.b Verifica di ricevibilità delle domande

La verifica di ricevibilità consiste nelle seguenti attività:

- a. verifica che il termine di presentazione sia stato rispettato;
- b. verifica della sottoscrizione con firma digitale, come previsto nel precedente par. C.1.a, da parte del legale rappresentante o da un soggetto autorizzato;

Tale fase non è integrabile. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura e l'archiviazione della pratica.

C3.c Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità consiste nel riscontro della completezza della documentazione caricata sulla piattaforma ARES, secondo quanto stabilito nel precedente par. C.1.c e nella verifica dei contenuti della stessa.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile del procedimento, tramite comunicazione inviata a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di contributo invita il richiedente a trasmettere le integrazioni.

La documentazione integrativa deve pervenire **entro 3 giorni lavorativi** al seguente indirizzo e-mail: ARES.Lombardia@regione.lombardia.it, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda alla successiva fase istruttoria.

C3.d Valutazione delle domande ammissibili

Le domande ammesse alla fase di valutazione vengono istruite dal Nucleo di valutazione, tramite l'applicazione dei criteri approvati con D.G.R. N. XI/2212/2019:

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX	
Criteri trasversali				
1	Livello di progettazione	Studio di fattibilità	2	10
		Progetto definitivo	5	
		Progetto esecutivo	10	
2	Intervento presente nella programmazione triennale edilizia scolastica 2018-20	5	5	
3	cofinanziamento dell'Ente locale con popolazione superiore a 5000 ab.	> 50%	1 per ogni p.to percentuale aggiuntivo	20
4	cofinanziamento dell'Ente locale con popolazione fino a 5000 ab.	> 10%	2 per ogni p.to percentuale aggiuntivo	20
Criteri specifici				
5	Presenza di amianto in macro-ambiti funzionali dell'Edificio Scolastico	Spazi didattici	5	12 (Punteggi sommabili tra loro)
		Auditorium/Aula magna	2	
		Mensa	2	
		Palestra/Piscina	2	
		Spazi amministrativi	1	
6	Numero di alunni	Da 0 a 200	10	35
		Da 201 a 600	20	
		Oltre 600	35	
7	Ubicazione edificio	Centro abitato	5	5
		Ambito isolato	2	
8	Periodo di costruzione	Fino al 1994	5	5
		Dopo il 1994	0	
9	Quantità di materiale complessivo stimato	< 500 Kg	6	15
		Tra 500 e 10.000 Kg	8	
		> 10.000 Kg	15	
10	Tipo di materiale contenente amianto	Friabile	15	15
		Compatto	5	
		Entrambi	10	
Criteri di sostenibilità				
11	In caso di sostituzione, inserimento di pannelli fotovoltaici e/o solari-termici	SI	6	6
		NO	0	0

A parità di punteggio complessivo, la priorità verrà determinata sulla base del punteggio assegnato dal precedente campo n. 9 e nel caso di ulteriore parità dal campo n. 10. In caso di ulteriore parità verrà utilizzata la data e l'ora di presentazione dell'istanza.

C3.e Approvazione della graduatoria

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente responsabile, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei progetti finanziabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse.

L'elenco degli interventi ammissibili e la relativa graduatoria, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia, nella sezione della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Gli interventi non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, ma che risultassero in graduatoria in quanto "ammissibili", potranno beneficiare del contributo regionale successivamente all'eventuale riapertura della graduatoria in virtù della disponibilità di ulteriori risorse a bilancio, anche se, nel frattempo, fossero già stati eseguiti (conformemente alla documentazione presentata).

L'inserimento in graduatoria non dà diritto all'assegnazione di contributi.

C4. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Contestualmente alla pubblicazione del provvedimento, il Soggetto gestore, tramite PEC, notifica ai beneficiari l'atto di concessione del contributo.

Detti beneficiari, **entro 10 giorni** naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione, sempre tramite PEC, dovranno confermare l'accettazione formale del contributo compilando lo specifico modulo predisposto dalla struttura competente.

C.4.a Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, secondo il cronoprogramma finanziario riportato nella domanda di contributo.

Sulla base dei vincoli di bilancio di cui sopra, **la liquidazione del contributo avviene tramite anticipo e saldo**, trasmettendo le relative richieste al Soggetto gestore, secondo quanto segue.

Il progetto deve essere realizzato e rendicontato per la sua interezza.

a) Liquidazione dell'anticipo.

Il **50%** del contributo assegnato viene erogato, a titolo di anticipazione, **a seguito della stipula del contratto di appalto** da parte del Soggetto Beneficiario oppure del Soggetto Attuatore che assume il ruolo di Stazione appaltante.

La liquidazione dell'anticipo deve essere obbligatoriamente richiesta dal Soggetto Beneficiario **entro il termine perentorio il 31/12/2020** ed avviene nei **limiti degli stanziamenti** iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa a valere **sull'esercizio finanziario 2020**.

Per richiedere l'erogazione del contributo il Beneficiario presenta alla competente struttura la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione della quota di contributo;
- copia del contratto d'appalto.

b) Liquidazione del saldo

La liquidazione del saldo deve essere richiesta dal Soggetto Beneficiario **entro il termine perentorio il 31/12/2021**, - pena la decadenza e la revoca del contributo -, corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo;
- certificato di collaudo/di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
- quadro economico finale sottoscritto dal RUP;
- dichiarazione delle spese complessivamente sostenute dal Beneficiario o dal Soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento resa dal RUP del Soggetto Beneficiario con allegato il quadro riepilogativo delle stesse;
- relazione acclarante i rapporti tra ente locale e Regione Lombardia;
- documentazione fotografica post-intervento;
- piano di lavoro di smaltimento amianto da presentare all'ATS competente tramite il servizio regionale telematico GEMA.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi a contributo in sede di graduatoria, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario. Nel caso in cui, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta, mantenendo pertanto inalterata la percentuale di contributo concessa con l'approvazione della graduatoria (calcolata rispetto alla spesa ammissibile).

C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo. Eventuali maggiori costi di realizzazione saranno a totale carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- richiedere la liquidazione dell'anticipo e fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute, entro i termini di cui al par. C.4.a.;

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- assicurare la destinazione ad uso scolastico dell'edificio oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore a 5 anni.
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente bando Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione a mezzo PEC all'indirizzo: **lavoro@pec.regione.lombardia.it**

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Le ricevute delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio della Task Force Edilizia Scolastica, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate;
- quantitativo di cemento-amianto rimosso;

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del Dirigente regionale della Struttura competente, nominato con provvedimento organizzativo della Giunta regionale, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/90.

Il responsabile del procedimento per il bando è il Dirigente della Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema educativo di Regione Lombardia.

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it – sezione Bandi.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: ARES.Lombardia@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	BANDO 2019 "EDIFICI SCOLASTICI #AMIANTOZERO"
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi per interventi di rimozione e, smaltimento dell'amianto e di conseguente ripristino su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto in applicazione dell'art.28-sexies della legge regionale n. 34/78 e s.m.i, a valere sul Fondo per l'Edilizia Scolastica, di cui all'art. 7-bis, comma 3-bis, della l.r. 19/2007.

TITOLO	BANDO 2019 "EDIFICI SCOLASTICI #AMIANTOZERO"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado muniti di codice di edificio presente nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)
RISORSE DISPONIBILI	Euro 2.500.000,00 per l'anno 2020 Euro 2.500.000,00 per l'anno 2021
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto fino al 50% dell'importo della spesa ammissibile per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti e per le Province; • contributo a fondo perduto fino al 90% dell'importo della spesa ammissibile per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e per le Comunità Montane. <p>In ogni caso non oltre un massimo di euro 500.000,00</p> <p>Modalità di erogazione del contributo:</p> <p>Erogazione con anticipazione e saldo</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipazione - da richiedere obbligatoriamente entro il 31/12/2020 - pari al 50% del contributo ammissibile, a seguito della stipula del contratto di appalto da parte del Soggetto Beneficiario oppure del Soggetto Attuatore che assume il ruolo di Stazione appaltante. • saldo - da richiedere obbligatoriamente entro il 31/12/2021 - pari al rimanente 50% del contributo ammissibile, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle opere finanziate.
DATA DI APERTURA	Le domande possono essere caricate sul portale dell'Anagrafe Edilizia Scolastica (ARES) a partire dal giorno 6 novembre 2019, h. 10:00
DATA DI CHIUSURA	Le domande dovranno pervenire a mezzo PEC entro il termine perentorio del 31 dicembre 2019, ore 16:30
COME PARTECIPARE	<p>Per la presentazione delle domande di partecipazione al presente bando gli Enti Locali devono accedere all'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) della Regione Lombardia (http://www.ediliziascolastica.servizirl.it/) ove sarà possibile inserire i dati di sintesi relativi all'intervento proposto e allegare i documenti di progetto.</p> <p>Conclusa la fase di caricamento della domanda, sarà possibile scaricare la richiesta di contributo generata in automatico dal sistema. Essa dovrà essere firmata con firma elettronica, ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i, ed inviata tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, a pena di inammissibilità, per l'inserimento nella graduatoria regionale.</p> <p>La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/1972, allegato B.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni

TITOLO	BANDO 2019 "EDIFICI SCOLASTICI #AMIANTOZERO"
	<p><i>di ammissibilità, verrà eseguita da parte degli uffici della DG Istruzione, Formazione e Lavoro – U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.</i></p> <p><i>La valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.</i></p> <p><i>La procedura adottata per la selezione delle domande sarà a graduatoria.</i></p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><i>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica:</i> <u>ARES.Lombardia@regione.lombardia.it</u></p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema educativo, della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dalla legge n. 241/1990 e dalla l.r. n. 1/2012.

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

1	Termine per la presentazione della domanda di finanziamento	Dal 6 novembre 2019, h. 10:00 al 31 dicembre 2019, h. 16:30
2	Termine iniziale di ammissibilità della spesa	A decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria.
3	Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e approvazione della graduatoria finale	Entro il 29 febbraio 2020
4	Termine per l'accettazione del contributo	Entro 10 giorni dalla notifica
5	Termine perentorio per la presentazione della richiesta di anticipo	31/12/2020
6	Termine perentorio per la presentazione della rendicontazione finale e la richiesta del saldo	31/12/2021

D.12 ALLEGATI

Allegato A - Fax simile – Schema di domanda generata dall'applicativo ARES

Comune di
Via
CAP – CITTA’

Alla REGIONE LOMBARDIA
Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del
Sistema Educativo Palazzo Lombardia,
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano (MI)
PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando 2019 Edifici scolastici #AmiantoZero

ID RICHIESTA: 0000000000, DATA DI VALIDAZIONE: gg /mm/aaaa - 00:00:00

Il/la sottoscritto/a NOME _____ COGNOME _____, Tel. _____, E-mail
____@____, in qualità di legale rappresentante dell'ente COMUNE DI _____
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, nel
caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

CHIEDE

la concessione di un contributo per interventi di edilizia scolastica sull'edificio sito in Via _____,
con CODICE EDIFICIO rilevazione 0000000000.

I PES presenti all'interno dell'edificio al momento dell'inizio della compilazione della suddetta
richiesta sono: [_____] [_____] – PES SCOLASTICO _____

L'INTERVENTO PROPOSTO E' IL SEGUENTE

- Livello di progettazione: “risposta”
- Intervento presente nella programmazione triennale edilizia scolastica 2018-20: “risposta”

- Cofinanziamento dell'Ente locale con popolazione superiore a 5000 ab: "risposta"
- Cofinanziamento dell'Ente locale con popolazione fino a 5000 ab: "risposta"
- Macro ambiti funzionali interessati: "risposta"
- Numero di alunni: "risposta"
- Ubicazione edificio: "risposta"
- Periodo di costruzione: "risposta"
- Quantità di materiale complessivo stimato: "risposta"
- Tipo di materiale contenente amianto: "risposta"

QUADRO ECONOMICO:

A - Costo totale dell'intervento: €. risposta

B - Quota ente proponente: €. risposta

C - Finanziamento richiesto alla regione: €. risposta

Spese ammissibili

- A1 - Lavori di rimozione o di bonifica dei manufatti contenenti amianto: €. risposta
- A2 - Lavori di ripristino relativi agli interventi di cui alla lett.A1): €. risposta
- A3 - Spese di smaltimento: €. risposta
- A4 - Spese tecniche entro un importo massimo del 10% dell'ammontare delle spese ammissibili: €. risposta
- A5 - IVA relativa alle voci di cui sopra: €. risposta
- Totale spese ammissibili: €. Risposta

ALLEGATI INSERITI NELLA DOMANDA ON-LINE DI FINANZIAMENTO:**DOCUMENTAZIONE PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO**

a - planimetria catastale con identificazione dell'edificio scolastico tramite colorazione del poligono dell'edificio scolastico

b - documentazione analisi svolta

c - documento del piano di rimozione, smaltimento e ripristino

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PENA L'INAMMISSIBILITA' PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

d - rilievo fotografico a colore composto da 5 fotografie che identificano la facciata principale dell'edificio scolastico e le restanti 4 che identificano le zone con maggiore criticità di presenza di amianto

e - atto di approvazione del progetto

f - relazione tecnico-illustrativa con la descrizione dell'intervento che si intende realizzare e con l'indicazione delle indagini e rilievi condotti in ordine alla presenza di amianto

g - quadro tecnico-economico

h - cronoprogramma dell'intervento

i - documentazione fotografica pre-intervento

DICHIARA

- che l'edificio scolastico è di proprietà e/o gestione del Soggetto pubblico rappresentato dal sottoscritto;
- che i dati e le informazioni riportati nella presente scheda di rilevazione dei fabbisogni con tutti i relativi allegati caricati attraverso la piattaforma online corrispondono al vero e rappresentano esattamente lo stato attuale;
- che sono pienamente riconosciute e accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dall'Avviso
- la proprietà pubblica dell'immobile oggetto dell'intervento
- l'impegno alla destinazione d'uso ad edificio scolastico per almeno 5 anni
- che l'intervento non è già oggetto di finanziamenti europei, statali o regionali
- la congruità ai sensi del dlgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Codice degli Appalti, dei costi dell'intervento; con l'impegno al rispetto della legislazione ambientale, dei contratti pubblici e delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

e si IMPEGNA a

permettere controlli, verifiche e sopralluoghi da parte della Regione Lombardia e/o da propri tecnici incaricati;

fornire ogni ulteriore documentazione richiesta, ai fini della rilevazione del fabbisogno.

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

Cordiali saluti

Il legale rappresentante dell'Ente

(NOME e COGNOME)

(La presente richiesta di contributo deve essere firmata digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii ed inviata tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it)

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 31 ottobre 2019 - n. 15623

Individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno-vernina 2019/2020 in applicazione del d.m. 25 febbraio 2016

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE, SISTEMI VERDI

Visti

- la Direttiva del Consiglio 12 dicembre 1991, 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1040 della Commissione del 24 giugno 2016 che concede una deroga richiesta dalla Repubblica italiana con riguardo alle regioni Lombardia e Piemonte a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole che scadrà il 31 dicembre 2019;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- il decreto ministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'art. 40 «Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione» stabilisce i periodi minimi di divieto di utilizzazione agronomica nella stagione autunno-invernale e, tra l'altro, la possibilità delle Regioni di prevedere periodi non continuativi di divieto correlati all'andamento meteorologico, da valutare anche tramite appositi bollettini agrometeorologici completi di informative sui possibili periodi di spandimento, qualora le condizioni di praticabilità dei terreni siano tali da consentire l'utilizzazione agronomica;
- le delibere della Giunta regionale 11 ottobre 2006, n. VIII/3297 «Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione ed individuazione» e 31 luglio 2017, n. X/6990 «Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003» che ha confermato le zone vulnerabili precedentemente designate;
- le delibere della Giunta regionale 16 maggio 2015, n. X/5171 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» e 18 luglio 2016, n. X/5418, «Linee guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE», che entrambe:
 - al punto 3 del deliberato prevedono di demandare a successivi atti del Direttore Generale della DG Agricoltura, tra l'altro, la definizione dei divieti di spandimento nella stagione autunno-invernale;
 - al comma 1 lettere a), b) e c) del sotto capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» del capitolo 3.1 «Divieti temporali di utilizzazione agronomica» dell'Allegato A, individuano i periodi minimi di divieto coerenti con le disposizioni del decreto ministeriale 25 febbraio 2016; e in particolare, alla lettera b) stabiliscono che, per i fertilizzanti azotati e gli ammendanti organici, per i letami diversi da quelli della lettera a) e per i materiali assimilati al letame, per i liquami e materiali ad essi assimilati, per le acque reflue e per i fanghi di depurazione di cui al d.lgs. 99/1992, nelle aziende con ordinamenti culturali che prevedono almeno una di quattro opzioni ivi elencate, 28 dei 90 giorni di divieto siano definiti in funzione dell'andamento meteorologico, nei mesi di novembre e/o di febbraio, attraverso appositi bollettini agrometeorologici predisposti da Regione Lombardia;
- il decreto 10 giugno 2016, n. 5403 «Disposizioni attuative per l'adesione alla deroga concessa dalla Commissione Europea ai sensi della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, nel periodo 2016 - 2019» (valide fino al 31 dicembre 2019) che al capitolo 5.5 «Divieto temporale di spandimento» dell'Allegato A prevede che il divieto di utilizzazione agronomica nella stagione au-

tunno invernale inizi il 1 novembre di ogni anno e termini in conformità con quanto definito da Regione Lombardia in applicazione del Programma d'Azione nitrati al capitolo 3.1 - Divieti temporali di utilizzazione agronomica;

- la nota 8 novembre 2018 avente come oggetto «Rinnovo deroga Nitrati 2020-2023» (Protocollo M1.2018.0090857) trasmessa dalla Direzione generale agricoltura, alimentazione e sistemi verdi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) e al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR) Regione Lombardia, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza della validità della deroga concessa e valutando opportuno proseguirne l'applicazione:
 - ha comunicato l'intenzione di rinnovare la deroga concessa con decisione di esecuzione del 24 giugno 2016, per un altro quadriennio;
 - ha chiesto ai due Ministeri di attivarsi, nell'ambito delle rispettive competenze, nei confronti dei Servizi della Commissione per comunicare l'intenzione di rinnovare l'applicazione di una deroga ai sensi dell'allegato III, punto 2, terzo comma, della direttiva 91/676/CEE per il quadriennio 2020-2023, avviando allo stesso tempo le necessarie procedure amministrative;

Rilevato che è necessario definire, ai sensi del Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 e delle Delibere della Giunta regionale n. 5171/2016 e n. 5418/2016, le modalità di individuazione dei 28 giorni di divieto nei mesi di novembre e di febbraio per le sostanze di cui alla lettera b) del capitolo 3.1.1 dell'allegato A di tali Delibere della Giunta regionale;

Considerato che, nelle more della conclusione della procedura di rinnovo della deroga ai sensi dell'allegato III, punto 2, terzo comma, della direttiva 91/676/CEE per il quadriennio 2020-2023, è opportuno che le aziende in deroga fino al 31 dicembre 2019 rispettino i vincoli relativi ai divieti invernali di utilizzazione agronomica fino alla fine di febbraio 2020;

Ritenuto opportuno far coincidere i divieti di utilizzazione agronomica temporali tra zone vulnerabili e le zone non vulnerabili;

Vista la relazione tecnica fornita dall'ERSAF il 30 ottobre 2019 inerente alle condizioni pedoclimatiche nella pianura lombarda, redatta ai sensi dell'art. 40 comma 2 del d.m. 25 febbraio 2016, che evidenzia in base ai dati climatici del periodo 1990 - 2016 per il mese di febbraio periodi di piovosità molto bassa, temperature che consentono una parziale attività microbiologica nel suolo, la normale anticipazione delle semine;

Preso atto di quanto sopra riportato, i Dirigenti della Struttura «Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità Ambientale» e della U.O. «Sviluppo Industrie e Filiere Agroalimentari Zootecnica e Politiche Ittiche», anche a seguito di condivisione con il tavolo nitrati, propongono:

1. di stabilire che i 28 giorni di divieto nei mesi di novembre e di febbraio di cui alla lettera b) del capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 5171/2016 e n. 5418/2016 siano individuati tramite il Bollettino Nitrati bisettimanale prodotto a cadenza bisettimanale dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia in collaborazione con ARPA Lombardia ed ERSAF;
2. di confermare integralmente i divieti stabiliti al capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A, delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 5171/2016 e n. 5418/2016;
3. di confermare integralmente i divieti stabiliti al capitolo 5.5 «Divieto temporale di spandimento» dell'Allegato A del decreto dirigenziale 5403/2016;
4. di approvare i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - l'Allegato A - Bollettino Nitrati - concernente le finalità, le caratteristiche e le modalità di diffusione del Bollettino nitrati;
 - l'Allegato B - Comuni per zona pedoclimatica - prevista dal Bollettino Nitrati;
 - l'Allegato C Relazione tecnica - ai sensi dell'art 40, comma 2 del d.m. 25 febbraio 2016;
5. di dare atto che le possibilità di utilizzazione agronomica nei periodi concessi dal calendario di distribuzione della comunicazione nitrati non sono attuabili nei casi di im-

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

pedimento indicati dalla normativa sopra richiamata o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;

Viste e condivise le proposte dei Dirigenti della Struttura «Sviluppo Agroalimentare e Compatibilità Ambientale» e della U.O. «Sviluppo Industrie e Filiere Agroalimentari Zootecnica e Politiche Ittiche» sopra esposte e ritenuto pertanto di disporre, in ordine al divieto di spandimento, come sopra specificato;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini stabiliti dal d.m. 25 Febbraio 2016;

Visto l'art 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, individuate dalla d.g.r.n. XI/126 del 17 maggio 2018;

DECRETA

1. di stabilire che i 28 giorni di divieto nei mesi di novembre e di febbraio di cui alla lettera b) del capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 5171/2016 e n. 5418/2016 siano individuati tramite il Bollettino Nitrati bisettimanale prodotto a cadenza bisettimanale dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia in collaborazione con ARPA Lombardia ed ERSAF;

2. di confermare integralmente i divieti stabiliti al capitolo 3.1.1 «Divieti nella stagione autunno-invernale» dell'Allegato A, delle due deliberazioni della Giunta regionale n. 5171/2016 e n. 5418/2016;

3. di confermare integralmente i divieti stabiliti al capitolo 5.5 «Divieto temporale di spandimento» dell'Allegato A del decreto dirigenziale 5403/2016;

4. di approvare i seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- l'Allegato A - Bollettino Nitrati - concernente le finalità, le caratteristiche e le modalità di diffusione del Bollettino nitrati;
- l'Allegato B - Comuni per zona pedoclimatica - prevista dal Bollettino Nitrati;
- l'Allegato C Relazione tecnica - ai sensi dell'art 40, comma 2 del d.m. 25 febbraio 2016;

5. di dare atto che le possibilità di utilizzazione agronomica nei periodi concessi dal calendario di distribuzione della comunicazione nitrati non sono attuabili nei casi di impedimento indicati dalla normativa sopra richiamata o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione, Sistemi Verdi;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore
Anna Bonomo

ALLEGATO A – Bollettino Nitrati**BOLLETTINO NITRATI**

per la regolamentazione, nei mesi di novembre e di febbraio, dei divieti temporali di utilizzo di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati previsti al comma b) del capitolo 3.1.1 “Divieti nella stagione autunno-invernale” dell’Allegato A, del Programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. 5171/2016) e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. 5418/2016).

Riferimenti normativi

- **Programma d’Azione** regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE [d.g.r. 16 maggio 2016, n. X/5171 – capitolo 3.1.1, lettera b)]
- **Linee Guida** per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE [d.g.r. 18 luglio 2016, n. X/5418 – capitolo 3.1.1, lettera b)]
- **Disposizioni attuative per l’adesione alla deroga** concessa dalla commissione europea ai sensi della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, nel periodo 2016 – 2019 [d.d.u.o. 10 giugno 2016, n. 5403 – capitolo 5.5 Divieto temporale di spandimento]
- **D.g.r. n. 7095 18 settembre 2017** nuove misure per il miglioramento della qualità dell’aria in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell’Aria (PRIA) e dell’Accordo di Programma di Bacino Padano 2017

INDICE

1. FINALITA'
2. CARATTERISTICHE DEL BOLLETTINO NITRATI
3. COMUNICAZIONE DEL BOLLETTINO NITRATI

1. FINALITA'

Il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali disciplina all’art. 40 – Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione, i periodi di divieto di utilizzo di letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati per la stagione autunno-vernina.

Al Comma 2 dell’articolo 40 è previsto che le Regioni e le Province autonome, in relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, possono prevedere un’organizzazione del periodo di divieto diversa che tenga conto dell’andamento climatico autunnale e primaverile e dei loro riflessi sulla corretta gestione delle colture.

In virtù di queste condizioni, il DM stabilisce che è possibile prevedere periodi di divieto di almeno 60 giorni continuativi (dal 1° dicembre al 31 gennaio) e periodi di divieto non continuativi correlati all’andamento meteorologico, da rendere noti anche mediante appositi bollettini agrometeorologici, quando le condizioni di praticabilità dei terreni siano tali da consentirne l’utilizzazione agronomica e si sia in presenza di:

- prati e/o cereali autunno vernini e/o colture ortive e/o, arboree con inerbimenti permanenti;
- preparazione dei terreni ai fini della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata;
- terreni con residui colturali;
- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo.

Regione Lombardia, con il Programma d’Azione regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE (d.g.r. 5171/2016) e le Linee Guida per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE (d.g.r. 5418/2016), in accordo con quanto previsto dal DM 25 febbraio 2016, al capitolo 3.1.1 “Divieti nella stagione autunno – invernale” lettera b), ha stabilito che dei 90 giorni di blocco di utilizzo, 62 siano continuativi tra il 1° dicembre ed il 31 gennaio e i restanti 28 siano distribuiti nei mesi di novembre e/o di febbraio in funzione dell’andamento meteorologico.

La DG Agricoltura di Regione Lombardia, al fine di regolamentare tali periodi di divieto, emetterà nei mesi di novembre e febbraio un apposito bollettino denominato “Bollettino Nitrati”.

2. CARATTERISTICHE DEL BOLLETTINO NITRATI

Il Bollettino Nitrati definisce in maniera vincolante per i mesi di novembre e febbraio il divieto / non divieto di distribuire sul territorio della Lombardia letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati, di cui al capitolo 3.1.1 del Programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati.

A tal fine il territorio della Lombardia è stato suddiviso nelle seguenti 6 zone pedoclimatiche omogenee dal punto di vista dell’andamento agrometeorologico e delle caratteristiche pedologiche e colturali del territorio (Figura 1):

1. **Alpi** comprendente la provincia di Sondrio;
2. **Prealpi Occidentali** comprendente le province di Varese, Como, Lecco, Monza-Brianza;
3. **Prealpi Orientali** comprendente i comuni montani delle province di Bergamo e Brescia;
4. **Pianura Occidentale** comprendente le province di Milano, Pavia, Lodi;
5. **Pianura Centrale** comprendente i comuni di pianura delle province di Bergamo e Brescia e la provincia di Cremona;
6. **Pianura Orientale** comprendente la provincia di Mantova.

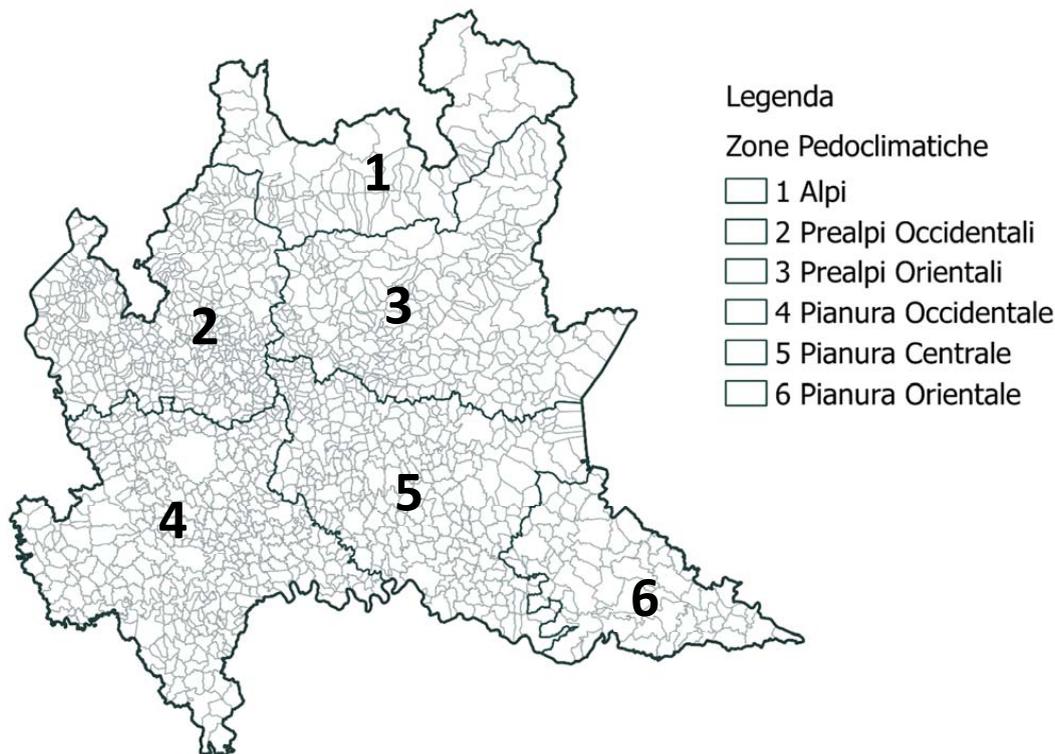


Figura 1: Zone Pedoclimatiche della Lombardia.

L'elenco dei comuni appartenenti a ciascuna delle 6 zone pedoclimatiche è riportato in Allegato B.

Il Bollettino Nitrati è costruito sulla base di informazioni previsionali del Servizio Meteorologico di ARPA Lombardia e su informazioni di carattere agro-ambientale e gestionale acquisite dal territorio, anche in collaborazione con le Organizzazioni degli Agricoltori e valutate da ERSAF e DG Agricoltura. Nella definizione dei divieti di distribuzione potranno essere utilizzati anche ulteriori criteri, che tengano in considerazione le conoscenze sugli andamenti medi stagionali (che generalmente consentono l'avvio delle operazioni di fertilizzazione a febbraio, in vista delle semine primaverili, quando l'andamento meteorologico è favorevole a causa della minore piovosità rispetto alla stagione autunnale avanzata), per valorizzare i giorni utili allo spandimento nel mese di febbraio. Il Bollettino Nitrati terrà in considerazione anche gli andamenti delle rilevazioni sulla qualità dell'aria, al fine di integrare la misura di contenimento delle polveri sottili nelle aree a maggior rischio.

Le indicazioni del Bollettino Nitrati sono vincolanti, per il periodo di validità temporale indicato da ciascun bollettino e per ciascuna delle 6 zone pedoclimatiche, in termini di divieto / non divieto di distribuzione.

Il Bollettino Nitrati ha **frequenza bisettimanale** con emissione nei giorni di lunedì (con validità per le successive giornate di martedì, mercoledì e giovedì) e di giovedì (con validità per le giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì).

Il Bollettino Nitrati riporta, per ciascun giorno di previsione, un'immagine della Lombardia suddivisa nelle 6 zone pedoclimatiche: l'emissione del lunedì riporta 3 immagini della Lombardia (corrispondenti ai 3 giorni di previsione), l'emissione del giovedì riporta 4 immagini della Lombardia (corrispondenti ai 4 giorni di previsione).

Il colore **verde chiaro** (grigio chiaro in caso di riproduzione in bianco e nero) definisce la **possibilità di distribuzione**, il colore **rosso** (grigio scuro in caso di riproduzione in bianco e nero) stabilisce il **divieto di distribuzione** per ciascuna delle 6 zone pedoclimatiche (Figura 2).

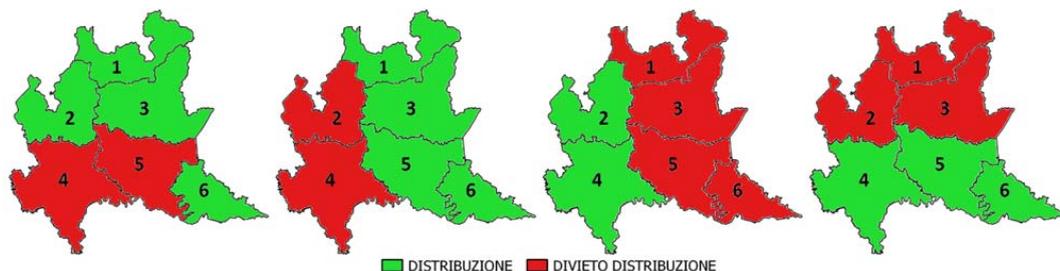


Figura 2: esempio di previsione per 4 giorni – forma cartografica.

Una tabella posizionata al di sotto delle suddette immagini riporta la condizione di divieto / non divieto di distribuzione rispettivamente con un “SI” o con un “NO” per ciascuno dei giorni e delle zone pedoclimatiche e ricapitola i giorni di divieto ancora da definire, conteggiati a partire dal primo giorno successivo al periodo di validità di ciascun bollettino nitrati comprensivi dei 62 giorni continuativi dal 1° dicembre al 31 gennaio compresi (Tabella 1).

ZONA pedoclimatica	descrizione	04-nov	05-nov	06-nov	07-nov	N. GIORNI DI DIVIETO RESIDUI
1	Alpi	SI	SI	NO	NO	88 giorni
2	Prealpi occidentali	SI	NO	SI	NO	88 giorni
3	Prealpi orientali	SI	SI	NO	NO	88 giorni
4	Pianura occidentale	NO	NO	SI	SI	88 giorni
5	Pianura centrale	NO	SI	NO	SI	88 giorni
6	Pianura orientale	SI	SI	NO	SI	89 giorni

Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati il divieto di distribuzione è continuo a partire dal 1° novembre 2018

Tabella 1: esempio di tabella di previsione e di sintesi.

In ottemperanza alle disposizioni dell’Accordo Aria, qualora si verifichi un divieto di distribuzione di liquami zootecnici (così come definiti dal comma b.6. – d.g.r. n. 7095 18 settembre 2017) a causa del superamento del 1° e/o 2° livello di attenzione per le concentrazioni di PM10 nell’aria in 1 o più comuni di ciascuna Zona pedoclimatica e qualora nella medesima non sia previsto alcun divieto per gli effluenti, il simbolo di pericolo  apposto sulla mappa e sulla tabella in corrispondenza della zona pedoclimatica interessata segnerà la necessità di verificare ulteriormente la situazione nel comune di interesse.

Il primo Bollettino Nitrati relativo al mese di novembre 2019 è emesso il 31 ottobre con previsione per l’1, il 2, il 3 e il 4 novembre; il primo Bollettino Nitrati relativo al mese di febbraio 2020 è emesso il 31 gennaio 2020 con previsione per i primi 3 giorni di febbraio 2020. I successivi sono emessi sempre il lunedì e il giovedì fino a coprire la previsione per l’ultimo giorno del mese rispettivamente di novembre e di febbraio.

Dal 1° dicembre al 31 gennaio (62 giorni) è in vigore il blocco continuativo di distribuzione.

Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati 2016-2019 il divieto di distribuzione è continuativo dal 1° novembre al 31 di gennaio e perdura nel mese di febbraio fino all’esaurimento dei giorni di divieto della zona pedoclimatica di appartenenza.

Resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto, su terreni saturi d’acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi (come previsto dal Programma d’Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati), al fine di evitare la lisciviazione in falda e il costipamento del terreno.

3. COMUNICAZIONE DEL BOLLETTINO NITRATI

Il Bollettino Nitrati è pubblicato sul sito web di ERSAF Lombardia¹ nei mesi di novembre e febbraio con emissione il lunedì e il giovedì, salvo il primo giorno di emissione a novembre e a gennaio che possono cadere in giorni differenti della settimana. Il bollettino viene anche trasmesso tramite una mailing list, a cui è possibile iscriversi accedendo alla pagina web di ERSAF appositamente dedicata; l'indirizzo di tale pagina web è indicato nel Bollettino Nitrati.

Nella pagina web di Regione Lombardia (<http://15.regione.lombardia.it/#/accordo-aria>) è possibile consultare gli eventuali divieti in vigore nel comune di appartenenza definiti in base all'Accordo Aria.

Il Bollettino Nitrati è consultabile anche attraverso un'apposita App – App Nitrati – per dispositivi Android e iOS.

¹ <https://www.ersaf.lombardia.it/it/servizi-al-territorio/section-nitrati>

ALLEGATO B - Comuni per Zona Pedoclimatica

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
14001	Albaredo per San Marco	Sondrio	1	Alpi
14002	Albosaggia	Sondrio	1	Alpi
14003	Andalo Valtellino	Sondrio	1	Alpi
14004	Aprica	Sondrio	1	Alpi
14005	Ardenno	Sondrio	1	Alpi
14006	Bema	Sondrio	1	Alpi
14007	Berbenno di Valtellina	Sondrio	1	Alpi
14008	Bianzone	Sondrio	1	Alpi
14009	Bormio	Sondrio	1	Alpi
14010	Buglio in Monte	Sondrio	1	Alpi
14011	Caiolo	Sondrio	1	Alpi
14012	Campodolcino	Sondrio	1	Alpi
14013	Caspoggio	Sondrio	1	Alpi
14014	Castello dell'Acqua	Sondrio	1	Alpi
14015	Castione Andevenno	Sondrio	1	Alpi
14016	Cedrasco	Sondrio	1	Alpi
14017	Cercino	Sondrio	1	Alpi
14018	Chiavenna	Sondrio	1	Alpi
14019	Chiesa in Valmalenco	Sondrio	1	Alpi
14020	Chiuro	Sondrio	1	Alpi
14021	Cino	Sondrio	1	Alpi
14022	Civo	Sondrio	1	Alpi
14023	Colorina	Sondrio	1	Alpi
14024	Cosio Valtellino	Sondrio	1	Alpi
14025	Dazio	Sondrio	1	Alpi
14026	Delebio	Sondrio	1	Alpi
14027	Dubino	Sondrio	1	Alpi
14028	Faedo Valtellino	Sondrio	1	Alpi
14029	Forcola	Sondrio	1	Alpi
14030	Fusine	Sondrio	1	Alpi
14031	Gerola Alta	Sondrio	1	Alpi
14032	Gordona	Sondrio	1	Alpi
14033	Grosio	Sondrio	1	Alpi
14034	Grosotto	Sondrio	1	Alpi
14035	Madesimo	Sondrio	1	Alpi
14036	Lanzada	Sondrio	1	Alpi
14037	Livigno	Sondrio	1	Alpi
14038	Lovero	Sondrio	1	Alpi
14039	Mantello	Sondrio	1	Alpi
14040	Mazzo di Valtellina	Sondrio	1	Alpi
14041	Mello	Sondrio	1	Alpi
14042	Menarola	Sondrio	1	Alpi

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
14043	Mese	Sondrio	1	Alpi
14044	Montagna in Valtellina	Sondrio	1	Alpi
14045	Morbegno	Sondrio	1	Alpi
14046	Novate Mezzola	Sondrio	1	Alpi
14047	Pedesina	Sondrio	1	Alpi
14048	Piantedo	Sondrio	1	Alpi
14049	Piateda	Sondrio	1	Alpi
14050	Piuro	Sondrio	1	Alpi
14051	Poggiridenti	Sondrio	1	Alpi
14052	Ponte in Valtellina	Sondrio	1	Alpi
14053	Postalesio	Sondrio	1	Alpi
14054	Prata Camportaccio	Sondrio	1	Alpi
14055	Rasura	Sondrio	1	Alpi
14056	Rogolo	Sondrio	1	Alpi
14057	Samolaco	Sondrio	1	Alpi
14058	San Giacomo Filippo	Sondrio	1	Alpi
14059	Sernio	Sondrio	1	Alpi
14060	Sondalo	Sondrio	1	Alpi
14061	Sondrio	Sondrio	1	Alpi
14062	Spriana	Sondrio	1	Alpi
14063	Talamona	Sondrio	1	Alpi
14064	Tartano	Sondrio	1	Alpi
14065	Teglio	Sondrio	1	Alpi
14066	Tirano	Sondrio	1	Alpi
14067	Torre di Santa Maria	Sondrio	1	Alpi
14068	Tovo di Sant'Agata	Sondrio	1	Alpi
14069	Traona	Sondrio	1	Alpi
14070	Tresivio	Sondrio	1	Alpi
14071	Valdidentro	Sondrio	1	Alpi
14072	Valdisotto	Sondrio	1	Alpi
14073	Valfurva	Sondrio	1	Alpi
14074	Val Masino	Sondrio	1	Alpi
14075	Verceia	Sondrio	1	Alpi
14076	Vervio	Sondrio	1	Alpi
14077	Villa di Chiavenna	Sondrio	1	Alpi
14078	Villa di Tirano	Sondrio	1	Alpi
12001	Agra	Varese	2	Prealpi Occidentali
12002	Albizzate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12003	Angera	Varese	2	Prealpi Occidentali
12004	Arcisate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12005	Arsago Seprio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12006	Azzate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12007	Azzio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12008	Barasso	Varese	2	Prealpi Occidentali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
12009	Bardello	Varese	2	Prealpi Occidentali
12010	Bedero Valcuvia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12011	Besano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12012	Besnate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12013	Besozzo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12014	Biandronno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12015	Bisuschio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12016	Bodio Lomnago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12017	Brescia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12018	Bregano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12019	Brenta	Varese	2	Prealpi Occidentali
12020	Brezzo di Bedero	Varese	2	Prealpi Occidentali
12021	Brinzio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12022	Brissago-Valtravaglia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12023	Brunello	Varese	2	Prealpi Occidentali
12024	Brusimpiano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12025	Buggiate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12026	Busto Arsizio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12027	Cadegliano-Viconago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12028	Cadrezzate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12029	Cairate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12030	Cantello	Varese	2	Prealpi Occidentali
12031	Caravate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12032	Cardano al Campo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12033	Carnago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12034	Caronno Pertusella	Varese	2	Prealpi Occidentali
12035	Caronno Varesino	Varese	2	Prealpi Occidentali
12036	Casale Litta	Varese	2	Prealpi Occidentali
12037	Casalzuigno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12038	Casciago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12039	Casorate Sempione	Varese	2	Prealpi Occidentali
12040	Cassano Magnago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12041	Cassano Valcuvia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12042	Castellanza	Varese	2	Prealpi Occidentali
12043	Castello Cabiaglio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12044	Castelseprio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12045	Castelveccana	Varese	2	Prealpi Occidentali
12046	Castiglione Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12047	Castronno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12048	Cavaria con Premezzo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12049	Cazzago Brabbia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12050	Cislago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12051	Cittiglio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12052	Clivio	Varese	2	Prealpi Occidentali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
12053	Cocquio-Trevisago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12054	Comabbio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12055	Comerio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12056	Cremonaga	Varese	2	Prealpi Occidentali
12057	Crosio della Valle	Varese	2	Prealpi Occidentali
12058	Cuasso al Monte	Varese	2	Prealpi Occidentali
12059	Cugliate-Fabiasco	Varese	2	Prealpi Occidentali
12060	Cunardo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12061	Curiglia con Monteviasco	Varese	2	Prealpi Occidentali
12062	Cuveglione	Varese	2	Prealpi Occidentali
12063	Cuvio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12064	Daverio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12065	Dumenza	Varese	2	Prealpi Occidentali
12066	Duno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12067	Fagnano Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12068	Ferno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12069	Ferrera di Varese	Varese	2	Prealpi Occidentali
12070	Gallarate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12071	Galliate Lombardo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12072	Gavirate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12073	Gazzada Schianno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12074	Gemonio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12075	Gerenzano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12076	Germignaga	Varese	2	Prealpi Occidentali
12077	Golasecca	Varese	2	Prealpi Occidentali
12078	Gorla Maggiore	Varese	2	Prealpi Occidentali
12079	Gorla Minore	Varese	2	Prealpi Occidentali
12080	Gornate Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12081	Grantola	Varese	2	Prealpi Occidentali
12082	Inarzo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12083	Induno Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12084	Ispra	Varese	2	Prealpi Occidentali
12085	Jerago con Orago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12086	Lavena Ponte Tresa	Varese	2	Prealpi Occidentali
12087	Laveno-Mombello	Varese	2	Prealpi Occidentali
12088	Leggiano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12089	Lonate Ceppino	Varese	2	Prealpi Occidentali
12090	Lonate Pozzolo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12091	Lozza	Varese	2	Prealpi Occidentali
12092	Luino	Varese	2	Prealpi Occidentali
12093	Luvinate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12095	Malgesso	Varese	2	Prealpi Occidentali
12096	Malnate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12097	Marchirolo	Varese	2	Prealpi Occidentali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
12098	Marnate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12099	Marzio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12100	Masciago Primo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12101	Mercallo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12102	Mesenzana	Varese	2	Prealpi Occidentali
12103	Montegrino Valtravaglia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12104	Monvalle	Varese	2	Prealpi Occidentali
12105	Morazzone	Varese	2	Prealpi Occidentali
12106	Mornago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12107	Oggiona con Santo Stefano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12108	Olgiate Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12109	Origgio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12110	Orino	Varese	2	Prealpi Occidentali
12113	Porto Ceresio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12114	Porto Valtravaglia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12115	Rancio Valcuvia	Varese	2	Prealpi Occidentali
12116	Ranco	Varese	2	Prealpi Occidentali
12117	Saltrio	Varese	2	Prealpi Occidentali
12118	Samarate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12119	Saronno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12120	Sesto Calende	Varese	2	Prealpi Occidentali
12121	Solbiate Arno	Varese	2	Prealpi Occidentali
12122	Solbiate Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12123	Somma Lombardo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12124	Sumirago	Varese	2	Prealpi Occidentali
12125	Taino	Varese	2	Prealpi Occidentali
12126	Ternate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12127	Tradate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12128	Travedona-Monate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12129	Tronzano Lago Maggiore	Varese	2	Prealpi Occidentali
12130	Uboldo	Varese	2	Prealpi Occidentali
12131	Valganna	Varese	2	Prealpi Occidentali
12132	Varano Borghi	Varese	2	Prealpi Occidentali
12133	Varese	Varese	2	Prealpi Occidentali
12134	Vedano Olona	Varese	2	Prealpi Occidentali
12136	Venegono Inferiore	Varese	2	Prealpi Occidentali
12137	Venegono Superiore	Varese	2	Prealpi Occidentali
12138	Vergiate	Varese	2	Prealpi Occidentali
12139	Viggiu'	Varese	2	Prealpi Occidentali
12140	Vizzola Ticino	Varese	2	Prealpi Occidentali
12141	Sangiano	Varese	2	Prealpi Occidentali
12142	Maccagno con Pino e Veddasca	Varese	2	Prealpi Occidentali
12143	Cadrezzate con Osmate	Varese	2	Prealpi Occidentali
13003	Albavilla	Como	2	Prealpi Occidentali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
13004	Albese con Cassano	Como	2	Prealpi Occidentali
13005	Albiolo	Como	2	Prealpi Occidentali
13006	Alserio	Como	2	Prealpi Occidentali
13007	Alzate Brianza	Como	2	Prealpi Occidentali
13009	Anzano del Parco	Como	2	Prealpi Occidentali
13010	Appiano Gentile	Como	2	Prealpi Occidentali
13011	Argegno	Como	2	Prealpi Occidentali
13012	Arosio	Como	2	Prealpi Occidentali
13013	Asso	Como	2	Prealpi Occidentali
13015	Barni	Como	2	Prealpi Occidentali
13021	Bene Lario	Como	2	Prealpi Occidentali
13022	Beregazzo con Figliaro	Como	2	Prealpi Occidentali
13023	Binago	Como	2	Prealpi Occidentali
13024	Bizzarone	Como	2	Prealpi Occidentali
13025	Blessagno	Como	2	Prealpi Occidentali
13026	Blevio	Como	2	Prealpi Occidentali
13028	Bregnano	Como	2	Prealpi Occidentali
13029	Brenna	Como	2	Prealpi Occidentali
13030	Brienno	Como	2	Prealpi Occidentali
13032	Brunate	Como	2	Prealpi Occidentali
13034	Bulgarograsso	Como	2	Prealpi Occidentali
13035	Cabiate	Como	2	Prealpi Occidentali
13036	Cadorago	Como	2	Prealpi Occidentali
13037	Caglio	Como	2	Prealpi Occidentali
13040	Campione d'Italia	Como	2	Prealpi Occidentali
13041	Cantù	Como	2	Prealpi Occidentali
13042	Canzo	Como	2	Prealpi Occidentali
13043	Capiago Intimiano	Como	2	Prealpi Occidentali
13044	Carate Urio	Como	2	Prealpi Occidentali
13045	Carbonate	Como	2	Prealpi Occidentali
13046	Carimate	Como	2	Prealpi Occidentali
13047	Carlazzo	Como	2	Prealpi Occidentali
13048	Carugo	Como	2	Prealpi Occidentali
13052	Caslino d'Erba	Como	2	Prealpi Occidentali
13053	Casnate con Bernate	Como	2	Prealpi Occidentali
13055	Cassina Rizzardi	Como	2	Prealpi Occidentali
13058	Castelmarte	Como	2	Prealpi Occidentali
13059	Castelnuovo Bozzente	Como	2	Prealpi Occidentali
13062	Cavargna	Como	2	Prealpi Occidentali
13063	Cerano d'Intelvi	Como	2	Prealpi Occidentali
13064	Cermenate	Como	2	Prealpi Occidentali
13065	Cernobbio	Como	2	Prealpi Occidentali
13068	Cirimido	Como	2	Prealpi Occidentali
13071	Claino con Osteno	Como	2	Prealpi Occidentali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
13074	Colonno	Como	2	Prealpi Occidentali
13075	Como	Como	2	Prealpi Occidentali
13077	Corrido	Como	2	Prealpi Occidentali
13083	Cremia	Como	2	Prealpi Occidentali
13084	Cucciago	Como	2	Prealpi Occidentali
13085	Cusino	Como	2	Prealpi Occidentali
13087	Dizzasco	Como	2	Prealpi Occidentali
13089	Domaso	Como	2	Prealpi Occidentali
13090	Dongo	Como	2	Prealpi Occidentali
13092	Dosso del Liro	Como	2	Prealpi Occidentali
13095	Erba	Como	2	Prealpi Occidentali
13097	Eupilio	Como	2	Prealpi Occidentali
13098	Faggeto Lario	Como	2	Prealpi Occidentali
13099	Faloppio	Como	2	Prealpi Occidentali
13100	Fenegrò	Como	2	Prealpi Occidentali
13101	Figino Serenza	Como	2	Prealpi Occidentali
13102	Fino Mornasco	Como	2	Prealpi Occidentali
13106	Garzeno	Como	2	Prealpi Occidentali
13107	Gera Lario	Como	2	Prealpi Occidentali
13110	Grandate	Como	2	Prealpi Occidentali
13111	Grandola ed Uniti	Como	2	Prealpi Occidentali
13113	Griante	Como	2	Prealpi Occidentali
13114	Guanzate	Como	2	Prealpi Occidentali
13118	Inverigo	Como	2	Prealpi Occidentali
13119	Laglio	Como	2	Prealpi Occidentali
13120	Laino	Como	2	Prealpi Occidentali
13121	Lambrugo	Como	2	Prealpi Occidentali
13123	Lasnigo	Como	2	Prealpi Occidentali
13126	Lezzeno	Como	2	Prealpi Occidentali
13128	Limido Comasco	Como	2	Prealpi Occidentali
13129	Lipomo	Como	2	Prealpi Occidentali
13130	Livo	Como	2	Prealpi Occidentali
13131	Locate Varesino	Como	2	Prealpi Occidentali
13133	Lomazzo	Como	2	Prealpi Occidentali
13134	Longone al Segrino	Como	2	Prealpi Occidentali
13135	Luisago	Como	2	Prealpi Occidentali
13136	Lurago d'Erba	Como	2	Prealpi Occidentali
13137	Lurago Marinone	Como	2	Prealpi Occidentali
13138	Lurate Caccivio	Como	2	Prealpi Occidentali
13139	Magreglio	Como	2	Prealpi Occidentali
13143	Mariano Comense	Como	2	Prealpi Occidentali
13144	Maslianico	Como	2	Prealpi Occidentali
13145	Menaggio	Como	2	Prealpi Occidentali
13147	Merone	Como	2	Prealpi Occidentali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
13152	Moltrasio	Como	2	Prealpi Occidentali
13153	Monguzzo	Como	2	Prealpi Occidentali
13154	Montano Lucino	Como	2	Prealpi Occidentali
13155	Montemezzo	Como	2	Prealpi Occidentali
13157	Montorfano	Como	2	Prealpi Occidentali
13159	Mozzate	Como	2	Prealpi Occidentali
13160	Musso	Como	2	Prealpi Occidentali
13161	Nesso	Como	2	Prealpi Occidentali
13163	Novedrate	Como	2	Prealpi Occidentali
13165	Olgiate Comasco	Como	2	Prealpi Occidentali
13169	Oltrona di San Mamette	Como	2	Prealpi Occidentali
13170	Orsenigo	Como	2	Prealpi Occidentali
13178	Peglio	Como	2	Prealpi Occidentali
13183	Pianello del Lario	Como	2	Prealpi Occidentali
13184	Pigra	Como	2	Prealpi Occidentali
13185	Plesio	Como	2	Prealpi Occidentali
13186	Pognana Lario	Como	2	Prealpi Occidentali
13187	Ponna	Como	2	Prealpi Occidentali
13188	Ponte Lambro	Como	2	Prealpi Occidentali
13189	Porlezza	Como	2	Prealpi Occidentali
13192	Proserpio	Como	2	Prealpi Occidentali
13193	Pusiano	Como	2	Prealpi Occidentali
13195	Rezzago	Como	2	Prealpi Occidentali
13197	Rodero	Como	2	Prealpi Occidentali
13199	Ronago	Como	2	Prealpi Occidentali
13201	Rovellasca	Como	2	Prealpi Occidentali
13202	Rovello Porro	Como	2	Prealpi Occidentali
13203	Sala Comacina	Como	2	Prealpi Occidentali
13204	San Bartolomeo Val Cavargna	Como	2	Prealpi Occidentali
13206	San Fermo della Battaglia	Como	2	Prealpi Occidentali
13207	San Nazzaro Val Cavargna	Como	2	Prealpi Occidentali
13211	Schignano	Como	2	Prealpi Occidentali
13212	Senna Comasco	Como	2	Prealpi Occidentali
13216	Sorico	Como	2	Prealpi Occidentali
13217	Sormano	Como	2	Prealpi Occidentali
13218	Stazzona	Como	2	Prealpi Occidentali
13222	Tavernerio	Como	2	Prealpi Occidentali
13223	Torno	Como	2	Prealpi Occidentali
13226	Trezzone	Como	2	Prealpi Occidentali
13227	Turate	Como	2	Prealpi Occidentali
13228	Uggiate-Trevano	Como	2	Prealpi Occidentali
13229	Valbrona	Como	2	Prealpi Occidentali
13232	Valmorea	Como	2	Prealpi Occidentali
13233	Val Rezzo	Como	2	Prealpi Occidentali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
13234	Valsolda	Como	2	Prealpi Occidentali
13236	Veselo	Como	2	Prealpi Occidentali
13238	Veniano	Como	2	Prealpi Occidentali
13239	Vercana	Como	2	Prealpi Occidentali
13242	Vertemate con Minoprio	Como	2	Prealpi Occidentali
13245	Villa Guardia	Como	2	Prealpi Occidentali
13246	Zelbio	Como	2	Prealpi Occidentali
13248	San Siro	Como	2	Prealpi Occidentali
13249	Gravedona ed Uniti	Como	2	Prealpi Occidentali
13250	Bellagio	Como	2	Prealpi Occidentali
13251	Colverde	Como	2	Prealpi Occidentali
13252	Tremezzina	Como	2	Prealpi Occidentali
13253	Alta Valle Intelvi	Como	2	Prealpi Occidentali
13254	Centro Valle Intelvi	Como	2	Prealpi Occidentali
13255	Solbiate con Cagno	Como	2	Prealpi Occidentali
97001	Abbadia Lariana	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97002	Airuno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97003	Annone di Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97004	Ballabio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97005	Barzago	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97006	Barzano'	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97007	Barzio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97008	Bellano	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97009	Bosisio Parini	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97010	Brivio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97011	Bulciago	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97012	Calco	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97013	Calolziocorte	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97014	Carenno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97015	Casargo	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97016	Casatenovo	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97017	Cassago Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97018	Cassina Valsassina	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97019	Castello di Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97020	Cernusco Lombardone	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97021	Cesana Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97022	Civate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97023	Colico	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97024	Colle Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97025	Cortenova	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97026	Costa Masnaga	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97027	Crandola Valsassina	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97028	Cremella	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97029	Cremeno	Lecco	2	Prealpi Occidentali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
97030	Dervio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97031	Dolzago	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97032	Dorio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97033	Ello	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97034	Erve	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97035	Esino Lario	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97036	Galbiate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97037	Garbagnate Monastero	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97038	Garlate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97039	Imbersago	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97040	Introbio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97042	Lecco	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97043	Lierna	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97044	Lomagna	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97045	Malgrate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97046	Mandello del Lario	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97047	Margno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97048	Merate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97049	Missaglia	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97050	Moggio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97051	Molteno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97052	Monte Marenzo	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97053	Montevecchia	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97054	Monticello Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97055	Morterone	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97056	Nibionno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97057	Oggiono	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97058	Olgiate Molgora	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97059	Olginate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97060	Oliveto Lario	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97061	Osnago	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97062	Paderno d'Adda	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97063	Pagnona	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97064	Parlasco	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97065	Pasturo	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97067	Perledo	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97068	Pescate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97069	Premana	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97070	Primaluna	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97071	Robbiate	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97072	Rogeno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97074	Santa Maria Hoe'	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97075	Sirone	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97076	Sirtori	Lecco	2	Prealpi Occidentali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
97077	Sueglio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97078	Suello	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97079	Taceno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97080	Torre de' Busi	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97082	Valgrehentino	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97083	Valmadrera	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97084	Varenna	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97085	Vendrogno	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97086	Vercurago	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97090	Vigano'	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97091	Verderio	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97092	La Valletta Brianza	Lecco	2	Prealpi Occidentali
97093	Valvarrone	Lecco	2	Prealpi Occidentali
108001	Agrate Brianza	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108002	Aicurzio	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108003	Albate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108004	Arcore	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108005	Barlassina	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108006	Bellusco	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108007	Bernareggio	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108008	Besana in Brianza	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108009	Biassono	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108010	Bovisio-Masciago	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108011	Briosco	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108012	Brugherio	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108013	Burago di Molgora	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108014	Camparada	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108015	Carate Brianza	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108016	Carnate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108017	Cavenago di Brianza	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108018	Ceriano Laghetto	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108019	Cesano Maderno	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108020	Cogliate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108021	Concorezzo	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108022	Correzzana	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108023	Desio	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108024	Giussano	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108025	Lazzate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108026	Lesmo	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108027	Limbate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108028	Lissone	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108029	Macherio	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108030	Meda	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108031	Mezzago	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
108032	Misinto	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108033	Monza	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108034	Muggio'	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108035	Nova Milanese	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108036	Ornago	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108037	Renate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108038	Ronco Briantino	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108039	Seregno	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108040	Seveso	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108041	Sovico	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108042	Sulbiate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108043	Triuggio	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108044	Usmate Velate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108045	Varedo	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108046	Vedano al Lambro	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108047	Veduggio con Colzano	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108048	Verano Brianza	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108049	Villasanta	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108050	Vimercate	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108051	Busnago	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108052	Caponago	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108053	Cornate d'Adda	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108054	Lentate sul Seveso	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
108055	Roncello	Monza Brianza	2	Prealpi Occidentali
16001	Adrara San Martino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16002	Adrara San Rocco	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16003	Albano Sant' Alessandro	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16004	Albino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16005	Alme'	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16006	Almenno San Bartolomeo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16007	Almenno San Salvatore	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16008	Alzano Lombardo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16009	Ambivere	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16012	Ardesio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16014	Averara	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16015	Aviatico	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16017	Azzone	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16021	Barzana	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16022	Bedulita	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16023	Berbenno	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16024	Bergamo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16025	Berzo San Fermo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16026	Bianzano	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16027	Blello	Bergamo	3	Prealpi Orientali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
16032	Borgo di Terzo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16033	Bossico	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16035	Bracca	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16036	Branzi	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16041	Brumano	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16048	Camerata Cornello	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16050	Capizzone	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16052	Caprino Bergamasco	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16055	Carobbio degli Angeli	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16056	Carona	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16058	Casazza	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16060	Casnigo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16061	Cassiglio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16062	Castelli Calepio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16064	Castione della Presolana	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16065	Castro	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16067	Cazzano Sant'Andrea	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16068	Cenate Sopra	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16069	Cenate Sotto	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16070	Cene	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16071	Cerete	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16073	Chiuduno	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16074	Cisano Bergamasco	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16077	Clusone	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16078	Colere	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16080	Colzate	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16082	Corna Imagna	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16085	Costa Valle Imagna	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16086	Costa Volpino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16088	Credaro	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16090	Cusio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16092	Dossena	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16093	Endine Gaiano	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16094	Entratico	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16099	Fino del Monte	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16100	Fiorano al Serio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16102	Fonteno	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16103	Foppolo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16104	Foresto Sparso	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16106	Fuipiano Valle Imagna	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16107	Gandellino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16108	Gandino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16109	Gandosso	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16110	Gaverina Terme	Bergamo	3	Prealpi Orientali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
16111	Gazzaniga	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16114	Gorlago	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16115	Gorle	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16116	Gorno	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16118	Gromo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16119	Grone	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16120	Grumello del Monte	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16121	Isola di Fondra	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16124	Lefte	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16125	Lenna	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16127	Locatello	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16128	Lovere	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16130	Luzzana	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16134	Mezzoldo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16136	Moio de' Calvi	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16137	Monasterolo del Castello	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16139	Montello	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16144	Nembro	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16145	Olmo al Brembo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16146	Oltre il Colle	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16147	Oltressenda Alta	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16148	Oneta	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16149	Onore	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16151	Ornica	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16155	Paladina	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16156	Palazzago	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16158	Parre	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16159	Parzanica	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16160	Pedrengo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16161	Peia	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16162	Pianico	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16163	Piario	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16164	Piazza Brembana	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16165	Piazzatorre	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16166	Piazzolo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16168	Ponte Nossia	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16169	Ponteranica	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16171	Pontida	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16173	Pradalunga	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16174	Predore	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16175	Premolo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16178	Ranica	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16179	Ranzanico	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16180	Riva di Solto	Bergamo	3	Prealpi Orientali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
16182	Rogno	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16184	Roncobello	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16185	Roncola	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16186	Rota d'Imagna	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16187	Rovetta	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16188	San Giovanni Bianco	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16189	San Paolo d'Argon	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16190	San Pellegrino Terme	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16191	Santa Brigida	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16193	Sarnico	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16194	Scanzorosciate	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16195	Schilpario	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16196	Sedrina	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16197	Selvino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16199	Serina	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16200	Solto Collina	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16201	Songavazzo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16202	Sorisole	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16204	Sovere	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16205	Spinone al Lago	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16208	Strozza	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16210	Taleggio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16211	Tavernola Bergamasca	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16214	Torre Boldone	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16216	Torre de' Roveri	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16218	Trescore Balneario	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16221	Ubiale Clanezzo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16223	Valbondione	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16225	Valgoglio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16226	Valleve	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16227	Valnegrà	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16229	Valtorta	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16230	Vedeseta	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16234	Vertova	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16235	Viadanica	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16236	Vigano San Martino	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16237	Vigolo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16239	Villa d'Alme'	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16240	Villa di Serio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16241	Villa d'Ogna	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16242	Villongo	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16243	Vilminore di Scalve	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16244	Zandobbio	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16246	Zogno	Bergamo	3	Prealpi Orientali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
16247	Costa Serina	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16248	Algua	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16249	Cornalba	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16252	Sant'Omobono Terme	Bergamo	3	Prealpi Orientali
16253	Val Brembilla	Bergamo	3	Prealpi Orientali
17002	Adro	Brescia	3	Prealpi Orientali
17003	Agnosine	Brescia	3	Prealpi Orientali
17005	Anfo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17006	Angolo Terme	Brescia	3	Prealpi Orientali
17007	Artogne	Brescia	3	Prealpi Orientali
17010	Bagolino	Brescia	3	Prealpi Orientali
17012	Barghe	Brescia	3	Prealpi Orientali
17016	Berzo Demo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17017	Berzo Inferiore	Brescia	3	Prealpi Orientali
17018	Bienno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17019	Bione	Brescia	3	Prealpi Orientali
17022	Borno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17024	Bovegno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17025	Bovezzo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17027	Braone	Brescia	3	Prealpi Orientali
17028	Breno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17030	Brione	Brescia	3	Prealpi Orientali
17031	Caino	Brescia	3	Prealpi Orientali
17035	Capo di Ponte	Brescia	3	Prealpi Orientali
17036	Capovalle	Brescia	3	Prealpi Orientali
17038	Capriolo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17044	Casto	Brescia	3	Prealpi Orientali
17047	Cedegolo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17049	Cerveno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17050	Ceto	Brescia	3	Prealpi Orientali
17051	Cevo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17054	Cimbergo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17055	Cividate Camuno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17058	Collio	Brescia	3	Prealpi Orientali
17061	Concesio	Brescia	3	Prealpi Orientali
17062	Corte Franca	Brescia	3	Prealpi Orientali
17063	Corteno Golgi	Brescia	3	Prealpi Orientali
17065	Darfo Boario Terme	Brescia	3	Prealpi Orientali
17068	Edolo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17070	Esine	Brescia	3	Prealpi Orientali
17074	Gardone Riviera	Brescia	3	Prealpi Orientali
17075	Gardone Val Trompia	Brescia	3	Prealpi Orientali
17076	Gargnano	Brescia	3	Prealpi Orientali
17077	Gavardo	Brescia	3	Prealpi Orientali

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
17079	Gianico	Brescia	3	Prealpi Orientali
17082	Idro	Brescia	3	Prealpi Orientali
17083	Incudine	Brescia	3	Prealpi Orientali
17084	Irma	Brescia	3	Prealpi Orientali
17085	Iseo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17087	Lavenone	Brescia	3	Prealpi Orientali
17089	Limone sul Garda	Brescia	3	Prealpi Orientali
17090	Lodrino	Brescia	3	Prealpi Orientali
17094	Losine	Brescia	3	Prealpi Orientali
17095	Lozio	Brescia	3	Prealpi Orientali
17096	Lumezzane	Brescia	3	Prealpi Orientali
17098	Magasa	Brescia	3	Prealpi Orientali
17100	Malegno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17101	Malonno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17104	Marcheno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17105	Marmentino	Brescia	3	Prealpi Orientali
17106	Marone	Brescia	3	Prealpi Orientali
17110	Monno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17111	Monte Isola	Brescia	3	Prealpi Orientali
17112	Monticelli Brusati	Brescia	3	Prealpi Orientali
17115	Mura	Brescia	3	Prealpi Orientali
17117	Nave	Brescia	3	Prealpi Orientali
17118	Niardo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17121	Odolo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17123	Ome	Brescia	3	Prealpi Orientali
17124	Ono San Pietro	Brescia	3	Prealpi Orientali
17128	Ossimo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17131	Paisco Loveno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17132	Paitone	Brescia	3	Prealpi Orientali
17134	Paratico	Brescia	3	Prealpi Orientali
17135	Paspardo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17139	Pertica Alta	Brescia	3	Prealpi Orientali
17140	Pertica Bassa	Brescia	3	Prealpi Orientali
17141	Pezzaze	Brescia	3	Prealpi Orientali
17142	Pian Camuno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17143	Pisogne	Brescia	3	Prealpi Orientali
17144	Polaveno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17148	Ponte di Legno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17153	Preseglie	Brescia	3	Prealpi Orientali
17154	Prestine	Brescia	3	Prealpi Orientali
17156	Provaglio d'Iseo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17157	Provaglio Val Sabbia	Brescia	3	Prealpi Orientali
17164	Roe' Volciano	Brescia	3	Prealpi Orientali
17168	Sabbio Chiese	Brescia	3	Prealpi Orientali

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
17169	Sale Marasino	Brescia	3	Prealpi Orientali
17170	Salo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17174	Sarezzo	Brescia	3	Prealpi Orientali
17175	Saviore dell'Adamello	Brescia	3	Prealpi Orientali
17176	Sellero	Brescia	3	Prealpi Orientali
17178	Serle	Brescia	3	Prealpi Orientali
17181	Sonico	Brescia	3	Prealpi Orientali
17182	Sulzano	Brescia	3	Prealpi Orientali
17183	Tavernole sul Mella	Brescia	3	Prealpi Orientali
17184	Temu'	Brescia	3	Prealpi Orientali
17185	Tignale	Brescia	3	Prealpi Orientali
17187	Toscolano-Maderno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17189	Tremosine sul Garda	Brescia	3	Prealpi Orientali
17191	Treviso Bresciano	Brescia	3	Prealpi Orientali
17193	Vallio Terme	Brescia	3	Prealpi Orientali
17194	Valvestino	Brescia	3	Prealpi Orientali
17197	Vestone	Brescia	3	Prealpi Orientali
17198	Veza d'Oglio	Brescia	3	Prealpi Orientali
17199	Villa Carcina	Brescia	3	Prealpi Orientali
17201	Villanuova sul Clisi	Brescia	3	Prealpi Orientali
17202	Vione	Brescia	3	Prealpi Orientali
17204	Vobarno	Brescia	3	Prealpi Orientali
17205	Zone	Brescia	3	Prealpi Orientali
17206	Piancogno	Brescia	3	Prealpi Orientali
15002	Abbiategrosso	Milano	4	Pianura Occidentale
15005	Albairate	Milano	4	Pianura Occidentale
15007	Arconate	Milano	4	Pianura Occidentale
15009	Arese	Milano	4	Pianura Occidentale
15010	Arluno	Milano	4	Pianura Occidentale
15011	Assago	Milano	4	Pianura Occidentale
15012	Bareggio	Milano	4	Pianura Occidentale
15014	Basiano	Milano	4	Pianura Occidentale
15015	Basiglio	Milano	4	Pianura Occidentale
15016	Bellinzago Lombardo	Milano	4	Pianura Occidentale
15019	Bernate Ticino	Milano	4	Pianura Occidentale
15022	Besate	Milano	4	Pianura Occidentale
15024	Binasco	Milano	4	Pianura Occidentale
15026	Boffalora sopra Ticino	Milano	4	Pianura Occidentale
15027	Bollate	Milano	4	Pianura Occidentale
15032	Bresso	Milano	4	Pianura Occidentale
15035	Bubbiano	Milano	4	Pianura Occidentale
15036	Buccinasco	Milano	4	Pianura Occidentale
15038	Buscate	Milano	4	Pianura Occidentale
15040	Bussero	Milano	4	Pianura Occidentale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
15041	Busto Garolfo	Milano	4	Pianura Occidentale
15042	Calvignasco	Milano	4	Pianura Occidentale
15044	Cambiago	Milano	4	Pianura Occidentale
15046	Canegrate	Milano	4	Pianura Occidentale
15050	Carpiano	Milano	4	Pianura Occidentale
15051	Carugate	Milano	4	Pianura Occidentale
15055	Casarile	Milano	4	Pianura Occidentale
15058	Casorezzo	Milano	4	Pianura Occidentale
15059	Cassano d'Adda	Milano	4	Pianura Occidentale
15060	Cassina de' Pecchi	Milano	4	Pianura Occidentale
15061	Cassinetta di Lugagnano	Milano	4	Pianura Occidentale
15062	Castano Primo	Milano	4	Pianura Occidentale
15070	Cernusco sul Naviglio	Milano	4	Pianura Occidentale
15071	Cerro al Lambro	Milano	4	Pianura Occidentale
15072	Cerro Maggiore	Milano	4	Pianura Occidentale
15074	Cesano Boscone	Milano	4	Pianura Occidentale
15076	Cesate	Milano	4	Pianura Occidentale
15077	Cinisello Balsamo	Milano	4	Pianura Occidentale
15078	Cislino	Milano	4	Pianura Occidentale
15081	Cologno Monzese	Milano	4	Pianura Occidentale
15082	Colturano	Milano	4	Pianura Occidentale
15085	Corbetta	Milano	4	Pianura Occidentale
15086	Cormano	Milano	4	Pianura Occidentale
15087	Cornaredo	Milano	4	Pianura Occidentale
15093	Corsico	Milano	4	Pianura Occidentale
15096	Cuggiono	Milano	4	Pianura Occidentale
15097	Cusago	Milano	4	Pianura Occidentale
15098	Cusano Milanino	Milano	4	Pianura Occidentale
15099	Dairago	Milano	4	Pianura Occidentale
15101	Dresano	Milano	4	Pianura Occidentale
15103	Gaggiano	Milano	4	Pianura Occidentale
15105	Garbagnate Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15106	Gessate	Milano	4	Pianura Occidentale
15108	Gorgonzola	Milano	4	Pianura Occidentale
15110	Grezzago	Milano	4	Pianura Occidentale
15112	Gudo Visconti	Milano	4	Pianura Occidentale
15113	Inveruno	Milano	4	Pianura Occidentale
15114	Inzago	Milano	4	Pianura Occidentale
15115	Lacchiarella	Milano	4	Pianura Occidentale
15116	Lainate	Milano	4	Pianura Occidentale
15118	Legnano	Milano	4	Pianura Occidentale
15122	Liscate	Milano	4	Pianura Occidentale
15125	Locate di Triulzi	Milano	4	Pianura Occidentale
15130	Magenta	Milano	4	Pianura Occidentale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
15131	Magnago	Milano	4	Pianura Occidentale
15134	Marcallo con Casone	Milano	4	Pianura Occidentale
15136	Masate	Milano	4	Pianura Occidentale
15139	Mediglia	Milano	4	Pianura Occidentale
15140	Melegnano	Milano	4	Pianura Occidentale
15142	Melzo	Milano	4	Pianura Occidentale
15144	Mesero	Milano	4	Pianura Occidentale
15146	Milano	Milano	4	Pianura Occidentale
15150	Morimondo	Milano	4	Pianura Occidentale
15151	Motta Visconti	Milano	4	Pianura Occidentale
15154	Nerviano	Milano	4	Pianura Occidentale
15155	Nosate	Milano	4	Pianura Occidentale
15157	Novate Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15158	Noviglio	Milano	4	Pianura Occidentale
15159	Opera	Milano	4	Pianura Occidentale
15164	Ossona	Milano	4	Pianura Occidentale
15165	Ozzero	Milano	4	Pianura Occidentale
15166	Paderno Dugnano	Milano	4	Pianura Occidentale
15167	Pantigliate	Milano	4	Pianura Occidentale
15168	Parabiago	Milano	4	Pianura Occidentale
15169	Paullo	Milano	4	Pianura Occidentale
15170	Pero	Milano	4	Pianura Occidentale
15171	Peschiera Borromeo	Milano	4	Pianura Occidentale
15172	Pessano con Bornago	Milano	4	Pianura Occidentale
15173	Pieve Emanuele	Milano	4	Pianura Occidentale
15175	Pioltello	Milano	4	Pianura Occidentale
15176	Pogliano Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15177	Pozzo d'Adda	Milano	4	Pianura Occidentale
15178	Pozzuolo Martesana	Milano	4	Pianura Occidentale
15179	Pregnana Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15181	Rescaldina	Milano	4	Pianura Occidentale
15182	Rho	Milano	4	Pianura Occidentale
15183	Robecchetto con Induno	Milano	4	Pianura Occidentale
15184	Robecco sul Naviglio	Milano	4	Pianura Occidentale
15185	Rodano	Milano	4	Pianura Occidentale
15188	Rosate	Milano	4	Pianura Occidentale
15189	Rozzano	Milano	4	Pianura Occidentale
15191	San Colombano al Lambro	Milano	4	Pianura Occidentale
15192	San Donato Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15194	San Giorgio su Legnano	Milano	4	Pianura Occidentale
15195	San Giuliano Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15200	Santo Stefano Ticino	Milano	4	Pianura Occidentale
15201	San Vittore Olona	Milano	4	Pianura Occidentale
15202	San Zenone al Lambro	Milano	4	Pianura Occidentale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
15204	Sedriano	Milano	4	Pianura Occidentale
15205	Segrate	Milano	4	Pianura Occidentale
15206	Senago	Milano	4	Pianura Occidentale
15209	Sesto San Giovanni	Milano	4	Pianura Occidentale
15210	Settala	Milano	4	Pianura Occidentale
15211	Settimo Milanese	Milano	4	Pianura Occidentale
15213	Solaro	Milano	4	Pianura Occidentale
15219	Trezzano Rosa	Milano	4	Pianura Occidentale
15220	Trezzano sul Naviglio	Milano	4	Pianura Occidentale
15221	Trezzo sull'Adda	Milano	4	Pianura Occidentale
15222	Tribiano	Milano	4	Pianura Occidentale
15224	Truccazzano	Milano	4	Pianura Occidentale
15226	Turbigo	Milano	4	Pianura Occidentale
15229	Vanzago	Milano	4	Pianura Occidentale
15230	Vaprio d'Adda	Milano	4	Pianura Occidentale
15236	Vernate	Milano	4	Pianura Occidentale
15237	Vignate	Milano	4	Pianura Occidentale
15242	Vimodrone	Milano	4	Pianura Occidentale
15243	Vittuone	Milano	4	Pianura Occidentale
15244	Vizzolo Predabissi	Milano	4	Pianura Occidentale
15247	Zibido San Giacomo	Milano	4	Pianura Occidentale
15248	Villa Cortese	Milano	4	Pianura Occidentale
15249	Vanzaghello	Milano	4	Pianura Occidentale
15250	Baranzate	Milano	4	Pianura Occidentale
15251	Vermezzo con Zelo	Milano	4	Pianura Occidentale
18001	Alagna	Pavia	4	Pianura Occidentale
18002	Albaredo Arnaboldi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18003	Albonese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18004	Albuzzano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18005	Arena Po	Pavia	4	Pianura Occidentale
18006	Badia Pavese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18007	Bagnaria	Pavia	4	Pianura Occidentale
18008	Barbianello	Pavia	4	Pianura Occidentale
18009	Bascape'	Pavia	4	Pianura Occidentale
18011	Bastida Pancarana	Pavia	4	Pianura Occidentale
18012	Battuda	Pavia	4	Pianura Occidentale
18013	Belgioioso	Pavia	4	Pianura Occidentale
18014	Bereguardo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18015	Borgarello	Pavia	4	Pianura Occidentale
18016	Borgo Priolo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18017	Borgoratto Mormorolo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18018	Borgo San Siro	Pavia	4	Pianura Occidentale
18019	Bornasco	Pavia	4	Pianura Occidentale
18020	Bosnasco	Pavia	4	Pianura Occidentale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
18021	Brallo di Pregola	Pavia	4	Pianura Occidentale
18022	Breme	Pavia	4	Pianura Occidentale
18023	Bressana Bottarone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18024	Broni	Pavia	4	Pianura Occidentale
18025	Calvignano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18026	Campospinoso	Pavia	4	Pianura Occidentale
18027	Candia Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18029	Canneto Pavese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18030	Carbonara al Ticino	Pavia	4	Pianura Occidentale
18031	Casanova Lonati	Pavia	4	Pianura Occidentale
18032	Casatisma	Pavia	4	Pianura Occidentale
18033	Casei Gerola	Pavia	4	Pianura Occidentale
18034	Casorate Primo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18035	Cassolnovo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18036	Castana	Pavia	4	Pianura Occidentale
18037	Casteggio	Pavia	4	Pianura Occidentale
18038	Castelletto di Branduzzo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18039	Castello d'Agogna	Pavia	4	Pianura Occidentale
18040	Castelnuovo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18041	Cava Manara	Pavia	4	Pianura Occidentale
18042	Cecima	Pavia	4	Pianura Occidentale
18043	Ceranova	Pavia	4	Pianura Occidentale
18044	Ceretto Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18045	Cernago	Pavia	4	Pianura Occidentale
18046	Certosa di Pavia	Pavia	4	Pianura Occidentale
18047	Cervesina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18048	Chignolo Po	Pavia	4	Pianura Occidentale
18049	Cigognola	Pavia	4	Pianura Occidentale
18050	Cilavegna	Pavia	4	Pianura Occidentale
18051	Codevilla	Pavia	4	Pianura Occidentale
18052	Confienza	Pavia	4	Pianura Occidentale
18053	Copiano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18054	Corana	Pavia	4	Pianura Occidentale
18057	Corvino San Quirico	Pavia	4	Pianura Occidentale
18058	Costa de' Nobili	Pavia	4	Pianura Occidentale
18059	Cozzo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18060	Cura Carpignano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18061	Dorno	Pavia	4	Pianura Occidentale
18062	Ferrera Erbognone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18063	Filighera	Pavia	4	Pianura Occidentale
18064	Fortunago	Pavia	4	Pianura Occidentale
18065	Frascarolo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18066	Galliavola	Pavia	4	Pianura Occidentale
18067	Gambarana	Pavia	4	Pianura Occidentale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
18068	Gambolo'	Pavia	4	Pianura Occidentale
18069	Garlasco	Pavia	4	Pianura Occidentale
18071	Gerenzago	Pavia	4	Pianura Occidentale
18072	Giussago	Pavia	4	Pianura Occidentale
18073	Godiasco Salice Terme	Pavia	4	Pianura Occidentale
18074	Golferenzo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18075	Gravellona Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18076	Gropello Cairoli	Pavia	4	Pianura Occidentale
18077	Inverno e Monteleone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18078	Landriano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18079	Langosco	Pavia	4	Pianura Occidentale
18080	Lardirago	Pavia	4	Pianura Occidentale
18081	Linarolo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18082	Lirio	Pavia	4	Pianura Occidentale
18083	Lomello	Pavia	4	Pianura Occidentale
18084	Lungavilla	Pavia	4	Pianura Occidentale
18085	Maghero	Pavia	4	Pianura Occidentale
18086	Marcignago	Pavia	4	Pianura Occidentale
18087	Marzano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18088	Mede	Pavia	4	Pianura Occidentale
18089	Menconico	Pavia	4	Pianura Occidentale
18090	Mezzana Bigli	Pavia	4	Pianura Occidentale
18091	Mezzana Rabattone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18092	Mezzanino	Pavia	4	Pianura Occidentale
18093	Miradolo Terme	Pavia	4	Pianura Occidentale
18094	Montalto Pavese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18095	Montebello della Battaglia	Pavia	4	Pianura Occidentale
18096	Montecalvo Versiggia	Pavia	4	Pianura Occidentale
18097	Montescano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18098	Montesegale	Pavia	4	Pianura Occidentale
18099	Monticelli Pavese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18100	Montu' Beccaria	Pavia	4	Pianura Occidentale
18101	Mornico Losana	Pavia	4	Pianura Occidentale
18102	Mortara	Pavia	4	Pianura Occidentale
18103	Nicorvo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18104	Olevano di Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18105	Oliva Gessi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18106	Ottobiano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18107	Palestro	Pavia	4	Pianura Occidentale
18108	Pancarana	Pavia	4	Pianura Occidentale
18109	Parona	Pavia	4	Pianura Occidentale
18110	Pavia	Pavia	4	Pianura Occidentale
18111	Pietra de' Giorgi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18112	Pieve Albignola	Pavia	4	Pianura Occidentale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
18113	Pieve del Cairo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18114	Pieve Porto Morone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18115	Pinarolo Po	Pavia	4	Pianura Occidentale
18116	Pizzale	Pavia	4	Pianura Occidentale
18117	Ponte Nizza	Pavia	4	Pianura Occidentale
18118	Portalbera	Pavia	4	Pianura Occidentale
18119	Rea	Pavia	4	Pianura Occidentale
18120	Redavalle	Pavia	4	Pianura Occidentale
18121	Retorbido	Pavia	4	Pianura Occidentale
18122	Rivanazzano Terme	Pavia	4	Pianura Occidentale
18123	Robbio	Pavia	4	Pianura Occidentale
18124	Robecco Pavese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18125	Rocca de' Giorgi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18126	Rocca Susella	Pavia	4	Pianura Occidentale
18127	Rognano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18128	Romagnese	Pavia	4	Pianura Occidentale
18129	Roncaro	Pavia	4	Pianura Occidentale
18130	Rosasco	Pavia	4	Pianura Occidentale
18131	Rovescala	Pavia	4	Pianura Occidentale
18133	San Cipriano Po	Pavia	4	Pianura Occidentale
18134	San Damiano al Colle	Pavia	4	Pianura Occidentale
18135	San Genesio ed Uniti	Pavia	4	Pianura Occidentale
18136	San Giorgio di Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18137	San Martino Siccomario	Pavia	4	Pianura Occidentale
18138	Sannazzaro de' Burgondi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18139	Santa Cristina e Bissone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18140	Santa Giuletta	Pavia	4	Pianura Occidentale
18141	Sant'Alessio con Vialone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18142	Santa Margherita di Staffora	Pavia	4	Pianura Occidentale
18143	Santa Maria della Versa	Pavia	4	Pianura Occidentale
18144	Sant'Angelo Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18145	San Zenone al Po	Pavia	4	Pianura Occidentale
18146	Sartirana Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18147	Scaldasole	Pavia	4	Pianura Occidentale
18148	Semiana	Pavia	4	Pianura Occidentale
18149	Silvano Pietra	Pavia	4	Pianura Occidentale
18150	Siziano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18151	Sommo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18152	Spessa	Pavia	4	Pianura Occidentale
18153	Stradella	Pavia	4	Pianura Occidentale
18154	Suardi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18155	Torrazza Coste	Pavia	4	Pianura Occidentale
18156	Torre Beretti e Castellaro	Pavia	4	Pianura Occidentale
18157	Torre d'Arese	Pavia	4	Pianura Occidentale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
18158	Torre de' Negri	Pavia	4	Pianura Occidentale
18159	Torre d'Isola	Pavia	4	Pianura Occidentale
18160	Torrevecchia Pia	Pavia	4	Pianura Occidentale
18161	Torricella Verzate	Pavia	4	Pianura Occidentale
18162	Travaco' Siccomario	Pavia	4	Pianura Occidentale
18163	Trivolzio	Pavia	4	Pianura Occidentale
18164	Tromello	Pavia	4	Pianura Occidentale
18165	Trovo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18166	Val di Nizza	Pavia	4	Pianura Occidentale
18167	Valeggio	Pavia	4	Pianura Occidentale
18168	Valle Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18169	Valle Salimbene	Pavia	4	Pianura Occidentale
18171	Varzi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18172	Velezzo Lomellina	Pavia	4	Pianura Occidentale
18173	Vellezzo Bellini	Pavia	4	Pianura Occidentale
18174	Verretto	Pavia	4	Pianura Occidentale
18175	Verrua Po	Pavia	4	Pianura Occidentale
18176	Vidigulfo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18177	Vigevano	Pavia	4	Pianura Occidentale
18178	Villa Biscossi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18179	Villanova d'Ardenghi	Pavia	4	Pianura Occidentale
18180	Villanterio	Pavia	4	Pianura Occidentale
18181	Vistarino	Pavia	4	Pianura Occidentale
18182	Voghera	Pavia	4	Pianura Occidentale
18183	Volpara	Pavia	4	Pianura Occidentale
18184	Zavattarello	Pavia	4	Pianura Occidentale
18185	Zeccone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18186	Zeme	Pavia	4	Pianura Occidentale
18187	Zenevredo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18188	Zerbo	Pavia	4	Pianura Occidentale
18189	Zerbolo'	Pavia	4	Pianura Occidentale
18190	Zinasco	Pavia	4	Pianura Occidentale
18191	Cornale e Bastida	Pavia	4	Pianura Occidentale
18192	Corteolona e Genzone	Pavia	4	Pianura Occidentale
18193	Colli Verdi	Pavia	4	Pianura Occidentale
98001	Abbadia Cerreto	Lodi	4	Pianura Occidentale
98002	Bertonico	Lodi	4	Pianura Occidentale
98003	Boffalora d'Adda	Lodi	4	Pianura Occidentale
98004	Borghetto Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98005	Borgo San Giovanni	Lodi	4	Pianura Occidentale
98006	Brembio	Lodi	4	Pianura Occidentale
98008	Casaleto Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98009	Casalmaiocco	Lodi	4	Pianura Occidentale
98010	Casalpusterlengo	Lodi	4	Pianura Occidentale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
98011	Caselle Landi	Lodi	4	Pianura Occidentale
98012	Caselle Lurani	Lodi	4	Pianura Occidentale
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	Lodi	4	Pianura Occidentale
98014	Castiglione d'Adda	Lodi	4	Pianura Occidentale
98015	Castiraga Vidardo	Lodi	4	Pianura Occidentale
98017	Cavenago d'Adda	Lodi	4	Pianura Occidentale
98018	Cervignano d'Adda	Lodi	4	Pianura Occidentale
98019	Codogno	Lodi	4	Pianura Occidentale
98020	Comazzo	Lodi	4	Pianura Occidentale
98021	Cornegliano Laudense	Lodi	4	Pianura Occidentale
98022	Corno Giovine	Lodi	4	Pianura Occidentale
98023	Cornovecchio	Lodi	4	Pianura Occidentale
98024	Corte Palasio	Lodi	4	Pianura Occidentale
98025	Crespiatica	Lodi	4	Pianura Occidentale
98026	Fombio	Lodi	4	Pianura Occidentale
98027	Galgagnano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98028	Graffignana	Lodi	4	Pianura Occidentale
98029	Guardamiglio	Lodi	4	Pianura Occidentale
98030	Livraga	Lodi	4	Pianura Occidentale
98031	Lodi	Lodi	4	Pianura Occidentale
98032	Lodi Vecchio	Lodi	4	Pianura Occidentale
98033	Maccastorna	Lodi	4	Pianura Occidentale
98034	Mairago	Lodi	4	Pianura Occidentale
98035	Maleo	Lodi	4	Pianura Occidentale
98036	Marudo	Lodi	4	Pianura Occidentale
98037	Massalengo	Lodi	4	Pianura Occidentale
98038	Meleti	Lodi	4	Pianura Occidentale
98039	Merlino	Lodi	4	Pianura Occidentale
98040	Montanaso Lombardo	Lodi	4	Pianura Occidentale
98041	Mulazzano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98042	Orio Litta	Lodi	4	Pianura Occidentale
98043	Ospedaletto Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98044	Ossago Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98045	Pieve Fissiraga	Lodi	4	Pianura Occidentale
98046	Salerano sul Lambro	Lodi	4	Pianura Occidentale
98047	San Fiorano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98048	San Martino in Strada	Lodi	4	Pianura Occidentale
98049	San Rocco al Porto	Lodi	4	Pianura Occidentale
98050	Sant'Angelo Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98051	Santo Stefano Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98052	Secugnago	Lodi	4	Pianura Occidentale
98053	Senna Lodigiana	Lodi	4	Pianura Occidentale
98054	Somaglia	Lodi	4	Pianura Occidentale
98055	Sordio	Lodi	4	Pianura Occidentale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
98056	Tavazzano con Villavesco	Lodi	4	Pianura Occidentale
98057	Terranova dei Passerini	Lodi	4	Pianura Occidentale
98058	Turano Lodigiano	Lodi	4	Pianura Occidentale
98059	Valera Fratta	Lodi	4	Pianura Occidentale
98060	Villanova del Sillaro	Lodi	4	Pianura Occidentale
98061	Zelo Buon Persico	Lodi	4	Pianura Occidentale
98062	Castelgerundo	Lodi	4	Pianura Occidentale
16010	Antegnate	Bergamo	5	Pianura Centrale
16011	Arcene	Bergamo	5	Pianura Centrale
16013	Arzago d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16016	Azzano San Paolo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16018	Bagnatica	Bergamo	5	Pianura Centrale
16019	Barbata	Bergamo	5	Pianura Centrale
16020	Bariano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16028	Bolgare	Bergamo	5	Pianura Centrale
16029	Boltiere	Bergamo	5	Pianura Centrale
16030	Bonate Sopra	Bergamo	5	Pianura Centrale
16031	Bonate Sotto	Bergamo	5	Pianura Centrale
16034	Bottanuco	Bergamo	5	Pianura Centrale
16037	Brembate	Bergamo	5	Pianura Centrale
16038	Brembate di Sopra	Bergamo	5	Pianura Centrale
16040	Brignano Gera d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16042	Brusaporto	Bergamo	5	Pianura Centrale
16043	Calcinате	Bergamo	5	Pianura Centrale
16044	Calcio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16046	Calusco d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16047	Calvenzano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16049	Canonica d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16051	Capriate San Gervasio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16053	Caravaggio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16057	Carvico	Bergamo	5	Pianura Centrale
16059	Casirate d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16063	Castel Rozzone	Bergamo	5	Pianura Centrale
16066	Cavernago	Bergamo	5	Pianura Centrale
16072	Chignolo d'Isola	Bergamo	5	Pianura Centrale
16075	Ciserano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16076	Cividate al Piano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16079	Cologno al Serio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16081	Comun Nuovo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16083	Cortenuova	Bergamo	5	Pianura Centrale
16084	Costa di Mezzate	Bergamo	5	Pianura Centrale
16087	Covo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16089	Curno	Bergamo	5	Pianura Centrale
16091	Dalmine	Bergamo	5	Pianura Centrale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
16096	Fara Gera d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16097	Fara Olivana con Sola	Bergamo	5	Pianura Centrale
16098	Filago	Bergamo	5	Pianura Centrale
16101	Fontanella	Bergamo	5	Pianura Centrale
16105	Fornovo San Giovanni	Bergamo	5	Pianura Centrale
16113	Ghisalba	Bergamo	5	Pianura Centrale
16117	Grassobbio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16122	Isso	Bergamo	5	Pianura Centrale
16123	Lallio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16126	Levate	Bergamo	5	Pianura Centrale
16129	Lurano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16131	Madone	Bergamo	5	Pianura Centrale
16132	Mapello	Bergamo	5	Pianura Centrale
16133	Martinengo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16135	Misano di Gera d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16140	Morengo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16141	Mornico al Serio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16142	Mozzanica	Bergamo	5	Pianura Centrale
16143	Mozzo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16150	Orio al Serio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16152	Osio Sopra	Bergamo	5	Pianura Centrale
16153	Osio Sotto	Bergamo	5	Pianura Centrale
16154	Pagazzano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16157	Palosco	Bergamo	5	Pianura Centrale
16167	Pognano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16170	Ponte San Pietro	Bergamo	5	Pianura Centrale
16172	Pontirolo Nuovo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16176	Presezzo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16177	Pumenengo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16183	Romano di Lombardia	Bergamo	5	Pianura Centrale
16198	Seriate	Bergamo	5	Pianura Centrale
16203	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Bergamo	5	Pianura Centrale
16206	Spirano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16207	Stezzano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16209	Suisio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16212	Telgate	Bergamo	5	Pianura Centrale
16213	Terno d'Isola	Bergamo	5	Pianura Centrale
16217	Torre Pallavicina	Bergamo	5	Pianura Centrale
16219	Treviglio	Bergamo	5	Pianura Centrale
16220	Treviolo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16222	Urgnano	Bergamo	5	Pianura Centrale
16224	Valbrembo	Bergamo	5	Pianura Centrale
16232	Verdellino	Bergamo	5	Pianura Centrale
16233	Verdello	Bergamo	5	Pianura Centrale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
16238	Villa d'Adda	Bergamo	5	Pianura Centrale
16245	Zanica	Bergamo	5	Pianura Centrale
16250	Medolago	Bergamo	5	Pianura Centrale
16251	Solza	Bergamo	5	Pianura Centrale
17001	Acquafredda	Brescia	5	Pianura Centrale
17004	Alfianello	Brescia	5	Pianura Centrale
17008	Azzano Mella	Brescia	5	Pianura Centrale
17009	Bagnolo Mella	Brescia	5	Pianura Centrale
17011	Barbariga	Brescia	5	Pianura Centrale
17013	Bassano Bresciano	Brescia	5	Pianura Centrale
17014	Bedizzole	Brescia	5	Pianura Centrale
17015	Berlingo	Brescia	5	Pianura Centrale
17020	Borgo San Giacomo	Brescia	5	Pianura Centrale
17021	Borgosatollo	Brescia	5	Pianura Centrale
17023	Botticino	Brescia	5	Pianura Centrale
17026	Brandico	Brescia	5	Pianura Centrale
17029	Brescia	Brescia	5	Pianura Centrale
17032	Calcinato	Brescia	5	Pianura Centrale
17033	Calvagese della Riviera	Brescia	5	Pianura Centrale
17034	Calvisano	Brescia	5	Pianura Centrale
17037	Capriano del Colle	Brescia	5	Pianura Centrale
17039	Carpenedolo	Brescia	5	Pianura Centrale
17040	Castegnato	Brescia	5	Pianura Centrale
17041	Castelcovati	Brescia	5	Pianura Centrale
17042	Castel Mella	Brescia	5	Pianura Centrale
17043	Castenedolo	Brescia	5	Pianura Centrale
17045	Castrezzato	Brescia	5	Pianura Centrale
17046	Cazzago San Martino	Brescia	5	Pianura Centrale
17048	Cellatica	Brescia	5	Pianura Centrale
17052	Chiari	Brescia	5	Pianura Centrale
17053	Cigole	Brescia	5	Pianura Centrale
17056	Coccaglio	Brescia	5	Pianura Centrale
17057	Collebeato	Brescia	5	Pianura Centrale
17059	Cologne	Brescia	5	Pianura Centrale
17060	Comezzano-Cizzago	Brescia	5	Pianura Centrale
17064	Corzano	Brescia	5	Pianura Centrale
17066	Dello	Brescia	5	Pianura Centrale
17067	Desenzano del Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17069	Erbusco	Brescia	5	Pianura Centrale
17071	Fiesse	Brescia	5	Pianura Centrale
17072	Flero	Brescia	5	Pianura Centrale
17073	Gambara	Brescia	5	Pianura Centrale
17078	Ghedi	Brescia	5	Pianura Centrale
17080	Gottolengo	Brescia	5	Pianura Centrale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
17081	Gussago	Brescia	5	Pianura Centrale
17086	Isorella	Brescia	5	Pianura Centrale
17088	Leno	Brescia	5	Pianura Centrale
17091	Lograto	Brescia	5	Pianura Centrale
17092	Lonato del Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17093	Longhena	Brescia	5	Pianura Centrale
17097	Maclodio	Brescia	5	Pianura Centrale
17099	Mairano	Brescia	5	Pianura Centrale
17102	Manerba del Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17103	Manerbio	Brescia	5	Pianura Centrale
17107	Mazzano	Brescia	5	Pianura Centrale
17108	Milzano	Brescia	5	Pianura Centrale
17109	Moniga del Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17113	Montichiari	Brescia	5	Pianura Centrale
17114	Montirone	Brescia	5	Pianura Centrale
17116	Muscoline	Brescia	5	Pianura Centrale
17119	Nuvolento	Brescia	5	Pianura Centrale
17120	Nuvolera	Brescia	5	Pianura Centrale
17122	Offlaga	Brescia	5	Pianura Centrale
17125	Orzinuovi	Brescia	5	Pianura Centrale
17126	Orzivecchi	Brescia	5	Pianura Centrale
17127	Ospitaletto	Brescia	5	Pianura Centrale
17129	Padenghe sul Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17130	Paderno Franciacorta	Brescia	5	Pianura Centrale
17133	Palazzolo sull'Oglio	Brescia	5	Pianura Centrale
17136	Passirano	Brescia	5	Pianura Centrale
17137	Pavone del Mella	Brescia	5	Pianura Centrale
17138	San Paolo	Brescia	5	Pianura Centrale
17145	Polpenazze del Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17146	Pompiano	Brescia	5	Pianura Centrale
17147	Poncarale	Brescia	5	Pianura Centrale
17149	Pontevedico	Brescia	5	Pianura Centrale
17150	Pontoglio	Brescia	5	Pianura Centrale
17151	Pozzolengo	Brescia	5	Pianura Centrale
17152	Pralboino	Brescia	5	Pianura Centrale
17155	Prevalle	Brescia	5	Pianura Centrale
17158	Puegnago sul Garda	Brescia	5	Pianura Centrale
17159	Quinzano d'Oglio	Brescia	5	Pianura Centrale
17160	Remedello	Brescia	5	Pianura Centrale
17161	Rezzato	Brescia	5	Pianura Centrale
17162	Roccafranca	Brescia	5	Pianura Centrale
17163	Rodengo Saiano	Brescia	5	Pianura Centrale
17165	Roncadelle	Brescia	5	Pianura Centrale
17166	Rovato	Brescia	5	Pianura Centrale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
17167	Rudiano	Brescia	5	Pianura Centrale
17171	San Felice del Benaco	Brescia	5	Pianura Centrale
17172	San Gervasio Bresciano	Brescia	5	Pianura Centrale
17173	San Zeno Naviglio	Brescia	5	Pianura Centrale
17177	Seniga	Brescia	5	Pianura Centrale
17179	Sirmione	Brescia	5	Pianura Centrale
17180	Soiano del Lago	Brescia	5	Pianura Centrale
17186	Torbole Casaglia	Brescia	5	Pianura Centrale
17188	Travagliato	Brescia	5	Pianura Centrale
17190	Trenzano	Brescia	5	Pianura Centrale
17192	Urago d'Oglio	Brescia	5	Pianura Centrale
17195	Verolanuova	Brescia	5	Pianura Centrale
17196	Verolavecchia	Brescia	5	Pianura Centrale
17200	Villachiara	Brescia	5	Pianura Centrale
17203	Visano	Brescia	5	Pianura Centrale
19001	Acquanegra Cremonese	Cremona	5	Pianura Centrale
19002	Agnadello	Cremona	5	Pianura Centrale
19003	Annicco	Cremona	5	Pianura Centrale
19004	Azzanello	Cremona	5	Pianura Centrale
19005	Bagnolo Cremasco	Cremona	5	Pianura Centrale
19006	Bonemerse	Cremona	5	Pianura Centrale
19007	Bordolano	Cremona	5	Pianura Centrale
19009	Calvatone	Cremona	5	Pianura Centrale
19010	Camisano	Cremona	5	Pianura Centrale
19011	Campagnola Cremasca	Cremona	5	Pianura Centrale
19012	Capergnanica	Cremona	5	Pianura Centrale
19013	Cappella Cantone	Cremona	5	Pianura Centrale
19014	Cappella de' Picenardi	Cremona	5	Pianura Centrale
19015	Capralba	Cremona	5	Pianura Centrale
19016	Casalbuttano ed Uniti	Cremona	5	Pianura Centrale
19017	Casale Cremasco-Vidolasco	Cremona	5	Pianura Centrale
19018	Casaleto Ceredano	Cremona	5	Pianura Centrale
19019	Casaleto di Sopra	Cremona	5	Pianura Centrale
19020	Casaleto Vaprio	Cremona	5	Pianura Centrale
19021	Casalmaggiore	Cremona	5	Pianura Centrale
19022	Casalmorano	Cremona	5	Pianura Centrale
19023	Casteldidone	Cremona	5	Pianura Centrale
19024	Castel Gabbiano	Cremona	5	Pianura Centrale
19025	Castelleone	Cremona	5	Pianura Centrale
19026	Castelverde	Cremona	5	Pianura Centrale
19027	Castelvisconti	Cremona	5	Pianura Centrale
19028	Cella Dati	Cremona	5	Pianura Centrale
19029	Chieve	Cremona	5	Pianura Centrale
19030	Cicognolo	Cremona	5	Pianura Centrale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
19031	Cingia de' Botti	Cremona	5	Pianura Centrale
19032	Corte de' Cortesi con Cignone	Cremona	5	Pianura Centrale
19033	Corte de' Frati	Cremona	5	Pianura Centrale
19034	Credera Rubbiano	Cremona	5	Pianura Centrale
19035	Crema	Cremona	5	Pianura Centrale
19036	Cremona	Cremona	5	Pianura Centrale
19037	Cremona	Cremona	5	Pianura Centrale
19038	Crotta d'Adda	Cremona	5	Pianura Centrale
19039	Cumignano sul Naviglio	Cremona	5	Pianura Centrale
19040	Derovere	Cremona	5	Pianura Centrale
19041	Dovera	Cremona	5	Pianura Centrale
19043	Fiesco	Cremona	5	Pianura Centrale
19044	Formigara	Cremona	5	Pianura Centrale
19045	Gabbioneta-Binanuova	Cremona	5	Pianura Centrale
19046	Gadesco-Pieve Delmona	Cremona	5	Pianura Centrale
19047	Genivolta	Cremona	5	Pianura Centrale
19048	Gerre de' Caprioli	Cremona	5	Pianura Centrale
19049	Gombito	Cremona	5	Pianura Centrale
19050	Grontardo	Cremona	5	Pianura Centrale
19051	Grumello Cremonese ed Uniti	Cremona	5	Pianura Centrale
19052	Gussola	Cremona	5	Pianura Centrale
19053	Isola Dovarese	Cremona	5	Pianura Centrale
19054	Izano	Cremona	5	Pianura Centrale
19055	Madignano	Cremona	5	Pianura Centrale
19056	Malagnino	Cremona	5	Pianura Centrale
19057	Martignana di Po	Cremona	5	Pianura Centrale
19058	Monte Cremasco	Cremona	5	Pianura Centrale
19059	Montodine	Cremona	5	Pianura Centrale
19060	Moscazzano	Cremona	5	Pianura Centrale
19061	Motta Baluffi	Cremona	5	Pianura Centrale
19062	Offanengo	Cremona	5	Pianura Centrale
19063	Olmeneta	Cremona	5	Pianura Centrale
19064	Ostiano	Cremona	5	Pianura Centrale
19065	Paderno Ponchielli	Cremona	5	Pianura Centrale
19066	Palazzo Pignano	Cremona	5	Pianura Centrale
19067	Pandino	Cremona	5	Pianura Centrale
19068	Persico Dosimo	Cremona	5	Pianura Centrale
19069	Pescarolo ed Uniti	Cremona	5	Pianura Centrale
19070	Pessina Cremonese	Cremona	5	Pianura Centrale
19072	Pianengo	Cremona	5	Pianura Centrale
19073	Pieranica	Cremona	5	Pianura Centrale
19074	Pieve d'Olmì	Cremona	5	Pianura Centrale
19075	Pieve San Giacomo	Cremona	5	Pianura Centrale
19076	Pizzighettone	Cremona	5	Pianura Centrale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
19077	Pozzaglio ed Uniti	Cremona	5	Pianura Centrale
19078	Quintano	Cremona	5	Pianura Centrale
19079	Ricengo	Cremona	5	Pianura Centrale
19080	Ripalta Arpina	Cremona	5	Pianura Centrale
19081	Ripalta Cremasca	Cremona	5	Pianura Centrale
19082	Ripalta Guerina	Cremona	5	Pianura Centrale
19083	Rivarolo del Re ed Uniti	Cremona	5	Pianura Centrale
19084	Rivolta d'Adda	Cremona	5	Pianura Centrale
19085	Robecco d'Oglio	Cremona	5	Pianura Centrale
19086	Romanengo	Cremona	5	Pianura Centrale
19087	Salvirola	Cremona	5	Pianura Centrale
19088	San Bassano	Cremona	5	Pianura Centrale
19089	San Daniele Po	Cremona	5	Pianura Centrale
19090	San Giovanni in Croce	Cremona	5	Pianura Centrale
19091	San Martino del Lago	Cremona	5	Pianura Centrale
19092	Scandolara Ravara	Cremona	5	Pianura Centrale
19093	Scandolara Ripa d'Oglio	Cremona	5	Pianura Centrale
19094	Sergnano	Cremona	5	Pianura Centrale
19095	Sesto ed Uniti	Cremona	5	Pianura Centrale
19096	Solarolo Rainerio	Cremona	5	Pianura Centrale
19097	Soncino	Cremona	5	Pianura Centrale
19098	Soresina	Cremona	5	Pianura Centrale
19099	Sospiro	Cremona	5	Pianura Centrale
19100	Spinadesco	Cremona	5	Pianura Centrale
19101	Spineda	Cremona	5	Pianura Centrale
19102	Spino d'Adda	Cremona	5	Pianura Centrale
19103	Stagno Lombardo	Cremona	5	Pianura Centrale
19104	Ticengo	Cremona	5	Pianura Centrale
19105	Torlino Vimercati	Cremona	5	Pianura Centrale
19106	Tornata	Cremona	5	Pianura Centrale
19107	Torre de Picenardi	Cremona	5	Pianura Centrale
19108	Torricella del Pizzo	Cremona	5	Pianura Centrale
19109	Trescore Cremasco	Cremona	5	Pianura Centrale
19110	Trigolo	Cremona	5	Pianura Centrale
19111	Vaiano Cremasco	Cremona	5	Pianura Centrale
19112	Vailate	Cremona	5	Pianura Centrale
19113	Vescovato	Cremona	5	Pianura Centrale
19114	Volongo	Cremona	5	Pianura Centrale
19115	Voltido	Cremona	5	Pianura Centrale
19116	Piadena Drizzona	Cremona	5	Pianura Centrale
20001	Acquanegra sul Chiese	Mantova	6	Pianura Orientale
20002	Asola	Mantova	6	Pianura Orientale
20003	Bagnolo San Vito	Mantova	6	Pianura Orientale
20007	Bozzolo	Mantova	6	Pianura Orientale

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
20008	Canneto sull'Oglio	Mantova	6	Pianura Orientale
20010	Casalmoro	Mantova	6	Pianura Orientale
20011	Casaloldo	Mantova	6	Pianura Orientale
20012	Casalromano	Mantova	6	Pianura Orientale
20013	Castelbelforte	Mantova	6	Pianura Orientale
20014	Castel d'Ario	Mantova	6	Pianura Orientale
20015	Castel Goffredo	Mantova	6	Pianura Orientale
20016	Castellucchio	Mantova	6	Pianura Orientale
20017	Castiglione delle Stiviere	Mantova	6	Pianura Orientale
20018	Cavriana	Mantova	6	Pianura Orientale
20019	Ceresara	Mantova	6	Pianura Orientale
20020	Commessaggio	Mantova	6	Pianura Orientale
20021	Curtatone	Mantova	6	Pianura Orientale
20022	Dosolo	Mantova	6	Pianura Orientale
20024	Gazoldo degli Ippoliti	Mantova	6	Pianura Orientale
20025	Gazzuolo	Mantova	6	Pianura Orientale
20026	Goito	Mantova	6	Pianura Orientale
20027	Gonzaga	Mantova	6	Pianura Orientale
20028	Guidizzolo	Mantova	6	Pianura Orientale
20029	Magnacavallo	Mantova	6	Pianura Orientale
20030	Mantova	Mantova	6	Pianura Orientale
20031	Marcaria	Mantova	6	Pianura Orientale
20032	Mariana Mantovana	Mantova	6	Pianura Orientale
20033	Marmirolo	Mantova	6	Pianura Orientale
20034	Medole	Mantova	6	Pianura Orientale
20035	Moglia	Mantova	6	Pianura Orientale
20036	Monzambano	Mantova	6	Pianura Orientale
20037	Motteggiana	Mantova	6	Pianura Orientale
20038	Ostiglia	Mantova	6	Pianura Orientale
20039	Pegognaga	Mantova	6	Pianura Orientale
20041	Piubega	Mantova	6	Pianura Orientale
20042	Poggio Rusco	Mantova	6	Pianura Orientale
20043	Pomponesco	Mantova	6	Pianura Orientale
20044	Ponti sul Mincio	Mantova	6	Pianura Orientale
20045	Porto Mantovano	Mantova	6	Pianura Orientale
20046	Quingentole	Mantova	6	Pianura Orientale
20047	Quistello	Mantova	6	Pianura Orientale
20048	Redonesco	Mantova	6	Pianura Orientale
20050	Rivarolo Mantovano	Mantova	6	Pianura Orientale
20051	Rodigo	Mantova	6	Pianura Orientale
20052	Roncoferraro	Mantova	6	Pianura Orientale
20053	Roverbella	Mantova	6	Pianura Orientale
20054	Sabbioneta	Mantova	6	Pianura Orientale
20055	San Benedetto Po	Mantova	6	Pianura Orientale

Codice ISTAT	Comune	Provincia	N. Zona Pedoclimatica	Zona Pedoclimatica
20056	San Giacomo delle Segnate	Mantova	6	Pianura Orientale
20057	San Giorgio Bigarello	Mantova	6	Pianura Orientale
20058	San Giovanni del Dosso	Mantova	6	Pianura Orientale
20059	San Martino dall'Argine	Mantova	6	Pianura Orientale
20060	Schivenoglia	Mantova	6	Pianura Orientale
20061	Sermide e Felonica	Mantova	6	Pianura Orientale
20062	Serravalle a Po	Mantova	6	Pianura Orientale
20063	Solferino	Mantova	6	Pianura Orientale
20064	Sustinate	Mantova	6	Pianura Orientale
20065	Suzzara	Mantova	6	Pianura Orientale
20066	Viadana	Mantova	6	Pianura Orientale
20068	Villimpenta	Mantova	6	Pianura Orientale
20070	Volta Mantovana	Mantova	6	Pianura Orientale
20071	Borgo Virgilio	Mantova	6	Pianura Orientale
20072	Borgo Mantovano	Mantova	6	Pianura Orientale
20073	Borgocarbonara	Mantova	6	Pianura Orientale



RELAZIONE TECNICA

(D.M. 25 febbraio 2016 - art. 40)

Milano, 30 OTTOBRE 2019

CONDIZIONI PEDOClimATICHE NELLA PIANURA LOMBARDA NEL PERIODO NOVEMBRE-FEBBRAIO

L'andamento climatico del periodo 1° novembre-28 febbraio sulla pianura lombarda evidenzia una differenza del regime pluviometrico dei primi 2 mesi del periodo (*novembre-dicembre*) rispetto ai 2 mesi finali (*gennaio-febbraio*). Le temperature sono, naturalmente, più miti nei primi 2 mesi e più rigide nei secondi 2 mesi. Nel mese di novembre le condizioni di piovosità (*con cumulati mensili sulla pianura tra gli 80 e i 150 mm distribuiti in 9/12 giorni di pioggia*) fanno ritenere assai più difficile l'effettuazione delle operazioni di campagna rispetto ai mesi precedenti, ed anche in confronto alla prima parte del mese di dicembre. Dalla metà del mese di gennaio le condizioni meteorologiche sono, invece, tali da far ritenere che sussistano le ragioni tecniche, sia sotto il profilo della correttezza agronomica, che della sostenibilità ambientale, per giustificare l'inizio delle operazioni di preparazione dei terreni destinati alle colture primaverili estive. In questo contesto, dalla fine del mese di gennaio, sembra più adeguata e utile, sotto un profilo agronomico, l'effettuazione delle distribuzioni degli effluenti di allevamento. Questi primi dati esposti sono stati evidenziati da una analisi meteo-climatica più approfondita presentata nella parte successiva del documento.

ANALISI METEO-CLIMATICA GENERALE

Presupposti tecnico-scientifici

Il Codice di Buona Pratica Agricola (D.M. 19 aprile 1999) suggerisce, allo scopo di assicurare un'elevata efficienza alla fertilizzazione e ridurre le perdite nell'ambiente, che la distribuzione dell'azoto sia effettuata in tempi il più possibile ravvicinati alla semina e, in generale, al momento in cui le colture sono in grado di assorbirlo.

Quando si utilizzano materiali organici va poi tenuto presente che l'attività microbiologica nel suolo, da cui dipende la trasformazione dell'azoto nelle forme minerali assimilabili dalle piante, è bloccata a temperature <5°C e si può ritenere sia ancora fortemente rallentata almeno fino a 10°C.

La distribuzione degli effluenti, infine, deve avvenire quando il terreno è in condizioni di umidità idonee e cioè tali da permettere il transito dei mezzi agricoli e l'interramento dei materiali senza degradare la struttura del suolo, compattandolo e compromettendone la fertilità fisica, e da evitare ristagni e accumuli di materiali organici in superficie che possono dare origine a fenomeni di trasporto dei nutrienti verso il reticolo idrografico e i corsi d'acqua.

Scopo dell'indagine

L'analisi è stata effettuata per predisporre un quadro di conoscenze aggiornato sulla base di dati meteorologici recenti, utile ad esaminare la tematica dello spandimento degli effluenti di allevamento nel periodo autunno-invernale in Lombardia, sia in relazione all'attuale disciplina, sia a modifiche o adattamenti di cui valutare eventualmente in futuro l'introduzione.

Dati analizzati

Sono stati analizzati i dati riferiti al periodo 1990-2016 di tre stazioni meteorologiche rappresentative rispettivamente della pianura centro-occidentale (**Sant'Angelo Lodigiano-LO Tab.1**), centrale (**Persico Dosimo-CR Tab.2**) e centro-orientale (**Monzambano-MN Tab.3**).

Sono stati elaborati i dati mensili con una disaggregazione dell'informazione decadale, in modo da evidenziare più nel dettaglio la dinamica evolutiva dei parametri meteorologici.



I parametri presi in considerazione sono stati: **pioggia (mm)**, **temperatura minima e massima (°C)**, **evapotraspirazione potenziale (mm)**.

Risultati

In generale, nel periodo di riferimento considerato (1990-2016), il **mese meno piovoso dell'anno**, sulla pianura lombarda, è febbraio con circa 40-50 mm di precipitazioni medie mensili e con un numero di giorni con precipitazioni pari a 1.2/1.4 per ogni decade del mese, quindi 3/4 nel corso del mese intero. In febbraio la temperatura media dell'aria è ancora inferiore a 5°C e supera questa soglia solo verso la fine del mese. Le temperature massime, come valore medio dei 27 anni considerati, oltrepassano con una certa frequenza i 10°C solo negli ultimi dieci giorni del mese.

All'opposto, i **mesi più piovosi dell'anno** sono ottobre e novembre con circa 100 mm di pioggia in media e 2.6/2.7 giorni di precipitazione per decade. La temperatura media dell'aria è attorno ai 14°C in ottobre e si abbassa a 7.5°/8°C in novembre, con le temperature massime che, mediamente, scendono sotto la soglia di 10°C solo negli ultimi giorni del mese di novembre.

Si noti inoltre che l'**evapotraspirazione potenziale** in febbraio si avvicina, con valori in assoluto bassi ($ETO = 30-40$ mm), all'ammontare delle precipitazioni, mentre in ottobre e novembre si osserva una situazione opposta, con valori di pioggia da 2 a 5 volte l'evapotraspirazione potenziale. Ciò indica, seppur orientativamente, che le precipitazioni di ottobre cominciano a saturare la capacità idrica del suolo con un progressivo aumento della probabilità sia di fenomeni di lisciviazione sia di ristagno e ruscellamento; la tendenza si inverte invece in febbraio quando si instaurano nuovamente condizioni meteo-climatiche favorevoli alla diminuzione del contenuto idrico nei suoli. Infine, **suoli gelati** sono generalmente da attendersi in Lombardia nei mesi di dicembre e gennaio, anche se temperature minime inferiori a 0°C possono verificarsi già a partire da fine ottobre e poi senza soluzione di continuità fino alla fine di marzo.

Relativamente all'analisi esposta in questo paragrafo, non si riscontrano differenze significative tra i dati presentati di Sant'Angelo Lodigiano (LO), Persico Dosimo (CR) e Monzambano (MN).

CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE

Le moderne tecniche agronomiche per le colture primaverili estive, in particolare per il mais, in relazione anche all'esigenza di ridurre i rischi dovuti al diffondersi di gravi fitopatie (*tra cui, ad esempio, la Diabrotica e la Piralide*) o ad evitare precoci fasi di stress idrico estivo delle colture, prevedono un'anticipazione sempre più accentuata delle epoche di lavorazione primaverili e di semina, al fine di meglio adattare il successivo andamento delle colture all'evoluzione delle condizioni meteo-climatiche, nonché per valorizzare appieno le caratteristiche genetiche dei "materiali vegetali" oggi disponibili. Si può pertanto ritenere che la distribuzione di effluenti zootecnici in febbraio avverrebbe ad un intervallo temporale dalla semina, e quindi dall'inizio effettivo della distribuzione di unità fertilizzanti, sufficientemente ravvicinata, e comunque di gran lunga inferiore a quella che si avrebbe con le distribuzioni autunnali.

Le temperature dell'aria e del suolo, come detto in precedenza, a febbraio sono ancora basse, e tali da far presumere perdite limitate a carico dell'ammoniaca e ancora lenti processi di mineralizzazione a carico della componente organica, destinati ad innalzarsi significativamente solo in una fase stagionale più avanzata con l'inizio della primavera. Sempre a febbraio le condizioni di contenuto d'acqua nel suolo sono tali da consentire l'accesso, la trafficabilità, e la lavorabilità dei terreni non ancora arati senza causarne il compattamento e l'induzione di fenomeni di deterioramento strutturale. L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei principi del Codice di Buona Pratica Agricola e in presenza di condizioni atmosferiche effettivamente idonee, tenendo conto in particolare di non effettuare la distribuzione in presenza di precipitazioni, e nei giorni immediatamente successivi, né su terreni bagnati, saturi d'acqua o che presentino ristagni in superficie, anche allo scopo di non indurre forme di compattazione dei suoli. È



poi fondamentale prevedere la somministrazione degli effluenti esclusivamente su residui di una coltura precedente, con immediato interrimento dei materiali, e nel rispetto del bilancio dell'azoto e delle condizioni locali dei suoli.



ANDAMENTO AGROMETEOROLOGICO PRIMAVERA-ESTATE 2019

La campagna produttiva delle colture primaverili estive 2019 si è aperta con condizioni meteorologiche già primaverili dai primi giorni di **Marzo**, e così si è protratta sostanzialmente fino alla fine del mese con temperature massime particolarmente elevate il giorno 16, 24 e 25. Le precipitazioni mensili di marzo sono state scarse sulla pianura mentre qualche precipitazione più organizzata si è avuta sui rilievi (*Orobie*). In questo contesto le semine di mais hanno avuto inizio precocemente già nella seconda decade di marzo. **Aprile**, sebbene in un contesto mite nel corso di tutto il mese, ha presentato qualche fase più fresca rispetto a marzo, accompagnata da precipitazioni localmente abbondanti anche al piano (*150 mm a S. Angelo Lodigiano-LO, 140 mm a Mozzanica-BG, 112 mm a Persico Dosimo*). Viste le condizioni descritte in precedenza le semine delle colture primaverili estive sono state frazionate nel corso di aprile e solo tra il 15 e il 21 si sono potute effettuare con regolarità. **Maggio** è ancora una volta risultato un mese decisamente piovoso (*localmente sulla pianura mantovana e cremonese più di 210/230 mm mensili, e diffusamente – tranne che in Lomellina - sul resto della pianura superati i 90/140 mm*) e, a differenza del 2018, fresco, in particolare nella prima decade (*il 5 e l'8*) ma poi anche il 15, il 18 e il 19. Le colture erbacee ed arboree, in questo contesto, hanno subito un graduale rallentamento nel proprio sviluppo vegetativo/riproduttivo trovandosi a fine mese in leggero ritardo fenologico rispetto alle annate recenti. **Giugno** ha mostrato una inversione decisa rispetto al mese di maggio tanto che già tra il 2 e il 5 si sono registrate temperature massime estive in tutta la regione (*32.3°C a Cremona il 2, 33.7°C a Castello d'Agogna-PV il 4, 34.3°C a Bargnano-BS il 4*). Successivamente temperature complessivamente sopra media e scarse precipitazioni sulla pianura. Dal 25 del mese si è registrata una **significativa ondata di caldo** con temperature "da record" il giorno 27 (**40°C a Voghera-PV, 39.1°C a Cremona, 39°C a Motta Visconti-MI, 38.3°C a Lecco**). Le colture grazie alle significative dotazioni termiche, ben supportate, in particolare ad inizio mese, da abbondanti riserve idriche, hanno registrato uno sviluppo fenologico molto evidente. **Luglio**, come atteso secondo la climatologia, è risultato caldo ma quest'anno nel complesso assai più piovoso di giugno (*a luglio 110 mm a Bergamo, 74 mm a Sermide-MN, 72 mm a Milano, 71 mm a Cremona, 45 mm a Vigevano-PV*). Le temperature massime sono risultate localmente sotto la norma tra il 9 e il 18, anche per la frequente presenza di copertura nuvolosa. I giorni più caldi del mese sono stati i primi (*37°C a Cavenago d'Adda-LO e Brescia l'1, 35°C a Somma Lombardo-VA il 2*) e quelli compresi tra il 23 e il 26 (*38°C a Cremona il 25, 37.9°C ad Arconate-MI il 25, 37.4°C a Voghera-PV il 26*). **Agosto** ha mostrato caratteri estivi lunga tutta la sua durata. Le precipitazioni sono risultate molto irregolari e assai scarse sulla bassa pianura centrale (*2 mm a S. Angelo Lodigiano-LO, 5 mm a Cremona, 15 mm a Pomponesco-MN*), molto abbondanti sui rilievi occidentali (*359 mm a Menaggio-CO, 269 mm a Madesimo-SO, 233 mm a Calco-LC*). Le temperature sebbene elevate non hanno raggiunto picchi paragonabili a quelli dei due mesi precedenti. La fase più calda del mese si è presentata tra il 9 e l'11 (*35.5°C ad Arconate-MI il 9, 35.8°C a Castello d'Agogna-PV il 10, 35.4°C a Cremona l'11*). **Settembre** si è aperto con condizioni meteorologiche estive e temperature massime attorno ai 28°/30°C fino al 4. Successivamente l'ingresso di correnti più fresche ha favorito il calo (*localmente significativo*) delle temperature e temporali diffusi tra il 5 e l'8. Successivamente condizioni atmosferiche nuovamente più stabili e caratterizzate da un nuovo aumento delle temperature con valori sostanzialmente estivi fino al 18 (*29.6°C a Busto Arsizio-VA il 13, 30°C a Sermide-MN il 15, 31.3°C a Voghera-PV il 16, 31.6°C a S. Angelo-LO il 17*). Tra il 19 ed il 23 temperature più fresche prima dell'ultima fase calda del mese di settembre che si è registrata tra il 24 e la fine del mese (*27.7°C a Cavenago d'Adda-LO il 29, 28.4°C a Bargnano-BS il 28, 29.4°C a Cremona il 30*). Nel complesso il mese è risultato piovoso sui rilievi, sull'alta pianura e sul Mantovano; precipitazioni più irregolari sul resto della regione. Anche **Ottobre** ha presentato, complessivamente, temperature superiori alla media (*26.6°C a Mantova l'1, 25.1°C a Milano il 2, 23.8°C a Monzambano-MN il 27, 23.3°C a Castello d'Agogna-PV il 14, 23.2°C a Manerbio-BS il 20*) accompagnate da precipitazioni ovunque abbondanti (*275 mm a Lodi, 220 mm a Voghera-PV, 190 mm a Mozzanica-BG, 185 mm a Vertemate-CO, 180 mm a Milano*) tranne che su parte della pianura Bresciana, Cremonese e su Mantovano (*62 mm a Sermide-MN, 51 mm a Ghedi-*



BS). Dal **contesto** appena descritto si può affermare che l'andamento meteorologico del periodo marzo-ottobre 2019 sia stato nel complesso abbastanza favorevole allo sviluppo delle colture, anche se relativamente problematico nel mese di maggio per gli eccessi idrici ed il fresco, mentre molto caldo e poco piovoso nel successivo mese di giugno.

SITUAZIONE AGROMETEOROLOGICA E TENDENZA PREVISIONALE FINO AL 5° NOVEMBRE 2019

Analisi del 30 ottobre 2018

Per quanto riguarda la tendenza meteorologica per gli ultimi 2 giorni di **ottobre** e per i primi giorni di novembre (**1-5 novembre**) si prevede che la parte finale del mese, e il primo giorno di novembre, saranno caratterizzata da condizioni variabili, mentre maggiormente perturbati si presenteranno i giorni successivi. Tra oggi, **30 ottobre** e domani, **31 ottobre**, assisteremo ad un graduale calo delle temperature massime che riporterà i valori termici all'interno delle medie del periodo o leggermente inferiori. Successivamente, fino a **sabato 2 pomeriggio**, nuvolosità variabile ma con precipitazioni sostanzialmente assenti. Tra **sabato 2 pomeriggio**, e almeno la **prima parte di domenica 3**, tempo perturbato con precipitazioni diffuse. Poi pausa delle precipitazioni nella giornata di **lunedì 4**, con nuvolosità variabile, prima di un probabile nuovo peggioramento **martedì 5**.

Tab.1: Sant'Angelo Lodigiano (LO) 1990-2016

Mese	Decade	Media di Tmax(C°)	Media di Tmin(C°)	Precipitazioni (mm)	ETO (mm)
GENNAIO	1	4.8	-1.0	21.5	2.3
	2	5.5	-0.3	18.5	3.0
	3	6.4	-0.8	11.5	5.4
Totale		5.6	-0.7	51.5	10.7
FEBBRAIO	1	7.5	-0.7	16	8.7
	2	9.3	-0.5	13	12.3
	3	10.9	1.2	12.1	11.7
Totale		9.1	-0.1	41.1	32.7
MARZO	1	12.8	2.6	19	17.2
	2	16.3	3.9	8.5	24.6
	3	16.2	5.0	19	27.8
Totale		15.2	3.9	47.5	69.5
APRILE	1	17.4	6.3	21.1	29.4
	2	18.2	7.0	27	32.9
	3	20.8	9.7	29	36.8
Totale		18.8	7.7	77.1	99.1
MAGGIO	1	22.7	11.4	24	45.4
	2	24.4	12.6	28	51.0
	3	25.9	13.7	20.5	61.1
Totale		24.4	12.6	72.5	157.5
GIUGNO	1	27.0	15.3	15	53.6
	2	28.2	16.5	27	56.4
	3	29.8	17.5	12	60.9
Totale		28.3	16.4	54.0	171.0
LUGLIO	1	30.1	18.1	17.5	67.7
	2	30.6	18.2	10	67.9
	3	31.1	18.7	12.5	73.7
Totale		30.6	18.4	40	209.3
AGOSTO	1	31.0	18.7	21	58.7
	2	30.2	18.1	16	54.3
	3	29.5	17.4	22	56.6
Totale		30.2	18.1	59.0	169.5
SETTEMBRE	1	27.1	15.3	19	40.7
	2	25.2	13.9	31	34.8
	3	23.4	12.4	34	29.3
Totale		25.2	13.9	84	104.8
OTTOBRE	1	21.2	11.9	29.5	19.5
	2	18.4	9.5	31.5	14.8
	3	15.7	7.9	33.5	11.1
Totale		18.4	9.7	94.5	45.4
NOVEMBRE	1	14.1	6.5	44	9.7
	2	11.1	4.6	30.4	6.5
	3	8.6	2.7	34.4	4.7
Totale		11.3	4.6	108.8	21.0
DICEMBRE	1	7.2	1.5	19.5	3.1
	2	5.8	-0.2	15.5	2.9
	3	4.9	-0.9	15	3.1
Totale		6.0	0.1	50	9.0
TOTALE ANNO		18.6	8.8	780.0	1099.6

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

Tab.2: Persico Dosimo (CR) 1990-2016

Mese	Decade	Media di Tmax(C°)	Media di Tmin(C°)	Precipitazioni (mm)	ETO (mm)
GENNAIO	1	5.0	-1.4	28	2.5
	2	5.2	-0.6	17.5	2.9
	3	6.1	-1.1	13	5.1
Totale		5.4	-1.0	58.7	10.5
FEBBRAIO	1	7.7	-1.0	22	8.9
	2	9.3	-0.8	16	12.2
	3	11.1	1.0	12	12.1
Totale		9.2	-0.3	50.1	33.2
MARZO	1	13.0	2.1	20	17.8
	2	16.5	3.7	10.5	24.9
	3	16.7	5.0	24.5	28.6
Totale		15.4	3.7	55.2	71.3
APRILE	1	17.5	6.2	19	29.6
	2	18.6	6.7	24.5	33.6
	3	21.3	9.6	26	38.4
Totale		19.1	7.5	69.5	101.6
MAGGIO	1	23.2	11.3	26	46.4
	2	24.8	12.2	27	51.9
	3	26.1	13.3	18.5	62.3
Totale		24.8	12.3	71.8	160.6
GIUGNO	1	27.4	15.0	22	54.6
	2	28.6	15.7	23	58.3
	3	30.2	16.8	16.5	62.7
Totale		28.7	15.8	61.4	175.6
LUGLIO	1	30.6	16.9	10.5	69.9
	2	31.2	17.1	10.5	70.7
	3	31.4	17.8	11.5	75.8
Totale		31.1	17.3	33	216.5
AGOSTO	1	31.3	17.5	15.5	61.3
	2	30.7	16.8	18.5	57.2
	3	29.8	15.9	24	59.4
Totale		30.6	16.7	58.0	177.8
SETTEMBRE	1	27.4	13.8	22	43.4
	2	25.1	12.4	25.5	36.4
	3	23.5	11.6	33	30.5
Totale		25.3	12.6	80.6	110.2
OTTOBRE	1	21.2	11.1	39	21.2
	2	18.2	8.6	35.5	15.5
	3	15.8	7.3	34.5	12.0
Totale		18.3	8.9	109.4	48.7
NOVEMBRE	1	13.5	5.7	43	9.6
	2	10.8	4.0	24	6.7
	3	8.2	2.1	29	4.7
Totale		10.8	3.9	95.9	21.0
DICEMBRE	1	7.0	0.9	2.6	3.2
	2	5.3	-1.1	1.6	2.8
	3	4.7	-0.9	2.1	2.7
Totale		5.6	-0.4	64.2	8.7
TOTALE ANNO		18.8	8.1	808.0	1135.8

Tab. 3: Monzambano (MN) 1990-2016

Mese	Decade	Media di Tmax(C°)	Media di Tmin(C°)	Precipitazioni (mm)	ETO (mm)
GENNAIO	1	5.6	-0.9	21	2.9
	2	6.4	-0.8	18.5	4.0
	3	7.2	-1.0	13.5	6.2
<i>Totale</i>		6.4	-0.9	52.7	13.2
FEBBRAIO	1	8.3	-0.5	20	9.6
	2	9.9	0.0	17	12.8
	3	11.0	1.2	14.5	11.9
<i>Totale</i>		9.7	0.2	51.7	34.3
MARZO	1	12.9	2.2	18	17.8
	2	16.1	3.6	11	24.9
	3	16.1	4.7	23.5	27.8
<i>Totale</i>		15.1	3.5	52.7	70.5
APRILE	1	17.4	6.3	25	29.5
	2	18.3	6.9	28	32.9
	3	20.7	9.4	30	37.6
<i>Totale</i>		18.8	7.6	83.3	100.0
MAGGIO	1	22.8	11.3	28	46.4
	2	24.2	12.3	31	51.5
	3	25.9	13.6	22	62.1
<i>Totale</i>		24.4	12.4	81.0	160.0
GIUGNO	1	26.7	15.0	30	53.6
	2	28.2	16.0	27	57.6
	3	29.8	17.4	14	61.1
<i>Totale</i>		28.2	16.2	71.3	172.3
LUGLIO	1	30.4	18.0	16.5	69.2
	2	30.7	18.1	22.5	68.3
	3	31.3	18.8	20.5	74.4
<i>Totale</i>		30.8	18.3	59.7	211.9
AGOSTO	1	31.2	18.7	21	59.8
	2	30.5	18.1	21	55.8
	3	29.8	17.4	30	57.6
<i>Totale</i>		30.5	18.0	71.9	173.3
SETTEMBRE	1	27.5	15.4	24	41.7
	2	25.7	14.0	32	35.9
	3	23.6	13.0	29	29.2
<i>Totale</i>		25.6	14.1	84.6	106.8
OTTOBRE	1	21.6	12.2	39	20.1
	2	19.1	9.7	27	16.4
	3	16.4	7.6	36	13.0
<i>Totale</i>		18.9	9.8	102.8	49.4
NOVEMBRE	1	14.7	6.7	38	10.6
	2	12.0	4.5	25.5	8.0
	3	9.7	3.0	31	5.7
<i>Totale</i>		12.1	4.7	94.8	24.3
DICEMBRE	1	8.3	1.4	24	4.2
	2	6.8	-0.1	22	3.7
	3	6.2	-0.5	18	3.8
<i>Totale</i>		7.1	0.2	64	11.7
TOTALE ANNO		19.0	8.7	870.6	1127.6

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

D.d.s. 29 ottobre 2019 - n. 15457
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale». Aggiornamento dei dati dei beneficiari ammessi a finanziamento e modifica della graduatoria approvata con decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 a seguito dei decreti n. 16760 del 16 novembre 2018, n. 2850 del 5 marzo 2019, n. 2852 del 05 marzo 2019, n. 2853 del 5 marzo 2019 e dell'approvazione delle varianti di progetto e dei progetti esecutivi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti

- il decreto n. 1264 dell'8 febbraio 2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale». Approvazione del bando per la presentazione delle domande»;
- il decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 «Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento», con il quale sono stati approvati gli esiti di istruttoria delle domande, definendo gli elenchi contenenti:
 - n. 40 domande non ammesse all'istruttoria;
 - n. 36 domande con esito istruttorio negativo;
 - n. 77 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concedibile, pari complessivamente a 8.495.139,59 €;
- il decreto n. 7989 del 30 maggio 2018 con il quale, a seguito di ordinanza del Tar di Brescia n. 38/2018, è stata ammessa a finanziamento in via cautelativa la domanda presentata dal Consorzio forestale Pizzo Badile n. 201700611489 del 27 aprile 2017 per un importo ammesso di 115.720,57 €, provvedendo alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- il decreto n. 16760 del 16 novembre 2018 con il quale è stata confermata in via definitiva l'ammissione della domanda del Consorzio Forestale Pizzo Badile n. 201700611489, senza modifiche al contributo ammesso pari a 115.720,57 €;

Richiamate le comunicazioni del Dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, custodite agli atti della Struttura:

- del 9 novembre 2018, prot. n. M1.2018.0091059, con la quale è stato informato il Comune di Roncobello che la variante del progetto, presentata in data 04 luglio 2018 con domanda n. 201700998292 in sostituzione del progetto approvato in fase istruttoria (domanda n. 201700616897 per un contributo pari a 64.200,00 €) è stata autorizzata con variazione dell'importo ammesso a finanziamento pari a 57.293,81 €;
- del 18 luglio 2019, prot.n. M1.2019.0075722 con la quale si è informato il Comune di Averara che la variante del progetto, presentata in data 17 giugno 2019 con domanda n. 201701246560 in sostituzione del progetto approvato in fase istruttoria (domanda n. 201700613141 per un contributo pari a 237.200,00 €), è stata autorizzata con variazione dell'importo ammesso a finanziamento pari a 216.537,00 €;

Preso atto dell'avvenuta approvazione dei progetti esecutivi da parte degli uffici competenti, come comunicato ai beneficiari ed alla Struttura, con le note custodite agli atti della Struttura riportate nella seguente tabella:

n. della domanda	beneficiari	importo contributo concesso (decreto n. 11876/17)	Importo contributo concesso a seguito modifiche	n. protocollo e data comunicazione alla Struttura
201700613479	Comune Valbrona	27.611,49 €	27.611,45 €	2018.0009466 06/06/2018
201700589558	Comune Berbenno di Valtellina	327.734,59 €	325.655,41 €	77878 16 agosto 2018

n. della domanda	beneficiari	importo contributo concesso (decreto n. 11876/17)	Importo contributo concesso a seguito modifiche	n. protocollo e data comunicazione alla Struttura
201700618577	Comune Darfo Boario Terme	151.313,45 €	150.952,10 €	2018.0014458 18 giugno 2018
201700617003	Comune Artogne	106.603,56 €	106.000,00 €	2018.0015404 26/06/2018
201700613572	C.F. Pizzo Badile	159.484,16 €	153.977,47 €	2018.0017655 18/07/2018
201700611900	Comune di Mantello	303.684,04 €	303.684,00 €	77878 16/08/2018
201700611489	C.F. Pizzo Badile	Non ammessa	115.310,38 €	2018.0027945 08/11/2018

Richiamato il decreto n. 2850 del 5 marzo 2019 con il quale, in applicazione dell'Operazione 4.3.01 del PSR 2014-2020, è stata pronunciata la decadenza e revocato il contributo concesso con decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 delle seguenti domande:

- n. 201700614253 del Comune di Branzi, contributo pari a 166.755,62 €;
- n. 201700616577 del Comune di Foppolo, contributo pari a 203.000,00 €;
- n. 201700616848 del Comune di Santa Brigida, contributo pari a 135.800,00 €;

provvedendo alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il decreto n. 2852 del 5 marzo 2019 con il quale, in applicazione dell'Operazione 4.3.01 del PSR 2014-2020, è stata pronunciata la decadenza e revocato il contributo concesso con decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 alla domanda n. 201700725464 del Comune di Schignano, il cui contributo ammontava a 100.400,00 €, provvedendo alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il decreto n. 2853 del 5 marzo 2019 con il quale, in applicazione dell'Operazione 4.3.01 del PSR 2014-2020, è stata pronunciata la decadenza e revocato il contributo concesso con decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 alla domanda n. 201700590204 del Comune di Gerola Alta, il cui contributo ammontava a 89.868,06 €, provvedendo alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato necessario aggiornare i dati delle domande ammesse a finanziamento e la relativa obbligazione assunta a favore dei beneficiari di cui trattasi a seguito dei decreti su richiamati e delle modifiche conseguenti all'approvazione dei progetti esecutivi e delle varianti sopra riportate;

Considerato, inoltre, opportuno per il prosieguo delle attività amministrative dell'Operazione 4.3.01 del PSR 2014-2020, procedere all'approvazione del nuovo elenco dei beneficiari, con l'indicazione per ciascuno del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, ripubblicando la graduatoria approvata con decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017, come modificata con gli aggiornamenti e le integrazioni sopra riportate;

Vista la legge regionale 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 294/2018 del 31 maggio 2016;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

1) di aggiornare i dati dei beneficiari ammessi a finanziamento inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 recependo le variazioni conseguenti all'approvazione dei progetti esecutivi, nonché dell'esito del decreto n. 16760/18 relativo alla domanda del Consorzio Forestale Pizzo Badile - domanda n. 201700611489 - e della relativa approvazione del progetto esecutivo, come rappresentato nella seguente tabella:

n. della domanda	beneficiari	importo contributo concesso (decreto n. 11876/17)	Importo contributo concesso a seguito modifiche
201700613479	Comune Valbrona	27.611,49 €	27.611,45 €
201700589558	Comune Berbenno di Valtellina	327.734,59 €	325.655,41 €
201700618577	Comune Darfo Boario Terme	151.313,45 €	150.952,10 €
201700617003	Comune Artogne	106.603,56 €	106.000,00 €
201700613572	C.F. Pizzo Badile	159.484,16 €	153.977,47 €
201700611900	Comune di Mantello	303.684,04 €	303.684,00 €
201700611489	C.F. Pizzo Badile	non ammessa	115.310,38 €

2) di aggiornare i dati dei beneficiari ammessi a finanziamento inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 recependo le variazioni conseguenti all'approvazione delle varianti come rappresentato nella seguente tabella comprensiva anche della modifica del numero di domanda:

n. della domanda originaria	nuovo numero assegnato alla domanda	beneficiari	importo contributo concesso (decreto n. 11876/17)	Importo contributo a seguito delle modifiche
201700616897	201700998292	Comune di Roncobello	64.200,00 €	57.293,81 €
201700613141	201701246560	Comune di Averara	237.200,00 €	216.537,00 €

3) di aggiornare i dati dei beneficiari ammessi a finanziamento inseriti nella graduatoria di cui al decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 recependo l'esito dei provvedimenti di decadenza di cui ai decreti n. 2850/19, 2852/19 e 2853/19 dei seguenti progetti:

- Comune di Foppolo, domanda n. 201700616577 decaduta con Decreto n. 2850 del 5 marzo 2019;
- Comune di Santa Brigida, domanda n. 201700616848 decaduta con Decreto n. 2850 del 5 marzo 2019;
- Comune di Branzi, domanda n. 201700614253 decaduta con Decreto n. 2850 del 5 marzo 2019;
- Comune di Schignano, domanda n. 201700725464 decaduta con Decreto n. 2852 del 5 marzo 2019;
- Comune di Gerola Alta, domanda n. 201700590204 decaduta con Decreto n. 2853 del 5 marzo 2019;

4) di approvare l'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce la graduatoria delle domande ammesse a contributo approvata con il Decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017, che recepisce gli aggiornamenti di cui ai punti precedenti e contenente n. 73 domande, con l'indicazione per ciascuna del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso, pari complessivamente a 7.878.516,24 €;

5) di demandare all'OPR le attività connesse alla gestione ed alla liquidazione delle risorse relative al presente provvedimento che possono essere svolte solo a seguito di verifica della posizione di ciascun beneficiario per quanto riguarda gli aiuti illegali;

6) di comunicare tramite posta elettronica certificata l'approvazione del presente decreto ai soggetti ai quali sono stati autorizzati i progetti esecutivi e le varianti, utilizzando l'indirizzo pec dichiarato dai richiedenti al momento della presentazione della domanda di contributo;

7) di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 1199/1971 «Semplificazione dei procedimenti

in materia di ricorsi amministrativi»; il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

8) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla modifica della pubblicazione degli importi dei progetti ammessi a contributo ai sensi agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, per i beneficiari di cui al decreto n. 11876 del 2 ottobre 2017 e di cui al decreto n. 16760 del 16 novembre 2018 per la domanda n. 201700611489 del Consorzio Forestale Pizzo Badile;

9) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale.

Il dirigente
Marco Armenante

Allegato 1

OPERAZIONE 4.3.01 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	UTR/Prov	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO SPESA RICHIESTO	IMPORTO SPESA AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO	CODICE VERCOR - RNA	CODICE UNIVOCO DI CONCESSIONE
1	BG	201701246560	85002410166	COMUNE DI AVERARA	237.200,00	237.200,00	216.537,00	84	91360	300262
2	BG	201700617691	85001030163	COMUNE DI TALEGGIO	95.600,00	95.600,00	95.600,00	84	91363	300328
3	BG	201700617933	85001030163	COMUNE DI TALEGGIO	154.900,00	154.900,00	154.900,00	84	91363	300329
4	BG	201700618564	03966930160	COMUNE DI VAL BREMBILLA	42.200,00	42.200,00	42.200,00	84	91366	300264
5	BG	201700618676	03966930160	COMUNE DI VAL BREMBILLA	159.200,00	159.200,00	159.200,00	84	91366	300265
6	BG	201700614102	85001150169	COMUNE DI VEDESETA	147.900,00	147.900,00	147.900,00	84	91367	300266
7	BG	201700614252	85001150169	COMUNE DI VEDESETA	99.000,00	99.000,00	99.000,00	84	91367	300267
8	BG	201700618220	00747990166	COMUNE DI BRUMANO	197.800,00	197.800,00	197.800,00	81	91368	300268
9	BG	201700618767	00547750166	COMUNE DI PREDORE	140.481,85	130.284,56	130.284,56	81	91369	300269
10	SO	201700613053	00137850145	COMUNE DI FORCOLA	49.137,31	48.080,14	48.080,14	81	91370	300270
11	SO	201700619044	00137850145	COMUNE DI FORCOLA	54.652,16	53.492,86	53.492,86	81	91370	300271
12	BG	201700614382	00671320166	COMUNE DI MEZZOLDO	136.100,00	136.100,00	136.100,00	80	91378	300272
13	PV	201700617125	00341480184	COMUNE DI VAL DI NIZZA	43.356,36	43.356,36	43.356,36	78	91383	300274
14	BG	201700616635	94001390163	COMUNE DI ORNICA	151.700,00	151.700,00	151.700,00	77	91386	300275
15	BG	201700617257	94001380164	COMUNE DI VALTORTA	154.900,00	154.900,00	154.900,00	77	91387	300276
16	BS	201700614634	00706830171	COMUNE DI BIONE	35.335,97	35.335,97	35.335,97	74	91390	300277
17	SO	201700595580	00105070148	COMUNE DI LOVERO	132.700,00	132.700,00	132.700,00	74	91396	300408
18	SO	201700612233	00090830142	COMUNE DI BEMA	120.200,00	114.680,00	114.680,00	72	91399	300409
19	BS	201700614307	90008010176	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	150.000,00	150.000,00	150.000,00	70	78325	300410
20	SO	201700613320	92010860143	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	158.240,57	158.240,57	158.240,57	70	78317	300467
21	SO	201700613349	92010860143	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	149.134,70	149.134,70	149.134,70	70	78317	300502
22	BG	201700617779	85001030163	COMUNE DI TALEGGIO	53.200,00	53.200,00	53.200,00	69	91363	300263
23	SO	201700617230	00817490147	CONSORZIO FORESTALE VAL CODERA	43.338,66	43.199,33	43.199,33	67	91404	300503
24	SO	201700604058	81001310143	CONSORZIO PER LA CONSERVAZIONE GODIMENTO E USO DI BOSCO CONSORZIALE	262.600,00	229.245,95	229.245,95	67	91408	300504
25	SO	201700607158	80001970146	COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	69.764,21	58.444,06	58.444,06	66	91410	300505
26	INS (CO)	201700617333	80015600135	COMUNE DI CERANO D'INTELVI	127.666,10	127.666,10	127.666,10	63	91413	301495
27	PV	201700604357	86002820180	COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	25.383,20	25.383,20	25.383,20	63	91417	300507
28	PV	201700617934	95002850188	COMUNE DI VALVERDE	28.383,67	28.383,67	28.383,67	63	91418	300508
29	BS	201700614141	00725380174	COMUNE DI MONNO	192.997,60	189.248,47	189.248,47	62	91425	300509
30	BS	201700613538	90008010176	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	150.000,00	150.000,00	150.000,00	62	78325	300411
31	BS	201700611926	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	150.000,00	149.380,48	149.380,48	61	91435	300511
32	BS	201700612869	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	150.000,00	149.823,64	149.823,64	61	91435	300512
33	BS	201700592159	02052060981	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	152.870,95	152.870,95	152.870,95	60	91437	300513
34	SO	201700616794	00097780142	COMUNE DI DELEBIO	161.000,00	129.520,00	129.520,00	60	91439	300514
35	BG	201700614921	00541990164	COMUNE DI CORNA IMAGNA	75.664,34	75.664,34	75.664,34	59	91440	300468
36	BG	201700588000	00347880163	COMUNE DI SOVERE	85.000,00	47.425,94	47.425,94	59	91441	300469
37	BG	201700614755	80024510168	COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA	150.080,00	110.390,36	110.390,36	59	91442	300470
38	BS	201700615249	00706830171	COMUNE DI BIONE	37.807,62	28.078,08	28.078,08	59	91390	300278
39	BS	201700615394	00706830171	COMUNE DI BIONE	27.108,53	27.108,53	27.108,53	59	91390	300279
40	BS	201700616520	00980200174	COMUNE DI CERVENO	150.000,00	149.316,82	149.316,82	59	91443	300471
41	BS	201700614470	00827800178	COMUNE DI TEMU'	198.389,60	187.978,28	187.978,28	59	91444	300472
42	INS (CO)	201700611080	00711160135	COMUNE DI MONTEMEZZO	82.791,19	65.322,75	65.322,75	59	91446	300474
43	BS	201700612328	00827800178	COMUNE DI TEMU'	222.855,00	214.524,00	214.524,00	58	91444	300473
44	BS	201700598208	01896350988	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	149.999,99	148.285,29	148.285,29	58	91435	300475
45	INS (VA)	201700714613	00560000127	COMUNE DI CUVIO	60.000,00	60.000,00	60.000,00	58	91447	300476
46	BS	201700611535	00852130178	COMUNE DI CASTO	58.282,47	58.282,47	58.282,47	56	91452	300477
47	BG	201700616897	85001490169	COMUNE DI RONCOBELLO	64.200,00	64.200,00	57.293,81	55	91454	300478
48	BS	201700617003	00857830178	COMUNE DI ARTOGNE	106.603,56	106.603,56	106.000,00	55	91456	300479
49	BS	201700606872	00822580171	COMUNE DI BAGOLINO	101.706,40	94.520,11	94.520,11	55	91457	300480
50	BS	201700618515	00822580171	COMUNE DI BAGOLINO	54.368,43	49.726,99	49.726,99	55	91457	300481
51	BS	201700618563	00822580171	COMUNE DI BAGOLINO	99.739,20	94.492,85	94.492,85	55	91457	300482
52	INS (VA)	201700606452	00478360126	COMUNE DI CREMENAGA	249.600,00	249.600,00	249.600,00	55	91458	300483
53	INS (VA)	201700612939	00579150129	COMUNE DI DUMENZA	46.640,00	42.230,67	42.230,67	54	91459	300484
54	BS	201700611489	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	120.070,91	115.720,57	115.310,38	54	1012547	353127
55	BG	201700618990	00542030168	COMUNE DI FUIPIANO VALLE IMAGNA	52.142,30	46.429,12	46.429,12	53	91461	300485
56	BG	201700619107	00542030168	COMUNE DI FUIPIANO VALLE IMAGNA	28.985,64	28.985,64	28.985,64	53	91461	300486

N.	UTR/Prov	N. DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO SPESA RICHIESTO	IMPORTO SPESA AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO	CODICE VERCOR - RNA	CODICE UNIVOCO DI CONCESSIONE
57	BG	201700618590	00658090162	COMUNE DI OLTRESSEDA ALTA	49.720,00	48.071,00	48.071,00	53	91462	300488
58	BS	201700617592	00571420173	COMUNE DI MAGASA	164.046,06	158.216,19	158.216,19	53	91468	300489
59	BS	201700613572	02152480980	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	162.489,54	159.484,16	153.977,47	53	91470	300490
60	INS (CO)	201700613479	82002310132	COMUNE DI VALBRONA	30.044,60	27.611,49	27.611,45	53	91471	300491
61	SO	201700610106	00097780142	COMUNE DI DELEBIO	91.000,00	73.477,30	73.477,30	53	91439	300515
62	INS (VA)	201700734085	00271270126	COMUNE DI INDUNO OLONA	48.523,91	47.615,15	47.615,15	52	91474	300492
63	BG	201700617515	00559960166	COMUNE DI RONCOLA	120.931,00	119.025,29	119.025,29	51	91475	300493
64	BS	201700614325	00855380176	COMUNE DI BRAONE	94.407,70	86.983,84	86.983,84	50	91477	300494
65	BS	201700614110	00780280178	COMUNE DI PERTICA BASSA	57.500,00	27.870,79	27.870,79	50	91478	300495
66	BG	201700602587	00542030168	COMUNE DI FUIPIANO VALLE IMAGNA	38.640,00	38.640,00	38.640,00	49	91461	300487
67	BS	201700618577	00290170174	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	188.247,39	151.313,45	150.952,10	49	91481	300496
68	BS	201700614479	87000290178	COMUNE DI PERTICA ALTA	27.196,60	27.196,60	27.196,60	49	91488	300497
69	INS (VA)	201700725425	00559720123	COMUNE DI MARZIO	41.564,12	41.556,43	41.556,43	49	91489	300498
70	BS	201700616764	81002370179	COMUNE DI NIARDO	134.941,06	107.906,45	107.906,45	46	91490	300499
71	BRI (LC)	201700617679	00651590135	COMUNE DI VENDROGNO	80.000,00	25.592,33	25.592,33	45	91492	300500
72	SO	201700589558	00109690149	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	327.734,59	327.734,59	325.665,41	43	91495	300412
73	SO	201700611900	00099000143	COMUNE DI MANTELLO	330.765,09	303.684,04	303.684,00	43	91496	300413
TOTALE					8.386.730,15	7.915.036,48	7.878.516,24			

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 30 ottobre 2019 - n. 15609 **Rettifica, per mero errore materiale, del decreto n. 15407 del 28 ottobre 2019 «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.B.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» relativamente alla data di apertura per la presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi europei;

Richiamati il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923 e aggiornato da ultimo con Decisione CE C(2019)6960 del 24 settembre 2019, e la d.g.r. n. 1968 del 22 luglio 2019, che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

Richiamato il decreto n. 15407 del 28 ottobre 2019 «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.b.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» e il relativo allegato contenente il testo del bando in oggetto;

Dato atto che:

- Il citato allegato al decreto, contenente il testo del bando in oggetto, riporta correttamente che le domande di partecipazione devono essere presentate a partire dalla data del 19 novembre 2019, ore 10.00;
- Il decreto medesimo, nelle premesse e nel dispositivo del provvedimento, riporta, per mero errore materiale, che le domande di partecipazione devono essere presentate a partire dalla data del 5 novembre 2019, ore 10.00;

Ritenuto pertanto:

- Di rettificare, per mero errore materiale, il suddetto decreto, confermando, come previsto nell'allegato allo stesso, che le domande di partecipazione per il bando in oggetto devono essere presentate a partire dalla data del 19 novembre 2019, ore 10.00;
- Di confermare tutti i rimanenti contenuti del suddetto decreto;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.b.1.2. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. Di rettificare, per mero errore materiale, il decreto n. 15407 del 28 ottobre 2019 «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.b.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», confermando, come previsto nell'allegato allo stesso, che le domande di partecipazione per il bando in oggetto devono essere presentate a partire dalla data del 19 novembre 2019, ore 10.00;

2. Di confermare tutti i rimanenti contenuti del suddetto decreto;

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15407 del 28 ottobre 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

D.d.u.o. 31 ottobre 2019 - n. 15699
2014IT16RFOP012. Bando Misura «AL VIA» - «Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892, POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1. - 29 elenco soggetti non ammessi, rinunce ed economie - RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
 E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamate:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C (2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 E C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR)

a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017» e la d.g.r. X/7745 del 7 gennaio 2018 «Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Preso d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Preso d'atto della 3° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla promozione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamate:

- la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020», attuata con il d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017, che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso);
- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 1 dicembre 2017;
- la d.g.r. n. XI/233 del 18 giugno 2018 che incrementa il Fondo di garanzia «AL VIA», a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 9417 del 27 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale, attuata con d.d.u.o. 18757 del 13 dicembre 2018;
- la d.g.r. n. XI/1276 del 18 febbraio 2019, che prevede un incremento pari a euro 20 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di fondo di garanzia e 5,1 a titolo di contributo in conto capitale e istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese», attuata con d.d.u.o. 4352 del 29 marzo 2019;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) e integrato in data con un Atto aggiuntivo registrato nella raccolta convenzioni e contratti in data 5 settembre 2019 n. 12525/RCC, Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto, in particolare, che il dispositivo della suddetta d.g.r. X/5892 prevede:

- quali beneficiari/destinatari finali della misura: PMI (come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), iscritte e attive da almeno 24 mesi al Registro Imprese, con sede operativa sul territorio lombardo;
- che l'intervento agevolativo si componga di: un Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati, una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento ed un Contributo a fondo perduto in conto capitale, a valere su risorse POR-FESR 2014- 2020;
- conferma Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo di garanzia AL VIA, istituito con la suddetta l.r. 22/2016 a valere su risorse POR-FESR 2014-2020;

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

- che il Soggetto Richiedente possa presentare domanda a scelta fra la Linea sviluppo aziendale e la Linea rilancio aree produttive;

Dato atto, altresì, che:

- l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale, una di istruttoria tecnica, una di istruttoria economico-finanziaria svolta dall'intermediario convenzionato e da Finlombarda spa;
- ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Bando, il soggetto gestore Finlombarda s.p.a., incaricato dell'istruttoria formale delle domande presentate, provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale, in caso di esito negativo, procede all'emissione del decreto di non ammissione all'intervento;
- ai sensi dell'art. 22 del Bando il Nucleo di Valutazione, appositamente nominato, effettua, entro quarantacinque giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale, l'istruttoria tecnica e, in caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia procede all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento;
- ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Bando, l'Intermediario Convenzionato, entro 40 giorni dall'istruttoria tecnica, completa l'istruttoria economica-finanziaria informandone Finlombarda la quale ne dà comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia che, in caso di esito negativo, procederà all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento;
- ai sensi dell'art. 23, comma 3, Finlombarda, entro 20 giorni dalla ricezione della delibera positiva da parte dell'Intermediario convenzionato, completa la propria istruttoria economico-finanziaria e, in caso di esito negativo, provvede a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento Agevolativo;
- ai sensi dell'art. 29 comma 1, il soggetto destinatario può rinunciare alla realizzazione del progetto in qualsiasi momento dalla presentazione della domanda sino all'erogazione del finanziamento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC a Regione Lombardia, a Finlombarda s.p.a. e all'Intermediario convenzionato. La rinuncia alla realizzazione del progetto implica l'automatica rinuncia all'intervento agevolativo complessivo e la decadenza, ove già concessa, dell'agevolazione relativa alla Garanzia e al Contributo in conto capitale;

Visti gli esiti dell'istruttoria formale effettuata, ai sensi dell'art. 21 del Bando, da Finlombarda s.p.a., comunicati tramite SiAge, relativamente alla non ammissibilità, per mancata osservanza delle condizioni previste dal Bando, delle domande presentate dalle imprese:

- METALSCATOLA S.P.A. - ID 1132431
- FONDERIA FRASCIO ROBERTO S.R.L. - ID 1370876
- I.T.C. S.R.L. ID 1374482

Visto l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata, ai sensi dell'art. 22 del Bando, dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 18 settembre 2019 e del 23 ottobre 2019 riportata nei relativi verbali in cui si esprime parere negativo all'ammissione del progetto presentato da parte delle imprese:

- PERONI GROUP S.R.L. - ID 1338968 (18 settembre 2019)
- TERMOSTORE S.R.L. - ID 1384226 (18 settembre 2019)
- BESHARP S.R.L. - ID 1399745 (18 settembre 2019)
- VE.GA. S.R.L. - ID 1399536 (23 ottobre 2019)

Visto l'esito negativo dell'istruttoria economica-finanziaria effettuata, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del bando, dall'Istituto di credito convenzionato, e comunicata a Finlombarda tramite SiAge, relativamente alla domanda presentata dall'impresa:

- QPRO S.R.L. - ID 1131467;

Visto l'esito negativo dell'istruttoria economica-finanziaria effettuata, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del bando, da Finlombarda, relativamente alla domanda presentata dalle seguenti imprese:

- SO.VITE SOCIETÀ PER AZIONI - ID 1075981
- GREEN ENERGY S.R.L. ID 1123152
- DOLCE GENUINO ITALIA S.R.L. - ID 1128547
- GFL S.R.L.- ID 1131552

- RAMET S.R.L. - ID 1133381
- MECCANICA S.R.L. ALGHISI & FIORINI- ID 1145646
- EDER S.R.L. - ID 1159371
- ARS & TECHNOLOGY S.R.L. - ID 1203111
- ARZUFFI S.R.L. - ID 742633

Ritenuto inoltre di prendere atto degli esiti delle istruttorie formali, tecniche ed economico finanziarie relative alle domande di partecipazione non ammesse all'intervento e presentate dalle imprese sopra indicate;

Considerato che è pervenuta da parte della impresa ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L., (ID 504322) con comunicazione elettronica del 30 settembre 2019, la rinuncia alla domanda di adesione alla misura AL VIA, prima della concessione dell'agevolazione;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della rinuncia presentata dalla impresa ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L.;

Considerato inoltre che è pervenuta, da parte della impresa MORI NICOLA DI MORI GIAN BATTISTA E AUGUSTA S.N.C., ID 674339, con nota prot. O1.2019.0012921 del 9 agosto 2019, prima della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, la rinuncia alla agevolazione concessa con decreto n. 11928 del 9 agosto 2019 (ESL € 11.639,00, contributo a fondo perduto € 105.000,00 COR 580906);

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della rinuncia presentata dalla impresa MORI NICOLA DI MORI GIAN BATTISTA E AUGUSTA S.N.C.;

Dato atto che a seguito della rinuncia alla agevolazione già concessa sono state espletate le procedure relative all'annullamento degli Aiuti previsti dal Regolamento RNA, per:

- MORI NICOLA DI MORI GIAN BATTISTA E AUGUSTA S.N.C.: ID 674339 CoVar 249268;

Considerato che con il decreto n. 12002 del 12 agosto 2019 si è preso atto delle rinunce alle agevolazioni già concesse alle sottoindicate imprese e conseguentemente si è provveduto all'annullamento dei relativi aiuti registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017) inserendo il codice di variazione della concessione CoVar:

- 3C SERVICE S.R.L. - ID 683018 - rinuncia all'agevolazione già concessa con decreto n. 19164 del 19 dicembre 2018 (ESL € 3.544,00, contributo a fondo perduto € 15.700,00), CoVar 232586,
- VISION COSMETIC S.R.L. - ID 476655 - rinuncia all'agevolazione già concessa con decreto n. 15908 del 5 novembre 2018 (ESL € 2.850,00, contributo a fondo perduto € 24.817,50), CoVar 232958;
- C.M.G. DI GALANTE RAFFAELLA & C. S.N.C. - ID 731131 - rinuncia all'agevolazione già concessa con decreto n. 14131 del 04 ottobre 2018 (ESL € 4056,00 contributo a fondo perduto € 18.450,00), CoVar 233644;

Ritenuto pertanto, di procedere all'annullamento degli impegni sul bilancio regionale a favore delle seguenti imprese e nelle modalità indicate in tabella:

ID	Ragione sociale	codice beneficiario	Contributo a fondo perduto	Nr. impegni da annullare	Capitolo 10839	Capitolo 10855	Capitolo 10873
683018	3C SERVICE SRL	983093	15.700,00	20579/2019 20580/2019 20581/2019	7.850,00	5.495,00	2.355,00
476655	VISION COSMETIC S.R.L.	981956	24.817,50	14687/2019 14694/2019 14697/2019	12.408,75	8.686,13	3.722,63
731131	C.M.G. GALANTE RAFFAELLA & C. S.N.C.	DI 502727	18.450,00	24039/2019 23876/2019 23885/2019	9.225,00	6.457,50	2.767,50
674339	MORI NICOLA DI MORI GIAN BATTISTA E AUGUSTA SNC	981141	105.000,00	23854/2019 23869/2019 23938/2019	52.500,00	36.750,00	15.750,00

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della X e della XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto, a valere sul bando «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892, POR FESR 2014-

2020, ASSE prioritario III - azione III.3.c.1.1, degli esiti delle istruttorie formali ed economico-finanziarie, come di seguito riportato:

- non ammesse all'intervento agevolativo a seguito degli esiti negativi dell'istruttoria formale effettuata, ai sensi dell'art. 21 del Bando, da Finlombarda s.p.a., comunicati tramite SiAge, relativamente alle domande presentate dalle imprese:
 - METALSCATOLA S.P.A. - ID 1132431
 - FONDERIA FRASCIO ROBERTO S.R.L. - ID 1370876
 - I.T.C. S.R.L. ID 1374482
- non ammesse all'intervento agevolativo a seguito degli esiti negativi dell'istruttoria tecnica effettuata, ai sensi dell'art. 22 del Bando, dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 18 settembre 2019 e del 23 ottobre 2019 relativamente al progetto presentato dalle imprese:
 - PERONI GROUP S.R.L. - ID 1338968
 - TERMOSTORE S.R.L. - ID 1384226
 - BESHARP S.R.L. - ID 1399745
 - VE.GA. S.R.L. - ID 1399536 (23 ottobre 2019)
- non ammessa all'intervento agevolativo a seguito degli esiti negativi dell'istruttoria economica-finanziaria effettuata, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del bando, dall'Istituto di credito convenzionato, e comunicata a Finlombarda tramite SiAge, relativamente alla domanda presentata dall'impresa:
 - QPRO S.R.L. - ID 1131467
- non ammesse all'intervento agevolativo a seguito degli esiti negativi dell'istruttoria economica-finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 23 comma 3 del bando, da Finlombarda, relativamente alla domanda presentata dalle seguenti imprese:
 - SO.VITE SOCIETÀ PER AZIONI - ID 1075981
 - GREEN ENERGY S.R.L. ID 1123152
 - DOLCE GENUINO ITALIA S.R.L. - ID 1128547
 - GFL S.R.L.- ID 1131552
 - RAMET S.R.L. - ID 1133381
 - MECCANICA S.R.L. ALGHISI & FIORINI- ID 1145646
 - EDER S.R.L. - ID 1159371
 - ARS & TECHNOLOGY S.R.L. - ID 1203111
 - ARZUFFI S.R.L. - ID 742633

2. di prendere atto della rinuncia alla domanda di adesione alla misura AL VIA pervenuta, prima della concessione, da parte dell'impresa:

- ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L., ID 504322 con comunicazione elettronica del 30 settembre 2019 presente in SIAGE;

3. di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni già concesse sulla misura AL VIA, attestando che sono state espletate le procedure relative all'annullamento degli Aiuti previsti dal Regolamento RNA, con riferimento all'impresa:

- MORI NICOLA DI MORI GIAN BATTISTA E AUGUSTA S.N.C., ID 674339, con nota prot. O1.2019.0012921, CoVar 249268;

4. di procedere all'annullamento degli impegni a favore delle imprese sotto indicate in relazione alla quota di contributo a fondo perduto concessa con i decreti 19164/2018, 15908/2018, 14131/2018 e 11928/2018 come indicato in tabella,

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2019	Modifica ANNO 2020	Modifica ANNO 2021
14.01.203.10839	2019	20579	0	-7.850,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	20580	0	-5.495,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	20581	0	-2.355,00	0,00	0,00
14.01.203.10839	2019	14687	0	-12.408,75	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	14694	0	-8.686,13	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	14697	0	-3.722,63	0,00	0,00
14.01.203.10839	2019	24039	0	-9.225,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	23876	0	-6.457,50	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	23885	0	-2.767,50	0,00	0,00
14.01.203.10839	2019	23854	0	-52.500,00	0,00	0,00
14.01.203.10855	2019	23869	0	-36.750,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2019	23938	0	-15.750,00	0,00	0,00

5. di trasmettere il presente atto al gestore del fondo «Al Via», Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 19164/2018, 15908/2018, 14131/2018 e 11928/2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.u.o. 29 ottobre 2019 - n. 15461
Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione dei contributi, ai comuni interessati, relativi al fabbisogno 2014 - id 12854 e fabbisogno 2015 - Il elenco

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE,
SVILUPPO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, DISABILITÀ

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati

- la legge finanziaria 2017 (legge 232 del 11 dicembre 2016, art. 1, comma 140) con la quale sono state stanziati le risorse per il fondo previsto dalla legge 13/89;
- il d.p.c.m. 21 luglio 2017 «Riparto del fondo per i finanziamenti degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1 c. 140 della L 11 dicembre 2016 n. 232» con cui all'allegato 1 lett. L, sono state assegnate alle regioni risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo complessivo di 180 milioni di € da ripartire in diverse annualità;
- il decreto interministeriale n. 67 del 27 febbraio 2018 con il quale sono state ripartite alle regioni le risorse del sopra richiamato d.p.c.m., assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 25.333.655,79 suddivisi nelle seguenti annualità:
 - per gli anni 2017/2018 € 11.259.402,57,
 - per il 2019 € 5.629.701,29,
 - per il 2020 € 8.444.551,93;
- il decreto del Dirigente di struttura n. 7543 del 24 maggio 2018 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 25.333.655,79 spettante a Regione Lombardia conseguentemente al sopra citato decreto interministeriale;

Dato atto che con lo stanziamento per gli anni 2017/2018 si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2013 ed alla liquidazione parziale del fabbisogno 2014; con lo stanziamento del 2019 si è provveduto alla liquidazione del fabbisogno 2014 ed alla liquidazione parziale del fabbisogno 2015 - I elenco;

Considerato che:

- a seguito delle citate liquidazioni, alcuni Comuni hanno restituito a Regione Lombardia, a conclusione delle verifiche sui beneficiari, le economie riguardanti importi non più dovuti;
- con appositi decreti dirigenziali sono state accertate, nel corso del 2019, tutte le restituzioni dei Comuni relative alle economie di cui sopra;
- le economie di cui sopra si riferiscono a risorse statali vincolate, destinate ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alla l. 13/89;
- la circolare esplicativa della l. 13/89 prevede che le somme residue non assegnate ai cittadini richiedenti, vengano utilizzate per ulteriori domande in fase, seguendo l'ordine della graduatoria, motivo per cui i comuni sono tenuti a restituire a Regione le economie;
- che sul fabbisogno 2014 risulta ancora da liquidare la domanda ID 12854, per la quale non è stato possibile procedere con la precedente liquidazione poiché la stessa era

in attesa di definizione da parte del Comune di Drezzo (ora Comune Colverde);

Ritenuto pertanto necessario, al fine del riutilizzo delle economie, impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di € 302.376,73 per consentire la liquidazione della domanda ID 12854 del fabbisogno 2014 e un ulteriore scorrimento della graduatoria relativa al fabbisogno 2015, che costituisce il II elenco, per un totale di n. 78 domande, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Comuni interessati;

Dato atto che l'importo complessivo è così suddiviso:

- € 2.376,73 sul capitolo 8.02.203.3152 e € 300.000,00 sul capitolo 8.02.203.3336 nell'esercizio finanziario 2019;

Dato atto che i citati capitoli di spesa del bilancio 2019 presentano una disponibilità di competenza e di cassa sufficiente a garantire la liquidazione della domanda ID 12854 del fabbisogno 2014 e di n. 77 domande del fabbisogno 2015 - II elenco;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 78 domande di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari a € 302.376,73;

Dato atto che, a seguito della soppressione di alcuni comuni, la domanda registrata con ID 12854 accolta dal Comune di Drezzo sarà liquidata dal Comune di Colverde;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione del contributo relativo alle n. 78 domande ammesse, elencate nell'allegato A, ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» ed, in particolare, dell'avenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019, con la quale è stata istituita la U.O. Politiche di inclusione sociale e integrazioni, sviluppo delle formazioni sociali, disabilità» affidando l'incarico al Dott. Paolo Formigoni;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere l'impegno di € 302.376,73 a favore dei Comuni beneficiari interessati dalle richieste di contributo a valere sulla legge 13/89, riportati in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
COMUNE DI COLVERDE	932374	8.02.203.3152	2.376,02	0,00	0,00
FABB 2015 - II ELENCO	59075	8.02.203.3336	156.724,45	0,00	0,00
FABB 2015 - II ELENCO	59076	8.02.203.3336	131.129,47	0,00	0,00
FABB 2015 - II ELENCO	59077	8.02.203.3336	9.842,51	0,00	0,00

2. di disporre la liquidazione per un totale di € 302.376,73 a favore dei comuni interessati, di cui al citato Allegato A:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FABB 2015 - II ELENCO	59075	8.02.203.3336	2019 / 0 / 0		156.724,45
FABB 2015 - II ELENCO	59076	8.02.203.3336	2019 / 0 / 0		131.129,47
FABB 2015 - II ELENCO	59077	8.02.203.3336	2019 / 0 / 0		9.842,51
COMUNE DI COLVERDE	932374	8.02.203.3152	2019 / 0 / 0		2.376,02

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Pariità IVA	Indirizzo
59075	FABB 2015 - II ELENCO			
59076	FABB 2015 - II ELENCO			
59077	FABB 2015 - II ELENCO			
932374	COMUNE DI COLVERDE	03507580136	03507580136	PIAZZA DELLA CHIESA 1 - PARE' 22041 COLVERDE (CO)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle n. 78 domande ammesse, elencate nell'allegato A, ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della circolare ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Formigoni

Serie Ordinaria n. 45 - Mercoledì 06 novembre 2019

ALLEGATO "A"			
ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
12784	BERGAMO	BG	5.917,46
13011	BERGAMO	BG	2.392,00
	BERGAMO Totale		8.309,46
12787	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	2.727,11
13862	CARAVAGGIO	BG	3.986,71
13657	BRESCIA	BS	3.938,71
13256	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	4.016,71
13629	DARFO BOARIO TERME	BS	4.611,71
13274	ERBUSCO	BS	2.580,95
12836	LUMEZZANE	BS	3.647,51
12837	LUMEZZANE	BS	3.534,21
	LUMEZZANE Totale		7.181,72
14060	MONTICHIARI	BS	173,91
13233	ODOLO	BS	4.542,83
12654	OME	BS	4.701,87
13794	SALO'	BS	3.634,51
12854	DREZZO (ora Colverde)	CO	6.399,54
12742	LAGLIO	CO	2.579,00
13871	RODERO	CO	2.580,00
13806	ANNONE DI BRIANZA	LC	3.811,71
12780	CASALPUSTERLENGO	LO	3.936,71
12676	GUARDAMIGLIO	LO	2.699,21
12626	MULAZZANO	LO	4.436,71
13594	ALBIATE	MB	4.311,71
13853	BELLUSCO	MB	4.011,71
12728	CARATE BRIANZA	MB	4.016,71
12819	GIUSSANO	MB	4.186,71
13722	NOVA MILANESE	MB	5.161,71
12811	VIMERCATE	MB	5.246,99
12852	ABBIATEGRASSO	MI	4.061,71
14115	ARESE	MI	3.252,31
13930	CINISELLO BALSAMO	MI	5.030,71
13932	CINISELLO BALSAMO	MI	1.580,00
	CINISELLO BALSAMO Totale		6.610,71
13312	COLOGNO MONZESE	MI	4.092,11
13321	COLOGNO MONZESE	MI	3.936,71
	COLOGNO MONZESE Totale		8.028,82
14086	CORSICO	MI	4.561,71
14101	CORSICO	MI	3.836,71
	CORSICO Totale		8.398,42
15596	GAGGIANO	MI	7.101,28
12906	MILANO	MI	3.635,46
12896	MILANO	MI	2.677,71
12891	MILANO	MI	2.794,71
12890	MILANO	MI	5.210,31
12909	MILANO	MI	3.336,71

12893	MILANO	MI	2.750,51
12894	MILANO	MI	2.599,71
12895	MILANO	MI	5.532,99
12897	MILANO	MI	3.756,71
	MILANO Totale		32.294,82
12762	NOVATE MILANESE	MI	3.036,71
14081	PANTIGLIATE	MI	2.911,71
12831	PESSANO CON BORNAGO	MI	4.211,71
13646	PIEVE EMANUELE	MI	2.761,71
13040	RHO	MI	3.686,71
13759	SAN GIULIANO MILANESE	MI	5.031,71
13758	SAN GIULIANO MILANESE	MI	3.986,71
13762	SAN GIULIANO MILANESE	MI	4.506,71
	SAN GIULIANO MILANESE Totale		13.525,13
12916	SEGRATE	MI	4.011,71
14041	SETTIMO MILANESE	MI	2.634,03
13834	BORGO VIRGILIO	MN	5.818,99
13597	MANTOVA	MN	3.936,71
12863	PORTO MANTOVANO	MN	3.704,71
12847	SAN BENEDETTO PO	MN	5.056,71
13944	SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	5.262,59
12695	SCHIVENOGLIA	MN	3.173,27
13013	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	5.914,24
13900	ALBOSAGGIA	SO	3.852,72
12871	CHIURO	SO	2.911,71
14042	NOVATE MEZZOLA	SO	3.686,71
12826	BREGANO	VA	5.085,24
13750	BUGUGGIATE	VA	3.624,21
13671	BUSTO ARSIZIO	VA	2.690,71
13674	BUSTO ARSIZIO	VA	3.429,96
13677	BUSTO ARSIZIO	VA	3.424,21
13675	BUSTO ARSIZIO	VA	2.856,42
	BUSTO ARSIZIO Totale		12.401,30
12793	CISLAGO	VA	3.236,71
14386	GERENZANO	VA	3.808,71
12815	LAVENO-MOMBELLO	VA	3.424,21
13599	MALNATE	VA	2.786,71
12828	OLGIATE OLONA	VA	3.981,47
13556	VARESE	VA	3.756,71
13916	VENEGONO INFERIORE	VA	4.336,71
	TOTALE COMPLESSIVO		300.072,45